



**Istituto Tecnico Tecnologico
“I.I.S.S. Galileo Galilei” di Bolzano**



Consiglio della Classe 5 E

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE

INFORMATICA

Esame di Stato

Anno Scolastico 2017 – 2018

Classe 5.a E

Firmato digitalmente da: Calogero Arcieri
Data: 15/05/2018 09:11:43

Esame di Stato

Anno Scolastico 2017 – 2018

INDICE

SOMMARIO

	Pagg.
<u>Documento del Consiglio di classe</u>	9
<u>Composizione del consiglio di classe</u>	9
<u>Criteri di valutazione ed attività integrative</u>	10
<u>Quadri orario</u>	11/12
<u>Composizione della classe</u>	13
<u>Presentazione della classe</u>	14
<u>Continuità didattica nell'ultimo triennio</u>	15
<u>Attività svolte nell'anno sc. 2017/18</u>	16/17
<u>Attrezzature e laboratori utilizzati</u>	18
<u>L'articolazione "Informatica"</u>	19/20
<u>Alternanza scuola/lavoro</u>	20/21

La programmazione didattica

Profilo della classe per materia, programmi svolti, ed obiettivi raggiunti nelle singole discipline.

<u>Italiano e Storia</u>	23
<u>Inglese</u>	24/27
<u>Informatica</u>	28/30
<u>Tedesco</u>	31/34
<u>Religione</u>	35
<u>GPOI</u>	36/37
<u>TPSIT</u>	38/39
<u>Sistemi e reti</u>	40/41
<u>Scienze motorie e sportive</u>	42/43

Matematica**44/45****TABELLE COMMISSIONE D'ESAME – MEMBRI INTERNI****46****ALLEGATI****48****SIMULAZIONI PROVE D'ESAME****96****VOTO DI CONDOTTA – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO****186****FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE****187**

ALLEGATI

<u>ELENCO DEI PROGRAMMI SVOLTI NELLE VARIE DISCIPLINE</u>	48
Italiano	51/52
Storia	54/55
Inglese	56/59
Religione	60/61
Matematica	62/65
Scienze Motorie	66/68
Informatica	69/71
Tedesco	72/73
GPOI	74/78
TPSIT	82/85
Sistemi e Reti	86/92
Matematica	93/94

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE SCRITTA PRIMA PROVA D'ESAME

1)SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME (ITALIANO)	96/109
2) SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME (ITALIANO)	110/119
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME	120/126

SIMULAZIONE SCRITTA SECONDA PROVA D'ESAME

1)SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME	128/130
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME	131/132

SIMULAZIONI SCRITTE TERZA PROVA D'ESAME

SIMULAZIONI TERZA PROVA D'ESAME

DISCIPLINE SCELTE PER LA PRIMA SIMULAZIONE: GPOI, INGLESE, INFORMATICA

1) GPOI	134/135
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	136/137
2) INFORMATICA	138/198
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	140/141
3) INGLESE	142/143
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	144/145

DISCIPLINE SCELTE PER LA SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA: STORIA, INGLESE, INFORMATICA

1) STORIA **146/147**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE **148/149**

2) INGLESE **151/152**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE **153/154**

3) INFORMATICA **155/157**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE **158/159**

SIMULAZIONE SCRITTA PROVA D'ESAME DI TEDESCO L3

SIMULAZIONI DELLA PROVA D'ESAME PER LA DISCIPLINA TEDESCO L3

160

TRACCE PRIMA PROVA

161/171

TRACCE PER LA SECONDA PROVA

173/182

GLIGLIA DI VALUTAZIONE

183

Composizione del Consiglio di classe e quadro orario

Introduzione

Il Consiglio della classe 5ª E ha predisposto questo documento, nello spirito di fornire alcuni elementi informativi per l'organizzazione della terza prova scritta e la conduzione del colloquio d'esame.

Il documento è in parte strutturato in schede e tabelle per favorirne una lettura agile e completa.

Sono comunque a disposizione in segreteria ulteriori documenti a supporto dell'eventuale necessità di approfondimenti.

ELENCO DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	Cognome e nome Docenti	Materia d'insegnamento
1	BRAGADIN FRANCESCO	GEST. PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
2	ATTOLINO DOMENICO	LAB. INFORMATICA
3	KERSCHBAMER STEFANO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
4	MORETTO CINZIA	LINGUA INGLESE
5	ECCHER ANDREA	MATEMATICA
6	MONTALTO SALVATORE	RELIGIONE
7	TORRESIN PAOLA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
8	CANTARELLA ALFREDO	SISTEMI E RETI
9	KERSCHBAMER STEFANO	STORIA
10	BRAGADIN FRANCESCO	TECN. E PROG. SIST INF. E TEL.
11	PREVIDI MASSIMO	LAB. SISTEMI E RETI
12	TUFANO GUIDO	TEDESCO L 2

Criteri di valutazione

Secondo quanto deciso dal Collegio docenti, il voto finale proposto da ogni insegnante per i singoli allievi comprende tutta la gamma dei voti, da 1 a 10.

La valutazione tiene conto dei seguenti elementi:

- conoscenza degli argomenti e dei concetti fondamentali delle singole discipline;
- capacità espositiva, correttezza e proprietà linguistica;
- progressi in itinere;
- capacità di rielaborazione personale di conoscenze e metodologie apprese;
- Capacità di applicare metodi e strumenti nella soluzione di problemi, utilizzando apparecchiature digitali.

Attività integrative

Nel mese di febbraio 2017 è stata effettuata una settimana di sospensione delle attività didattiche per consentire sia lo svolgimento dei corsi di recupero sia per seguire dei corsi di eccellenza per studenti senza materie da recuperare. Sulla base delle carenze presenti al momento dello scrutinio del primo trimestre, gli alunni sono stati assegnati, per un'intera settimana, ai corsi di recupero necessari o, in caso di accavallamento di più corsi, a quelli ritenuti più utili dal Consiglio di classe.

Nei corsi di recupero si è data la possibilità agli alunni carenti nelle singole materie di potersi dedicare per l'intero monte ore settimanale al recupero delle stesse, mentre ad alcuni studenti che presentavano un andamento scolastico senza particolari difficoltà si è data la possibilità di seguire corsi di eccellenza oppure di proseguire l'attività di stage.

Inoltre, durante l'intero anno scolastico, sono state accessibili attività di sportello-alunni, durante le quali gli allievi, in genere su loro specifica richiesta, hanno potuto svolgere attività di recupero e approfondimento pomeridiano in tutti gli ambiti disciplinari, per lo più con i propri insegnanti curricolari.

Indirizzo : "Informatica e Telecomunicazioni" quadro orario settimanale per materia

DISCIPLINE COMUNI ALL'INDIRIZZO TECNOLOGICO

	1°	2°
Scienze integrate(Fisica)	3	3
di cui laboratorio*	2	2
Scienze integrate (Chimica)	3	3
di cui laboratorio*	2	2
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3
di cui laboratorio*	2	2
Tecnologie informatiche	3	
di cui laboratorio*	2	
Scienze e tecnologie applicate**	3	
di cui laboratorio	2	

Discipline specifiche dell' indirizzo Articolazione Informatica

SECONDO BIENNIO

3° 4° 5°

Complementi-di Matematica	2	2	
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di Telecomunicazioni	4	4	5
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			3
Informatica	7	7	8
Telecomunicazioni	3	3	
di cui laboratorio	10	10	10
TOTALE	20	20	20

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

ALUNNO/A _COGNOME	NOME	data_nascita_alunno	luogo_nascita_alunno
ALTIERI	DAVID	18/02/1997	Bolzano
BELLINATO VISENTIN	IMMANUEL	21/09/1999	Bolzano
CARATTIN	DANIEL	05/07/1999	Bolzano
CHEN	LIJUN	10/08/1999	Zhejiang (Cina)
FOLAJIN FONSECA	JIM	07/01/1997	Pinar del Rio (Cuba)
FRATTURATO	GIACOMO	13/07/1999	Merano
GROTTO	SIMONE	06/07/1996	Bolzano
NIEBERLE	MATTEO	08/03/1999	Merano
RINCON GARCIA	GABRIELE	15/04/1999	Agrigento
ROSSI	MIRKO	10/01/1997	Bolzano
TALAMONI	ELIA	23/08/1999	Merano
TOMIO	LORENZO	18/07/1997	Bolzano
ZAMARA	MANUEL	12/04/1999	Bolzano

La Classe è composta da **tredici alunni**. Un alunno molto discontinuo nelle presenze fin dall'inizio dell'anno scolastico, seppur sollecitato più volte, non ha più frequentato praticamente dal mese di novembre 2017 accumulando un numero elevato di assenze che gli sono costate la non ammissione all'esame di stato.

Nell'anno scolastico 2015/16 **la terza classe era composta da diciannove alunni** dei quali solo sedici si sono ritrovati nell'anno successivo; uno non è stato ammesso direttamente a giugno, uno si è ritirato poiché l'università gli ha riconosciuto il titolo di studio preso in un'altra nazione, dei cinque con giudizio sospeso due non sono riusciti a colmare le lacune neanche a settembre.

La classe **quarta si componeva perciò di sedici alunni** anche perché si aggiungeva un alunno che ripeteva l'anno. Nel passaggio dal terzo al quarto anno la classe ha cambiato docenti nelle seguenti discipline: Informatica, Scienze motorie, Inglese, Telecomunicazioni, Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, Sistemi e reti.

Nel passaggio dal quarto al quinto anno dei tre non ammessi alla classe successiva due alunni si sono ritirati accumulando innumerevoli assenze.

I docenti che si sono avvicendati nelle varie discipline sono quelli di: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, Matematica.

QUADRO RIASSUNTIVO DEI CONSIGLI DI CLASSE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Materia	terzo anno	quarto anno	quinto anno
Religione		prof. Montalto	
Italiano	prof. Kerschbamer	prof. Kerschbamer	prof. Kerschbamer
Tedesco II lingua	Prof. Tufano	Prof. Tufano	Prof. Tufano
Storia	prof. Kerschbamer	prof. Kerschbamer	prof. Kerschbamer
Inglese	prof.ssa Szabo	prof.ssa Moretto	prof.ssa Moretto
Matematica	prof. Mari	prof. Mari	prof. Eccher
Gest. Progett.org. impr.			prof. Bragadin
Informatica	prof.ssa Oculisti	Prof. Marzocchella	Prof. Marzocchella
Tecn. Progett. Sistemi	Prof. Minichiello	Prof. Donati	prof. Bragadin
Sistemi e reti	Prof. Martino	Prof. Cantarella	Prof. Cantarella
Telecomunicazioni	Prof. Donati	Prof.ssa Arabia	
Lab. informatica		prof. Attolino	
Educazione Fisica	prof. Azzolini	prof.ssa Torresin	prof.ssa Torresin
Lab. Sistemi		prof. Attolino	
Lab. Tecn. Prog. sistemi	prof. Attolino	prof. Attolino	Prof. Previdi

Come viene evidenziato nella tabella la classe ha visto un cambiamento di tutti i docenti di indirizzo dal terzo al quarto anno. Questo ha influenzato in maniera rilevante alcuni alunni nell'andamento e nel profitto dell'anno successivo.

Nell'anno scolastico in corso la classe ha mostrato sotto l'aspetto comportamentale un adeguato livello di maturità sia in aula sia nelle altre attività extrascolastiche, tenendosi sempre entro i limiti tanto, da non aver ricevuto alcuna annotazione sul registro.

Sotto il profilo dei risultati gli alunni hanno mostrato qualche difficoltà in alcune materie di indirizzo nella prima parte dell'anno. Quasi tutti hanno recuperato nella seconda parte, ottenendo **valutazioni mediamente discrete**.

Emergono comunque alcuni casi di buone capacità individuali, specialmente in singole discipline e primariamente in ambito tecnico/tecnologico e matematico.

E' da menzionare il profitto **di un alunno** che nel corso di **tutto l'ultimo triennio** ha **ricevuto un'ottima valutazione**, oltre ad aver partecipato attivamente a diversi progetti ed essere stato premiato sia dalla scuola che dalla sovrintendenza scolastica.

Attività svolte durante l'anno scolastico 2017/2018

La classe ha partecipato alle seguenti attività:

- ❖ Viaggio di istruzione a Praga
- ❖ Corso sulla ricerca attiva del lavoro (Randstadt)
- ❖ Incontro per l'orientamento in uscita
- ❖ Incontro con l'AIDO
- ❖ Incontro con: Carabinieri, Esercito, Guardia di Finanza
- ❖ Incontro scuola- imprenditori promosso da assoimprenditori
- ❖ Visita alla biblioteca della *Libera Università di Bolzano*, con attività in loco.
- ❖ Visita guidata al monte Pasubio
- ❖ Progetto "YOB"
- ❖ Partecipazione allo "Jobspeed date" con relativo colloquio aziendale (alunni interessati)

- ❖ Spettacolo teatrale in lingua inglese "Fahrenheit 451"
- ❖ Visione della rappresentazione teatrale *Questa sera si recita a soggetto*, di L. Pirandello, regia di M. Bernardi.

Attrezzature e laboratori utilizzati

La classe ha utilizzato le risorse hardware presenti nei laboratori di informatica, Tpsit e di sistemi e reti.

Sono state cablate sia in maniera virtuale, che reale alcune reti di comunicazione dati per facilitare la comprensione e l'utilizzo di tali supporti.

Hanno trovato grande soddisfazione nell'utilizzo e configurazione di apparecchiature networking (switch e router CISCO). Installazione e configurazione hardware e software client/server.

Inoltre uno studente ha realizzato – insieme ad altri alunni già diplomati - la piattaforma "Pista" utile alla gestione dell'alternanza scuola/lavoro da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Nella palestra e nella sala di potenziamento muscolare dell'Istituto si sono svolte le attività di Educazione Fisica, che in alcune circostanze si sono tenute anche presso la pista ghiacciata dei campi sportivi polivalenti «Talvera».

L'ARTICOLAZIONE "Informatica"

IL PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale; esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
- In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Il diplomato in informatica ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni tecnologiche WEB, delle reti e degli apparati di comunicazione.

Nello specifico è in grado di analizzare, progettare, installare e gestire sistemi informatici, basi dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali ed apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Una delle priorità del nostro Istituto sul piano didattico-formativo trasversale è l'Alternanza Scuola-Lavoro, regolamentata dalla legge n. 107/2015 e recepita dalla Provincia Autonoma di Bolzano con la Delibera n. 29 del 17/01/2017.

L'attività è supportata dalla rete di rapporti con enti, associazioni, imprese che l'istituto ha intessuto negli anni e che accoglie i nostri studenti nelle esperienze degli stage formativi, corsi di formazione, incontri con esperti, visite aziendali, ecc., nei diversi settori delle attività del nostro territorio.

Pertanto, questa metodologia rappresenta uno strumento importante per:

- avvicinare i giovani al mondo del lavoro, offrendo loro l'opportunità di ampliare conoscenze ed esperienze per rispondere meglio alle esigenze della società contemporanea e sostenere la competitività del nostro Paese;
- favorire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro e in ultima analisi contribuire allo sviluppo economico-sociale e culturale del territorio.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli Consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare.

La classe ha avuto nel corso degli ultimi tre anni diverse attività di alternanza con interventi esterni di esperti in vari settori (informatici, IRE – istituto di ricerca della camera di commercio, imprenditori, etc.).

Nella tabella sottostante sono riportate le ore di alternanza negli ultimi due anni scolastici.

E' da tener presente il fatto che anche nel terzo anno la classe ha partecipato a stage esterni ed altri incontri con il mondo del lavoro.

ALUNNO/A _COGNOME	NOME	data_nascita_alunno	luogo_nascita_alunno	Ore stage effettuate a.s.c. 2016_17	Ore stage effettuate a.s.c. 2017_18	Ore stage effettuate a.s.c. 2016_18
ALTIERI	DAVID	18/02/1997	Bolzano	76	84	160
BELLINATO VISENTIN	IMMANUEL	21/09/1999	Bolzano	60	57	117
CARATTIN	DANIEL	05/07/1999	Bolzano	112	95	207
CHEN	LIJUN	10/08/1999	Zhejiang (Cina)	120	120	240
FOLAJIN FONSECA	JIM	07/01/1997	Pinar del Rio	80	72	152
FRATTURATO	GIACOMO	13/07/1999	Merano	76	85	161
GROTTO	SIMONE	06/07/1996	Bolzano	77	76	153
NIEBERLE	MATTEO	08/03/1999	Merano	80	60,5	140,5
RINCON GARCIA	GABRIELE	15/04/1999	Agriento	80	80	160
ROSSI	MIRKO	10/01/1997	Bolzano	72	76	148
TALAMONI	ELIA	23/08/1999	Merano	60	94	154
TOMIO	LORENZO	18/07/1997	Bolzano	112	80	192
ZAMARA	MANUEL	12/04/1999	Bolzano	80	76	156

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Profilo della classe VE - Italiano e storia

Gli allievi hanno generalmente dimostrato un impegno abbastanza costante nello studio e nel lavoro svolto a casa, ma in alcuni casi una limitata attenzione e una presenza piuttosto discontinua durante le lezioni. Ciò ha fatto emergere una certa difficoltà, in alcuni di loro, nel riprendere nozioni o nell'utilizzare autonomamente abilità già acquisite, il che rende per qualche elemento frammentaria o comunque poco compatta la preparazione complessiva, e non sempre efficace il dominio delle competenze, pur essendo stati raggiunti gli obiettivi in relazione al programma affrontato.

L'espressione orale, con argomenti di studio definiti, risulta generalmente efficace, mentre in qualche caso, nella produzione scritta, persistono difficoltà ortografiche e, talora, morfosintattiche e imprecisioni lessicali. La simulazione della Prima prova scritta dell'esame di Stato ha comunque fatto registrare il raggiungimento di risultati almeno sufficienti per i due terzi degli allievi. Il profitto medio nelle verifiche orali risulta più che discreto, benché vada sottolineata la notevole oscillazione tra prestazioni sufficienti o altalenanti per alcuni componenti ed invariabilmente ottime per altri.

L'attività didattica si è sviluppata prevalentemente come lezione frontale, che quando possibile si è trasformata in una lezione interattiva, in occasione di esercizi guidati di analisi o di sintesi. Il libro di testo è stato il punto di riferimento costante nello svolgimento del programma, ma è stato in alcune occasioni integrato con dispense e schede.

La valutazione è stata condotta mediante verifiche orali e scritte, a queste ultime è stato attribuito un punteggio sulla base delle griglie riportate in allegato.

Sono state effettuate verifiche orali, verifiche scritte e verifiche oral-scritte per italiano, verifiche orali e verifiche oral-scritte per storia (comprese le simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato). La valutazione delle verifiche orali ha tenuto conto della precisione dello studio, della capacità di esprimersi in modo chiaro ed utilizzando il lessico specifico e della capacità di effettuare collegamenti o di riutilizzare autonomamente le conoscenze.

I libri di testo in adozione sono i seguenti:

- Italiano: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato, *Il rosso e il blu*, volume 3a. *Tra Ottocento e Novecento*, volume 3b. *Dal Novecento a oggi*.
- Antologia della *Divina Commedia*: S. Re (a cura di), *Il rosso e il blu*, Dante Alighieri.
- Storia: F.M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri, *La torre e il pedone*, volume 3, *dal Novecento ai giorni nostri*.

L'insegnante

Bolzano, 15/05/2018

Stefano Kerschbamer

RELAZIONE FINALE: INGLESE

INSEGNANTE: PROF.SSA CINZIA MORETTO

Inglese: 2 ore settimanali

Presentazione della classe

La classe 5E è formata da 13 studenti. Uno studente ha da tempo interrotto la frequenza scolastica e risulta quindi non classificato. La frequenza delle lezioni per alcuni studenti è stata abbastanza incostante, con svariate assenze, talvolta anche strategiche. L'interesse verso gli argomenti proposti e la disciplina stessa non è stato dimostrato da tutti in egual misura. Infatti, mentre alcuni studenti si sono distinti in tal senso, altri hanno a volte manifestato svogliatezza ed è stato necessario spronarli a partecipare alle attività o a svolgere gli esercizi. L'impegno, quindi, è stato costante solo per parte della classe, mentre per alcuni è stato scarso o comunque altalenante. La partecipazione al dialogo invece è stata talvolta buona ed attiva, ma non tutti gli studenti si sono mostrati propensi ad esprimersi in merito agli argomenti proposti, tentando quanto possibile di sfruttare la propria capacità comunicativa.

Le competenze in ambito linguistico si possono definire alquanto eterogenee. Mentre tutti gli studenti hanno sviluppato abilità ricettive di lettura ed ascolto di livello adeguato, non tutti padroneggiano le abilità produttive di scrittura e parlato in ugual modo. Per alcuni permangono infatti molte lacune: talvolta le lacune sono inerenti le strutture morfosintattiche e l'ortografia, mentre per altri vertono sui contenuti di studio oppure su entrambi gli aspetti. Per questi studenti lo studio non è stato, infatti, sufficiente a colmare le lacune linguistiche pregresse oppure l'applicazione incostante non li ha resi in grado di migliorare a sufficienza. In alcuni casi, purtroppo, costanza ed impegno altalenanti nell'affrontare il percorso scolastico hanno influito negativamente sui progressi ottenuti.

Uno studente ha dimostrato di possedere competenze eccellenti, che ha messo a frutto con costanza ed impegno lungo tutto l'arco dell'anno scolastico, mentre altri, nonostante in possesso di spiccate capacità linguistiche, non le hanno applicate adeguatamente allo studio dei contenuti e quindi non hanno ottenuto risultati commisurati alle proprie qualità.

La competenza della disciplina si possono dire, quindi, acquisite a livello adeguato solo da un certo numero di studenti, mentre per parte di essi le competenze base sono state raggiunte parzialmente. Per alcuni studenti esse sono ancora da consolidare.

STRUMENTI

- Libro di testo: PERFORMER FIRST TUTOR, ZANICHELLI
- Fotocopie consegnate dall'insegnante
- Materiale in digitale (doc., power point, scansioni)
- Materiale video

CONTENUTI

Le parti del programma contrassegnate da un asterisco () verranno svolte dopo il 15 Maggio.*

La parte del programma prettamente grammaticale, utile al perfezionamento della produzione scritta, è stata svolta solo all'inizio dell'anno scolastico e tratta dal libro *Performer First Tutor* (a conclusione del percorso di ripasso grammaticale iniziato in classe quarta).

Grammar

- Reported speech
- Say/tell
- Reporting verbs
- Reported questions

Reading-comprehension texts:

- Is technology changing our brains?
- Why is dystopia so appealing to young adults?

Percorso: **"Dysopia, the Shadow of Utopia"**

1) Da Ray Bradbury, **Fahrenheit 451**, Simon & Schuster Paperbacks

- Da pag.1 a pag.15
- Da pag.18 a pag.25
- Reading comprehension extract: "The burning of books"

- Da pag.26 a pag.29
- Da pag.50 a pag.59
- Da pag.76 a pag.82
- Da pag.109 a pag.117
- Da pag.141 a pag.158
- + Fahrenheit 451 summary 1& 2 (file digitale)
- + visione film "Fahrenheit 541" (1966) di François Truffaut
- + spettacolo teatrale in lingua inglese di *American Drama Group Europe* al Teatro cristallo in data 16/03

2) George Orwell, 1984

- Power Point Presentation (Main Works: 1984, Animal Farm)
- Nineteen Eighty-Four: plot, historical background, setting, characters, themes (fotocopie)
- Reading comprehension extract: "It was a bright cold day in April..."
- Reading comprehension extract: Newspeak
- Reading comprehension extract: How can you control memory?
- * - Reading comprehension extract: Room 101
- + visione film "Nineteen Eighty-Four" (1984) di Michael Radford

3) Aldous Huxley, Brave New World

Focus on the text: Brave New World (plot, characters, features and themes)

- Reading comprehension extract: The Conditioning Centre
- Reading comprehension extract: Central London Hatchery
- Reading comprehension extract: Brave New World

4) George Orwell, Animal Farm

- plot, historical background, main theme, style (fotocopie)

- *- Reading comprehension extract: Old Major's speech
- *- Reading comprehension extract: The execution
- *- Reading comprehension extract: From seven commandments to one
- *+ visione film "Animal farm" (1954) di John Halas and Joy Batchelor

Bolzano li 15 maggio 2018

L'insegnante

Prof.ssa Cinzia Moretto

Indirizzo: Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Materia: Informatica e laboratorio

Docente A. Marzocchella ITP Domenico Attolino

La classe:

La classe 5E è composta da un gruppo di dodici studenti (ad inizio anno erano tredici ma poi uno si è ritirato) con background cognitivo molto simile tra loro. Conosco questi studenti da due anni. Il livello di preparazione raggiunto dagli allievi è nel complesso sufficiente. L'impegno e il rendimento non sono stati sempre regolari, ma gli alunni hanno conseguito sufficienti competenze teoriche e pratiche nella disciplina.

Il livello generale della classe è intermedio anche se alcuni candidati hanno mostrato interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo e conseguito risultati di un certo rilievo, specialmente nelle attività pratiche.

Il comportamento della classe è sempre stato corretto e rispettoso nei confronti degli altri e dell'ambiente scolastico.

Nel corso dell'anno scolastico sono state riproposte e analizzate diverse prove scritte dell'esame di Stato degli scorsi anni. Poi una volta noto che informatica sarebbe stata inclusa in terza prova, si è posta attenzione alla formulazione di prove sul modello della tipologia B. In particolare sono state svolte due simulazioni di terza prova scritta, utilizzando testi idonei, di seguito allegati unitamente alla griglia di valutazione.

Nelle attività di laboratorio, molti di loro hanno dimostrato una buona propensione al lavoro in gruppo, alcuni anche in compiti organizzativi e di coordinamento, talvolta in veste di tutor dei compagni in difficoltà.

A causa della discontinuità didattica, e per le numerose attività complementari svolte quest'anno, alcuni moduli del programma preventivo sono stati affrontati in maniera più superficiale. Gli obiettivi minimi preposti ad inizio anno scolastico sono stati raggiunti con successo.

OBIETTIVI

Conoscenze:

Conoscere le logiche insite nelle basi di dati, per poterle utilizzare nel migliore dei modi ed (eventualmente) adeguarle alle proprie esigenze.

Conoscere tecniche di progettazione di basi di dati di minima ridondanza.

Competenze:

Saper analizzare situazioni e problemi individuandone gli strumenti risolutivi.

Saper presentare e discutere le soluzioni ai problemi in un linguaggio chiaro e appropriato.
Saper realizzare le soluzioni con l'utilizzo degli opportuni strumenti informatici

Capacità:

Saper utilizzare applicazioni server per l'utilizzo di basi di dati e applicazioni web in reti di computer.

Saper interrogare il motore di database in linguaggio SQL.

Saper progettare e realizzare pagine web dinamiche.

Metodologie

Il metodo di lavoro è stato quello della lezione dialogata e partecipata unitamente ed in modo prevalente a quella laboratoriale, ponendo spesso i ragazzi davanti a quesiti e problematiche da discutere ed analizzare nel corso della lezione, smarcando spesso questi confronti dalla logica della valutazione e del voto.

La trattazione dei Data Base si è articolata in tre fasi, teorica, applicativa su personal (LibreOffice-Base solo in un primo momento) e in interazione con Php (lato server) con MySQL (Utilizzando la piattaforma "altrivista.org"). La rappresentazione teorica è stata indubbiamente la più complessa, implicando anche capacità descrittive, definitorie e di modellazione della realtà che richiedono una certa esperienza. Tuttavia l'operatività è stata acquisita prontamente in entrambi gli ambienti.

Per il linguaggio Php e lo sviluppo lato server e lato client sono stati molto utili gli apporti della disciplina Tecnologie e progettazione di sistemi con la simulazione di un server Web in rete locale che ha permesso di sperimentare l'effettiva "distanza" tra client e server e di confrontarsi con i permessi e con alcuni comandi della bash di Linux.

Nell'ultima parte dell'anno è stato dedicato molto tempo all'attività pratica. Questa attività ha permesso di collegare i diversi ambienti affrontati negli anni per realizzare un prodotto (sito di gestione delle attività di "Alternanza scuola lavoro") veramente interessante e a un buon livello.

Ho anche cercato di ampliare l'aspetto culturale della disciplina proponendo approfondimenti sulla rappresentazione dei dati in XML , con validazione mediante grammatiche definite prima con DTD e poi con XML Schema, rappresentazione con Stili CSS e poi XSL e trasformazioni XSLT in HTML (rif. Capitolo XML del libro di testo).

Mentre il modulo sul calcolo combinatorio ha permesso di analizzare gli aspetti rilevanti nella scelta di una buona password in un sistema di accounting (per questo argomento i ragazzi si sono avvalsi di materiale trovato con ricerche in rete).

Strumenti: pc, proiettore, Piattaforma "AlterVista" (per la realizzazione di DataBase, Interrogazioni e pubblicazione delle pagine web realizzate), Piattaforma "Registro elettronico/Didattica" (<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php> per la pubblicazione del materiale illustrato e per le simulazioni delle verifiche che hanno precedute le verifiche classiche in forma cartacea), Mappe concettuali.

Software: Pacchetto libreOffice, google/Drive, browser per navigazione in internet, compilatori e PhPMysqlAdmin/SQL, MySQL, Interprete PHP, Editor di codice (Disponibili come Risorse su "AlterVista"), libreOffice/Base/SQL (disponibile nei laboratori della scuola).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Alla fine di ogni modulo, gli alunni hanno affrontato la verifica sommativa scritta o orale con una serie di domande a risposta chiusa ed una serie a risposta aperta con eventualmente un esercizio di progettazione e/o programmazione.

Il voto viene calcolato ripartendo in proporzione il punteggio riportato nella prova tra i voti 2 e 10, dunque il livello di sufficienza è il 50%, ferma restando la possibilità di successiva verifica orale su alcuni degli obiettivi non raggiunti.

Relazione finale

Prof. Guido Tufano
V E

Classe

1. Profilo e rendimento della classe.

La classe è composta da 13 alunni di cui uno non ha più frequentato le lezioni dalla fine del I trimestre. La frequenza degli altri alunni è stata regolare ed il rendimento mediamente quasi sufficiente. Qualche alunno ha raggiunto anche livelli di rendimento superiori alla sufficienza, mentre qualcun altro presenta ancora lacune nell' esposizione e nella comprensione orale come pure nella rielaborazione scritta. Il gruppo classe appare abbastanza affiatato eccetto qualche alunno che ha mostrato un interesse ed un impegno non sempre costante nell' apprendimento della L2.

2. Finalità dell' insegnamento della L2 e competenze specifiche.

L'insegnamento di tedesco seconda lingua ha come finalità generale quella di formare cittadini competenti dal punto di vista linguistico e aperti nei confronti della molteplicità culturale. I docenti di tedesco seconda lingua, rifacendosi all'insegnamento d'impronta ermeneutica, si ripropongono di

rispettare le condizioni di partenza, gli interessi e le esperienze degli alunni, favorire la loro iniziativa individuale, rafforzare le loro autonomie. Alla fine del triennio gli studenti dovrebbero esporre in modo chiaro, con una certa scioltezza e spontaneità le tematiche affrontate ed esprimere in maniera comprensibile le proprie opinioni e posizioni; comprendere le idee principali e le informazioni specifiche di testi scritti ed orali di tipo letterario e non letterario; saper stendere riassunti, articoli di giornale, resoconti di attività, dialoghi, lettere, e-mail, interventi in un blog, interpretazioni e commenti in modo autonomo; saper spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni; saper applicare anche le strutture morfosintattiche più complesse; saper consultare in modo corretto il dizionario (monolingue e bilingue) e strumenti multimediali.

3. Svolgimento del programma, collegamenti interdisciplinari e criteri di valutazione.

Il programma di L2 è stato svolto in ogni sua parte. L' insegnamento della L2 ha avuto un orientamento prevalentemente ermeneutico. Gli alunni sono stati coinvolti attivamente attraverso la lezione dialogata e frontale, attraverso esercizi individuali e a coppie nell' acquisizione e nello sviluppo ulteriore delle competenze di base (comprendere, parlare, leggere, scrivere). I materiali linguistici sono stati presentati agli alunni in modo deduttivo e induttivo in base ai loro bisogni comunicativi. Ogni fase d' apprendimento ha avuto come obiettivo l'attivazione, lo sviluppo e il potenziamento delle abilità linguistiche di ciascun alunno. Sono stati svolti esercizi di ascolto e di comprensione, di scrittura e di rielaborazione orale dei testi di lettura. Le verifiche di classe sono state sia scritte sia orali. I collegamenti interdisciplinari sono stati prevalentemente di tipo storico-letterario. Infine sono state svolte in classe due simulazioni scritte della prova dell'esame conclusivo di Stato. L' impegno profuso, la frequenza, la partecipazione attiva come pure i progressi conseguiti nell' acquisizione e nello sviluppo ulteriore delle competenze di base (comprendere, parlare, leggere, scrivere) sono stati insieme ai risultati conseguiti nelle verifiche scritte ed orali i criteri di valutazione del processo d' apprendimento degli alunni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCRITTE/ORALI DI TEDESCO L2

	A *	B	C	D **	E **	F	G **
	ORALE	ORALE	ORALE/SCRITTO	ORALE/SCRITTO	ORALE/SCRITTO	ORALE/SCRITTO	ORALE/SCRITTO
VALUTAZIONE	PREPARAZIONE	PRONUNCIA INTONAZIONE	FLUIDITA'	COMPRENSIONE	COMPETENZA COMUNICATIVA	RICCHEZZA LESSICALE	ACCURATEZZA
10-9	Ampla Approfondita Organizzata	Riproduzione fedele di suoni ed intonazione	Espressione disinvolta senza esitazioni	Assimilazione articolata e critica dell'argomento	Interazione sicura e pertinente, autonomia e propositiva; capacità di sintesi ed analisi	Lessico appropriato e ricco anche in situazioni complesse	Applicazione delle strutture in situazioni complesse senza errori
8	Completa Organica	Riproduzione fedele di suoni ed intonazione adeguata	Espressione disinvolta con qualche incertezza	Padronanza dell'argomento in modo articolato	Interazione sicura e pertinente, capacità di sintesi ed analisi	Lessico appropriato e ricco anche in situazioni complesse	Applicazione delle strutture con qualche imprecisione
7	Accurata Razionale	Riproduzione di suoni ed intonazione soddisfacente	Espressione soddisfacente	Padronanza dell'argomento negli aspetti fondamentali	Interazione abbastanza sicura e disinvolta	Lessico appropriato con qualche imprecisione	Applicazione essenzialmente corretta delle strutture
6	Nozionistica Minemonica Generica	Riproduzione accettabile di suoni; intonazione non sempre fedele	Espressione soddisfacente con diverse incertezze	Padronanza dei nuclei concettuali fondamentali con alcuni errori	Interazione soddisfacente solo se guidata	Lessico appropriato e comprensibile in situazioni semplici	Applicazione sufficientemente corretta delle strutture senza compromettere la comunicazione
5-4	Superficiale Limitata	Difficoltà nella riproduzione di suoni ed	Esposizione frammentaria e difficoltosa con	Riconoscimento dei nuclei fondamentali con	Incapacità di interazione in modo adeguato	Lessico frammentario ed inadeguato con	Errori anche in situazioni semplici;

	intonazione	molte pause	errori significativi	interferenze	comunicazione difficile
4-3	Lacunosa Povera	Esposizione molto frammentaria; necessita di essere guidato	Fatica a riconoscere i nuclei fondamentali e fa gravi errori	Lessico scarso, frammentario con continue interferenze	Gravi errori anche in Situazioni semplici; comunicazione inefficace
2-1	Inconsistente Nulla	Esposizione nulla	Nessun riconoscimento	Nessuna conoscenza del lessico	Nessuna conoscenza delle strutture studiate

AUTONOME PROVINZ

BOZEN - SÜDTIROL

Italienischsprachige Gewerbeoberschule

Wissenschaftlich Technologisches Lyzeum

PROVINCIA AUTONOMA

DI BOLZANO – ALTO ADIGE

Istituto Tecnico Industriale in lingua italiana

Liceo Scientifico Tecnologico

“Galileo Galilei”

BOLZANO – BOZEN

MATERIA : Religione

Relazione 5E

La classe 5E (di cui sono stato insegnante durante il quinquennio) si è mostrata disponibile e collaborativa in maniera mediamente buona alla proposta didattica. Il tutto ha favorito lo svolgimento della programmazione durante l'arco dell'anno scolastico con una positiva partecipazione al dialogo educativo, al confronto, ed alle relative verifiche-riflessioni proposte in itinere, che a loro volta hanno dato risultati mediamente discreti a livello di conoscenza, competenza e capacità critica. A livello disciplinare non si sono presentate problematiche comportamentali e/o di atteggiamenti verso l'insegnante o tra di essi degne di nota. In conclusione il giudizio è da ritenersi complessivamente buono.

Prof. Montalto

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DISCIPLINA: GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

DOCENTE: Francesco Bragadin

CLASSE: V E

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo è caratterizzato da una correttezza nei comportamenti e una frequenza costante. E' molto affiatato sia nelle scelte degli approfondimenti che nel cercare di trovare soluzioni condivise.

Ho avuto modo di conoscere la classe solo quest'anno e, conseguentemente ma essendo questa materia presente solo nell'ultimo anno non si sono presentate esigenze particolari se non nel conoscere i singoli studenti nelle loro peculiarità.

Il livello raggiunto complessivamente dalla classe è buono.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Conoscenza delle aree aziendali fondamentali
- Conoscenza di come si può schematizzare il flusso di attività per il completamento di un progetto
- Conoscenza di come il Pert ed il CPM diano gli strumenti per caratterizzare un progetto
- Analisi della sicurezza e dello standard di qualità aziendali

OBIETTIVI GENERALI

Capire come l'infrastruttura tecnologica ormai indispensabile possa perfettamente adattarsi a tutte le esigenze senza trascurare gli aspetti economici caratterizzanti la materia.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI
TELECOMUNICAZIONI**

DOCENTE: Francesco Bragadin

CLASSE: V E

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo è caratterizzato da una forte curiosità nella materia. E' molto affiatato sia nelle scelte degli approfondimenti che nel cercare di trovare soluzioni condivise.

Ho avuto modo di conoscere la classe solo quest'anno e, conseguentemente, ho cercato di investire tempo nell'approfondimento le tematiche affrontate negli anni precedenti approfondendo quegli argomenti che non hanno avuto modo di sedimentare.

La frequenza da parte degli studenti è stata sempre costante.

Il livello raggiunto complessivamente dalla classe è molto buono.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Conoscenza approfondita del server Linux
- Conoscenza approfondita del server Windows
- Conoscenza delle codifica di sorgente e di canale
- Evidenziata l'importanza della crittografia e suo utilizzo nella quotidianità
- Approfondimenti Java

OBIETTIVI GENERALI

Capire la complessità della trasmissione e del mantenimento dell'informazione attraverso gli strumenti informatici, partendo dalla caratterizzazione statistica di un canale trasmissivo, fino ad arrivare come i diversi sistemi operativi possano portare ad un vantaggio del mantenimento, della trasmissione e condivisione del sapere.

CONTENUTI TRATTATI^[1]

RELAZIONE FINALE
anno scolastico 2017/2018

prof. Alfredo Cantarella

Docente di: **"Sistemi e Reti"** classe: **5°E**

1. CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA

La condotta della **5°E** è stata abbastanza buona. La Frequenza alle lezioni non è stata sempre continua per tutti gli studenti.

3. ARGOMENTI NON SVOLTI RISPETTO AL PROGRAMMA PREVENTIVO: MOTIVAZIONI

Il programma di *"Sistemi e Reti"*, è stato svolto, per prerequisiti pregressi mancanti/insufficienti, quasi completamente secondo quanto previsto.

4. GRADO DI ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI E PROFITTO DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE DEGLI STUDENTI

nella maggior parte dei casi si sono riscontrati problemi riguardo l'impegno e/o il profitto. Durante l'anno scolastico molti studenti hanno dimostrato poca attenzione e partecipazione in classe e l'impegno domestico è stato non sempre adeguato; la comprensione dei contenuti non è stata sufficientemente idonea per affrontare di volta in volta le problematiche e gli esercizi proposti. Il programma è stato svolto quasi al completo secondo la programmazione di inizio anno ma l'entusiasmo ed interesse dimostrati non hanno permesso uno svolgimento lineare secondo le aspettative.

ANDAMENTO E PROFITTO

L'interesse e la rielaborazione personale delle nozioni affrontate a scuola è stato non sempre sufficiente e costante, sia nelle ore di teoria in classe che nelle ore di laboratorio, durante le quali risulta indispensabile affrontare le tematiche proposte in virtù delle verifiche di trimestre/pentamestre. Il profitto si è mantenuto ad un livello basso o mediamente sufficiente, con punte anche di eccellenza, sia in ambito teorico che pratico.

5. MATERIALE DIDATTICO E SCIENTIFICO, MULTIMEDIALITA', VISITE GUIDATE

sono state svolte esperienze di laboratorio attraverso i calcolatori; tali esperienze riassumono tutti i punti salienti della parte di progettazione di reti locali della certificazione Cisco System. Per la parte svolta in classe sono state svolte lezioni frontali partecipate.

Non è stata fatta nessuna visita guidata sul territorio.

6. EVENTUALI OSSERVAZIONI SUI LIBRI DI TESTO

Il libro di testo consigliato non è stato utilizzato e tutta la trattazione degli argomenti è stata fatta in classe ed in laboratorio seguendo un ordine diverso da quello del libro.

7. RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

Durante le udienze individuali e generali vi è stato poco afflusso da parte delle famiglie. Non ho riscontrato problemi con i genitori.

Bolzano, 01 maggio 2018

L'insegnante

Prof. Alfredo Cantarella

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE V E

ANNO SCOLASTICO 2017/18

PREMESSA

La classe ha dimostrato un interesse costante verso la materia, partecipando con impegno alle varie attività proposte. Il clima di lavoro è stato positivo. Gli alunni hanno collaborato con l'insegnante e tra di loro. Discreto il livello generale delle capacità motorie.

Alcune unità didattiche, progettate con il docente, sono state gestite dagli alunni.

In caso di periodi di esonero dalla pratica, agli studenti sono state somministrate prove teoriche e compiti di arbitraggio.

METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO

La metodologia si è basata sull'organizzazione delle attività "in situazione", sulla continua indagine e sull'individuazione autonoma dell'errore, in modo tale da consentire di creare i presupposti della trasferibilità delle abilità acquisite ad altre situazioni ed ambiti. Ciascuna attività ha tenuto conto, nella sua organizzazione e realizzazione, della necessità di dare spazio ad una serie di varianti e al contributo creativo e di elaborazione che gli alunni possono apportare.

CRITERI E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni alunno. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: esatto, se è possibile definire il livello raggiunto; solo indicativo, se non è quantificabile. Si sottolinea, infatti come, la prestazione motoria umana appartenga alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Si è fatto ricorso, pertanto all'osservazione sistematica degli alunni durante la pratica delle varie attività; a test ormai noti e a prove multiple per la valutazione delle qualità; alla valutazione della situazione di partenza di ogni alunno e soprattutto all'impegno dimostrato e alla partecipazione attiva alle lezioni. Per quanto riguarda l'aspetto teorico-pratico, sono stati

colti gli spunti emergenti dell'attività didattica, della prevenzione degli infortuni, della teoria del movimento e dell'allenamento costantemente correlate con l'attività pratica svolta.

L'insegnante

Paola Torresin

Bolzano, 10 maggio 2018

RELAZIONE FINALE DI

MATEMATICA

PROF. ANDREA ECCHER

A.S. 2017/2018

CLASSE 5 E

Il livello raggiunto dagli alunni ammessi a sostenere l'esame è mediamente sufficiente, con punte di eccellenza. Alcuni studenti hanno saputo lavorare con buona motivazione (anche in vista delle future scelte universitarie) e proficua partecipazione. Tutti hanno dimostrato sufficiente impegno, e discreta partecipazione, non sempre però sostenuta da assiduità nell'impegno domestico. Qualche fragilità di base è emersa, soprattutto nella produzione scritta, per qualche allievo, imputabile per lo più ad uno studio discontinuo finalizzato alle verifiche e a carenze pregresse mai pienamente colmate. Gli argomenti indicati nel Programma finale sono stati affrontati non sempre in maniera dettagliata e accurata. La generale difficoltà a trasferire le conoscenze acquisite a problemi "reali" costituisce una limite non ancora del tutto superato. Durante l'anno sono state svolte esclusivamente lezioni frontali in classe utilizzando prevalentemente il libro di testo. Sono state messe a disposizione degli studenti ore pomeridiane di sportello. Gli incontri venivano concordati di volta in volta con gli studenti: in questo modo è stato possibile (almeno fino a metà del secondo quadrimestre) organizzare incontri mirati al recupero di argomenti. La necessaria attività di esercitazione sugli argomenti trattati ha di fatto ridotto il numero di ore previsto inizialmente per ogni argomento. Per completare il programma preventivato è stato quindi necessario mantenere un ritmo piuttosto sostenuto nella trattazione dei Criteri di convergenza delle serie, Serie di Fourier, Trasformata e Anti Trasformata di Laplace. Solo per una parte degli argomenti trattati c'è stato il tempo di svolgere in classe un numero di esercizi congruo e di lasciare ai ragazzi il giusto "tempo di sedimentazione" per assorbire le tecniche e i concetti presentati (anche alla luce della complessità degli argomenti). Ciononostante il programma preventivato a inizio anno

è stato svolto integralmente. Visto il ridotto numero di ore settimanali (tre), ho scelto di dare all'insegnamento della Matematica in questa classe un taglio prevalentemente rivolto al calcolo, alla risoluzione degli esercizi e dei problemi legati in parte alle materie di indirizzo. La parte più propriamente teorica comprendente definizioni, dimostrazioni e l'enunciazione rigorosa dei teoremi è stata ridotta al minimo e non mai stata richiesta in fase di verifica durante tutto l'anno.

☐ MATERIALI DIDATTICI:

- libro di testo;
- adottate nelle prove di verifica sono state

☐ VALUTAZIONI:

Le metodologie

- mappe riassuntive prodotte dall'insegnante;
seguenti:
 - lavagna.
- ed esercitazioni individuali alla lavagna;

essenzialmente le

- interrogazioni
- test;
- risoluzioni
scritte di problemi
ed esercizi.

La valutazione delle prove scritte è stata definita in maniera oggettiva con la creazione per ogni prova di una griglia di misurazione a punteggio trasformato successivamente in voto.

Complessivamente comunque si è tenuto conto anche della partecipazione al dialogo educativo dello studente, al suo impegno in aula e a casa e dell'interesse dimostrato durante lo svolgimento del corso.

PROF. ECCHER ANDREA

TABELLE COMMISSIONE D'ESAME – MEMBRI INTERNI

MEMBRI INTERNI DELLA COMMISSIONE D'ESAME	
MATERIA	DOCENTE
SISTEMI E RETI	PROF. ALFREDO CANTARELLA
TEDESCO	PROF. GUIDO TUFANO
GESTIONE PROGETTO ORGANI D'IMPRESA	PROF. FRANCESCO BRAGADIN

Allegati

Si riportano di seguito le schede riassuntive dei piani di lavoro con i contenuti disciplinari per ciascuna disciplina e le simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato con le relative griglie di valutazione.

I piani di lavoro definitivi dei singoli docenti, nonché i programmi svolti dettagliati, sono in visione in segreteria, e fanno comunque parte della documentazione a disposizione della Commissione esaminatrice.

ELENCO DEI PROGRAMMI SVOLTI NELLE VARIE DISCIPLINE:

1. ITALIANO
2. STORIA
3. INGLESE
4. RELIGIONE
5. MATEMATICA
6. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
7. INFORMATICA
8. TEDESCO
9. GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
10. TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI
11. SISTEMI E RETI

CLASSE V E
Programma dettagliato di Italiano
anno scolastico 2017-2018

I. LA DIVINA COMMEDIA: IL PARADISO

Il *Paradiso*: caratteri generali, aspetti tematici, strutturali, stilistici e linguistici

Canto I

Canto XV (vv. 88-111, 130-148)

Canto XXXIII (vv. 1-39, 55-63, 82-92, 115-145)

Tempi: settembre-ottobre 2017

II. TRA POSITIVISMO E DECADENTISMO

Il Positivismo

Marx e il socialismo

L'irrazionalismo di fine secolo

Naturalismo e Verismo

Il Decadentismo

La figura dell'intellettuale nel secondo Ottocento

Il pubblico e i centri di produzione culturale

La lingua nel secondo Ottocento

Tempi: novembre 2017

III. NATURALISMO E VERISMO

Il Naturalismo francese

Il Verismo in Italia

Tempi: novembre 2017

IV. GIOVANNI VERGA

La vita

Il pensiero: un crescente pessimismo

L'ideale dell'ostrica

La poetica

Un esempio di discorso indiretto libero

Le opere

I romanzi pre-veristi

Le opere veriste

La poetica verista

La prefazione ai Malavoglia (da *I Malavoglia*, prefazione)

La Lupa

Novelle rusticane: caratteri generali

La roba

Il «Ciclo dei vinti»

I Malavoglia: caratteri generali, aspetti tematici, strutturali, stilistici e linguistici

La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni

Il contrasto tra 'Ntoni e padron 'Ntoni

L'addio di 'Ntoni

Mastro-don Gesualdo: caratteri generali

Tempi: dicembre 2017-gennaio 2018

V. LA SCAPIGLIATURA

Modernità e ribellismo

Gli autori della Scapigliatura

Tempi: febbraio 2018

VI. BAUDELAIRE E I SIMBOLISTI

La poesia del Decadentismo in Francia

Baudelaire e la nascita della poesia moderna

La poetica del Simbolismo

I maestri del Simbolismo francese

Tempi: febbraio 2018

VII. IL ROMANZO DECADENTE

La letteratura del Decadentismo
Alle origini: Joris-Karl Huysmans
In Inghilterra: Oscar Wilde
Il romanzo decadente in Italia: Fogazzaro e Deledda

Tempi: febbraio-marzo 2018

VIII. GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita
Il pensiero e la poetica
Le opere
I capolavori in prosa. *Il piacere* e *Notturmo*: caratteri generali
 L'attesa dell'amante (da *Il piacere*)
 «*Scrivo nell'oscurità*» (dal *Notturmo*)
Sperimentalismo in versi. *Canto novo* e *Poema paradisiaco*: caratteri generali
 Consolazione (da *Poema paradisiaco*)
La grande poesia di *Alcyone*: caratteri generali, aspetti strutturali, stilistici e linguistici
 La pioggia nel pineto (da *Alcyone*)
 I pastori (da *Alcyone*)

Tempi: marzo 2018

IX. GIOVANNI PASCOLI

La vita
Il pensiero e la poetica
Lo sguardo del fanciullino
Le opere
Myricae: caratteri generali aspetti tematici, strutturali, stilistici e linguistici
 Novembre
 L'assiuolo
 X Agosto
Poemetti: caratteri generali
 Digitale purpurea
Canti di Castelvecchio: caratteri generali
 Nebbia
Onomatopée e fonosimbolismo in Pascoli

Tempi: marzo-aprile 2018

X. IL PRIMO NOVECENTO

L'età dell'irrazionalismo
Il pensiero
Le novità scientifiche
Freud e la scoperta dell'inconscio
Società di massa e alienazione
La letteratura
Avanguardie e nuovo romanzo
Intellettuali e società
La figura dell'intellettuale nel primo Novecento
La diffusione della cultura: le riviste
La lingua

Tempi: aprile 2018

XI. IL FUTURISMO E LE AVANGUARDIE

Il Futurismo
Filippo Tommaso Marinetti
 Il primo Manifesto del Futurismo (*Fondazione e Manifesto del Futurismo*)
 Manifesto tecnico della letteratura futurista (da *I poeti futuristi*)
 Zang Tumb Tumb (dispensa)
Aldo Palazzeschi
 E lasciatemi divertire! (*Canzonetta*) (da *L'incendiario*)

Tempi: aprile 2018

XII. CREPUSCOLARI E VOCIANI

La corrente crepuscolare

Guido Gozzano

L'amica di nonna Speranza (dispensa)

Sergio Corazzini

Desolazione del povero poeta sentimentale (da *Piccolo libro inutile*)

Marino Moretti

Tempi: aprile 2018

XIII. GIUSEPPE UNGARETTI

La vita

La poetica

Le opere

L'Allegria: caratteri generali aspetti tematici, stilistici e linguistici

San Martino del Carso

Veglia

Fratelli

Mattina

Soldati

Sentimento del tempo: caratteri generali

Il dolore: caratteri generali

Tempi: aprile 2018

XIV. EUGENIO MONTALE

La vita

Il pensiero e la poetica

La lingua di Montale

Le opere

Ossi di seppia: caratteri generali aspetti tematici, stilistici e linguistici

Non chiederci la parola

Meriggiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Forse un mattino andando in un'aria di vetro

Cigola la carrucola del pozzo

Le occasioni: caratteri generali

Non recidere, forbice, quel volto

La bufera e altro: caratteri generali

L'anguilla

Satura e l'ultimo Montale: caratteri generali

Tempi: maggio 2018

XV. LUIGI PIRANDELLO*

La vita

Il pensiero

La poetica

Le opere

Caratteri dell'opera pirandelliana

Le poesie e le novelle

I romanzi

Le opere teatrali

La poetica de *L'umorismo*

L'arte umoristica

L'universo narrativo delle *Novelle per un anno*

Il treno ha fischiato...

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale autonoma del romanzo, aspetti tematici, strutturali, stilistici e linguistici

L'identità perduta e il tema del doppio

Uno, nessuno e centomila: caratteri generali, aspetti tematici

Un piccolo difetto

Un paradossale lieto fine

I capolavori teatrali

L'ingresso in scena dei sei personaggi (da *Sei personaggi in cerca d'autore*)

Tempi: maggio 2018

XVI. ITALO SVEVO*

La vita
Il pensiero
La poetica
Le opere

Senilità: caratteri generali

La coscienza di Zeno: caratteri generali, aspetti tematici, strutturali, stilistici e linguistici

L'ultima sigaretta

La salute di Augusta

L'esplosione finale

Tempi: giugno 2018

XVII. IL NUOVO ROMANZO EUROPEO*

Il romanzo del primo Novecento

Tempi: giugno 2018

XVIII. TECNICHE DI PRODUZIONE SCRITTA:

Tipologia B – L'articolo di giornale

Le tipologie della Prima prova scritta (ricapitolazione).

Tempi: ottobre 2017-maggio 2018

Visione della rappresentazione teatrale *Questa sera si recita a soggetto*, di L. Pirandello, regia di M. Bernardi.

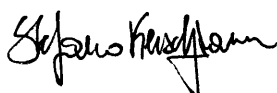
Visita e attività presso biblioteca della Libera Università di Bolzano.

Lettura autonoma integrale del romanzo *Il deserto dei Tartari* di Dino Buzzati.

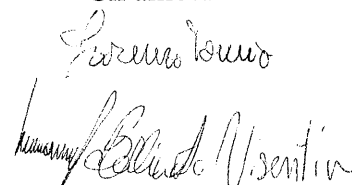
*** argomenti svolti dopo il 15 maggio 2018**

Bolzano, 15/05/2018

L'insegnante
Stefano Kerschbamer



Gli allievi



CLASSE V E
Programma dettagliato di Storia
anno scolastico 2017-2018

I. TRA '800 E '900: L'EPOCA DELLE MASSE E DELLA VELOCITÀ

Le masse entrano in scena
L'Italia nell'età giolittiana
Il secolo della fisica e della velocità

Tempi: settembre-novembre 2017

II. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le origini del conflitto
Guerra di logoramento e guerra totale
Intervento americano e sconfitta tedesca

Tempi: novembre 2017-febbraio 2018

III. L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA

Il problema dell'intervento
La guerra dei generali
Contadini e soldati, tra repressione e propaganda

Tempi: febbraio-marzo 2018

IV. IL SUDTIROLO TRA L'ARMISTIZIO E LA «MARCIA SU ROMA» (1918-1922)

Il periodo del *Governatorato militare generale* (dispensa)
Il periodo del *Commissariato generale civile* (dispensa)

Tempi: marzo-aprile 2018

V. IL FASCISMO IN ITALIA

L'Italia dopo la prima guerra mondiale
Il movimento fascista
Lo Stato fascista

Tempi: marzo-aprile 2018

VI. POTENZE IN CRISI: GERMANIA E STATI UNITI TRA LE DUE GUERRE

La Repubblica di Weimar
La grande depressione negli Stati Uniti
Hitler al potere

Tempi: aprile 2018

VII. IL COMUNISMO IN RUSSIA (in sintesi)*

Le due rivoluzioni del 1917
Comunismo di guerra e Nuova politica economica
Stalin al potere

Tempi: maggio 2018

VIII. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Verso la guerra
I successi tedeschi (1939-1942)
La guerra globale (1942-45)

Tempi: maggio 2018

IX. L'ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE*

La scelta di entrare in guerra
Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo
L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione

Tempi: maggio-giugno 2018

X. LO STERMINIO DEGLI EBREI (in sintesi)*

La soluzione finale

Tempi: maggio-giugno 2018

XI. LA GUERRA FREDDA (in sintesi)*

L'ordine bipolare

Economia e società negli anni Sessanta e Settanta

Il crollo del comunismo

Tempi: giugno 2018

XII. L'ITALIA REPUBBLICANA (in sintesi)*

La nascita della repubblica

Gli anni Sessanta e Settanta

Tempi: giugno 2018

XIII. VISIONE DI DOCUMENTARI (Raistoria)

La Belle époque

Giovanni Giolitti

Filippo Turati, il riformista

Gaetano Salvemini

La guerra di Libia

Ottomani, la fine di un impero

La settimana rossa

Verso la grande guerra

Sarajevo

La Grande guerra: il primo colpo

Verdun

La crisi della Germania

1914-1915 La piazza neutralista

Mussolini interventista

Caporetto

Lo squadrismo fascista

Tempi: ottobre 2017-aprile 2018

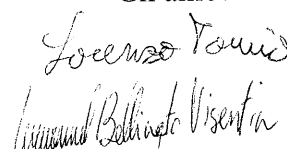
*** argomenti svolti dopo il 15 maggio 2018**

Bolzano, 15/05/2018

L'insegnante
Stefano Kerschbamer



Gli allievi



PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

DELLA PROF.SSA	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
Cinzia Moretto	Lingua e civiltà straniera- Inglese	5E	ITT	2	45

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER- DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
Da <i>PERFORMER FIRST TUTOR</i> Unit 10 <i>Relationships</i>	- Reported speech - Say/tell - Reporting verbs - Reported questions	Interagire in maniera adeguata al contesto e all'interlocutore in dialoghi e conversazioni	Sett. Ott.		Tecnologie, italiano, storia	Uso diretto della lingua nel dialogo di classe; l'alunno viene sollecitato ad esprimersi nella lingua straniera, anche commettendo errori formali. L'unità didattica si articola in tre fasi: presentazione del materiale linguistico, pratica (in cui vengono fissate le nuove strutture e ripetute quelle vecchie) e riproduzione (gli studenti mostrano di aver acquisito i nuovi strumenti comunicativi e essere in grado di utilizzarli autonomamente). Sono utilizzate le seguenti tecniche: lezione frontale, esercitazioni scritte e orali, lettura e comprensione testuale, ecc.)	La valutazione sarà di tipo sia costante (osservazioni sistematiche) che periodica (verifiche intermedie e alla fine delle unità di apprendimento) e non esprimerà solo il risultato delle verifiche orali e scritte, ma terrà conto anche dell'impegno, della motivazione, dell'interesse dimostrati nonché dei progressi personali conseguiti rispetto alla situazione iniziale.	Nel trimestre: 2 verifiche scritte (esercizi strutturali, di comprensione ed analisi del testo, produzione scritta guidata, domande a risposta aperta); 1 verifica orale.
<i>Dystopia, the shadow of Utopia</i>	Brani da: - Ray Bradbury <i>Fahrenheit 451</i> (+ spettacolo teatrale in lingua) - George Orwell <i>Nineteen Eighty-four</i> - Aldous Huxley <i>Brave New World</i> - George Orwell <i>Animal Farm</i>	Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti di diverso tipo su argomenti diversificati, anche diffusi dai media, e legati all'indirizzo frequentato. Comprendere, analizzare, interpretare e commentare testi orali e scritti riferiti all'ambito letterario, saperli contestualizzare e mettere a confronto	Nov Dic Gen Feb Mar			Produrre testi orali e scritti di diversa tipologia e genere, coerenti e coesi, in lingua standard, per riferire fatti, chiedere e dare informazioni, descrivere e analizzare fenomeni, situazioni ed esperienze, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni, su temi sociali, di attualità, tecnologia, letteratura, cinema ecc...	Strumenti: - Libro di testo - fotocopie - fornite dall'insegnante - video - file in digitale	Nel pentamestre: 3 verifiche scritte e 2 orali.
	Visione film (<i>Fahrenheit 451</i> , 1984) + Lettura e comprensione: testi di interesse specifico di indirizzo forniti in fotocopia dall'insegnante		Aprile Maggio Giugno					
	<u>VEDI PROGRAMMA FINALE ALLEGATO</u>							

I.T.T. "G.GALILEI"

PROGRAMMA FINALE

INGLESE

CLASSE 5 E

ANNO SCOL.: 2017/2018

INSEGNANTE: CINZIA MORETTO

STRUMENTI

- Libro di testo: PERFORMER FIRST TUTOR, *ZANICHELLI*
- Fotocopie consegnate dall'insegnante
- Materiale in digitale (doc., power point, scansioni)
- Materiale video

CONTENUTI

Le parti del programma contrassegnate da un asterisco () verranno svolte dopo il 15 Maggio.*

La parte del programma prettamente grammaticale, utile al perfezionamento della produzione scritta, è stata svolta solo all'inizio dell'anno scolastico e tratta dal libro *Performer First Tutor* (a conclusione del percorso di ripasso grammaticale iniziato in classe quarta).

Grammar

- Reported speech
- Say/tell
- Reporting verbs
- Reported questions

Reading-comprehension texts:

- Is technology changing our brains?
- Why is dystopia so appealing to young adults?

Percorso: “**Dysopia, the Shadow of Utopia**”

1) Da Ray Bradbury, **Fahrenheit 451**, Simon & Schuster Paperbacks

- Da pag.1 a pag.15
- Da pag.18 a pag.25
- Reading comprehension extract: “The burning of books”
- Da pag.26 a pag.29
- Da pag.50 a pag.59
- Da pag.76 a pag.82
- Da pag.109 a pag.117
- Da pag.141 a pag.158

+ Fahrenheit 451 summary 1& 2 (file digitale)

+ visione film “Fahrenheit 541” (1966) di François Truffaut

+ spettacolo teatrale in lingua inglese di *American Drama Group Europe* al Teatro cristallo
in data 16/03

2) George Orwell, **1984**

- Power Point Presentation (Main Works: 1984, Animal Farm)
- Nineteen Eighty-Four: plot, historical background, setting, characters, themes (fotocopie)
- Reading comprehension extract: “ It was a bright cold day in April...”
- Reading comprehension extract: Newspeak
- Reading comprehension extract: How can you control memory?
- * - Reading comprehension extract: Room 101

+ visione film “Nineteen Eighty-Four” (1984) di Michael Radford

3) Aldous Huxley, **Brave New World**

Focus on the text: Brave New World (plot, characters, features and themes)

- Reading comprehension extract: The Conditioning Centre
- Reading comprehension extract: Central London Hatchery
- Reading comprehension extract: Brave New World

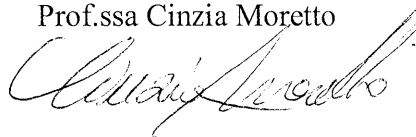
4) George Orwell, **Animal Farm**

- plot, historical background, main theme, style (fotocopie)
- *- Reading comprehension extract: Old Major's speech
- *- Reading comprehension extract: The execution
- *- Reading comprehension extract: From seven commandments to one
- *+ visione film "Animal farm" (1954) di John Halas and Joy Batchelor

Bolzano li 15 maggio 2018

L'insegnante

Prof.ssa Cinzia Moretto



RAPPRESENTANTI:

Immanuel Bellinato Visentini
 Lorenzo Tanno

PROGRAMMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTA A.S. 2017.18

DEL PROF.		DOCENTE DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
SALVATORE MONTALTO		RELIGIONE		5		ITT/LSA		1	
BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE		CONTENUTI		OBIETTIVI RAGGIUNTI		SCELTE MOTODOLOGICHE		TEMPI	
						COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI		TIPOLOGIA DI VERIFICA	
1 ETICA DELLA SOLIDARIETA' E DEL LAVORO;		-QUALE ECONOMIA PER L'UOMO -QUALE LAVORO PER L'UOMO -CENNI DI ETICA DELLA POLITICA		L'alunno conosce la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sulle economie contemporanee		Lezione frontale Dialogo guidato CLIP VIDEO Film: Alla ricerca della felicità		Partecipazione al dialogo educativo	
2 Elementi di Etica della Politica		-DOMANDE INTRODUTTIVE -L'IMPEGNO POLITICO PERSONALE -DEMOCRAZIA E TECNOCRAZIA -CITTADINANZA ATTIVA -VOCAZIONE UMANA alla SOCIALITA'		L'alunno ha compreso che la situazione politica che l'uomo vive è il frutto e la risultante della maturità di una società civile, che al netto delle forze di potere è chiamata alla ricerca del bene comune.		Lezione frontale Power Point Dibattito Micro video Film tematico: Zone d'ombra		Test scritto	
3 Progetto di vita comune		-Progetto di vita comune - Il matrimonio nella storia e nel cristianesimo -La visione del matrimonio oggi -Il matrimonio e la vita di coppia		L'alunno sa comprendere il fondamento della morale cattolica sul senso del matrimonio, estirpando i pregiudizi ricevuti dal contesto disinformativo ed ideologico.		Lezione frontale Schede Dibattito Film tematico: Fireproof		Partecipazione al dialogo educativo Test scritto/orale	

Salvatore MONTALTO

*Immacolata Bellio & Associati
Scrittori - Poeti*

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGRAMMA SVOLTO

PROF.		DOCENTE DI		CLASSE	INDIRIZZO		ORE SETTIM.
ECCHER ANDREA		MATEMATICA		5 ^o E	INFORMATICO		3
BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI	SCELTE METODOLOGI CHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPL.	TIPOLOGIA DI VERIFICA	
INTEGRALI	Arre ed aree con segno. metodi per approssimazione. Integrali definiti e calcolo di aree; Teorema fondamentale del calcolo integrale(enunciato e def. di funzione integrale).	Comprendere il significato di calcolo di aree ed appropriarsi dei metodi per approssimazione e dei metodi dell' analisi matematica per il suddetto calcolo;	Presentazione di situazioni e problemi da risolvere; lezioni di teoria; esercizi ed esempi da svolgere in classe;	Sett. Ott. Nov. Dic.	Materie di indirizzo	Esercizi da svolgere, domande sulle definizioni e sulle proprietà; verifiche orali; verifiche scritte; interrogazioni.	
	Funzioni primitive ed integrali indefiniti. Integrali impropri. RIPASSO dei metodi di derivazione delle funzioni. Integrali immediati. Integrazione di funzioni razionali fratte. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione. Volumi di solidi di rotazione. Integrazione numerica con il metodo dei trapezi.	Conoscere, riconoscere e saper applicare i vari metodi di integrazione	esercizi da assegnare come compiti per casa e correzione degli stessi in classe.				
EQUAZIONI DIFFERENZIALI	Equazioni differenziali del primo ordine immediate, a variabili separabili e lineari. Esempi fisici : crescita batterica, assimilazione plasmatica di un farmaco, moto del proiettile. Equazioni differenziali del secondo ordine lineari omogenee a coefficienti costanti.... Esempi fisici: deformata della trave elastica. Condizioni iniziali Esempi di problemi risolvibili con equazioni differenziali. Verifica delle soluzioni.	Conoscere e saper risolvere alcuni tipi di equazioni differenziali; Comprendere l' importanza delle equazioni differenziali nella soluzione di problemi in forma chiusa.	Presentazione di situazioni e problemi da risolvere; lezioni di teoria; esercizi ed esempi da svolgere in classe;	Gen. Feb. Mar. Apr.	Materie di indirizzo	Esercizi da svolgere, problemi da risolvere; domande sulle definizioni e sulle proprietà; verifiche oral-scritte; verifiche scritte; interrogazioni.	

BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
TRASFORMATA DI LAPLACE	Ripasso sui numeri complessi; Definizione di trasformata e di antitrasformata; Esempi di trasformata di funzioni elementari; Proprietà dell'operatore L Applicazione delle trasformate alla risoluzione di equazioni differenziali.	Conoscere le basi teoriche basilari delle trasformate per saperle applicare con più cognizione di causa.	Lezioni frontali; lettura delle tabelle delle funzioni e delle trasformate; esercizi in classe ed a casa.	Mag.	Materie di indirizzo	Esercizi da svolgere, domande sulle definizioni e sulle proprietà; verifiche oral-scritte; verifiche scritte; interrogazioni.
SERIE NUMERICHE (E DI FUNZIONI) SERIE DI FOURIER	Definizione ed esempi di serie numeriche; Carattere di una serie e criteri di convergenza del confronto e di d'ALEMBERT; Serie di Taylor; Sviluppo in serie di funzioni.	Conoscere e riconoscere alcune serie numeriche e le loro proprietà; Approfondire gli argomenti di analisi matematica studiati in 4° ed in 5°.	Lezioni frontali; proposta di esempi; esercizi in classe ed a casa.	Apr. Mag. Giu.		

Presentato agli alunni in data _____

L'insegnante _____

Gli alunni _____

Immacolata Abbate Vento
Francesca Levis

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
Torresin Paola	Scienze motorie e sportive	5 E	ITT	2	56

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
Resistenza	Attività pratica per incrementare le capacità aerobiche (corsa, circuiti, percorsi, giochi)	Consapevolezza delle proprie capacità e limiti;	7 settimane	Palestra e all'aperto.		Gradualità del carico; esperienziale. Organizzazione autonoma di attività.	Osservazione sistematica: dei miglioramenti rispetto alla situazione di partenza; dell'impegno e partecipazione alle attività.	Pratiche (test di Cooper)
Potenziamento	Attività pratiche per incrementare la forza dei principali distretti muscolari.	Assunzione di posture corrette, specie in situazione di carico	5 settimane	Palestra (piccoli attrezzi) palestra pesi		Vedi sopra	Vedi sopra	Test motori predisposti ad Hoc;
Giochi sportivi	Calcio; Floorball; Basket; Badminton; Pallavolo.	Riproduzione del ritmo nelle azioni degli sport; miglioramento dei gesti tecnici.	8 settimane	Palestra e campi sportivi		Vedi sopra	Vedi sopra	Esercizi in coppia e in situazione di gioco.
Sport individuali	Ginnastica artistica e attrezzistica	Realizzazione di sequenze di movimenti e assunzione di comportamenti funzionali alla sicurezza.	3 settimane	Palestra e grandi attrezzi		Vedi sopra	Vedi sopra	Esercizi individuali
Pattinaggio	Passi base	Miglioramento delle abilità.	3 settimane	Pista ghiaccio		Vedi sopra	Vedi sopra	Esercizi individuali

I Rappresentanti di classe:

Torresin Paola
Consiglio d'Alunno

L'insegnante: Paola Torresin

Paola Torresin

Indirizzo: Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Materia: Informatica e laboratorio

Docente A. Marzocchella ITP Domenico Attolino

La classe:

La classe 5E è composta da un gruppo di dodici studenti (ad inizio anno erano tredici ma poi uno si è ritirato) con background cognitivo molto simile tra loro. Conosco questi studenti da due anni. Il livello di preparazione raggiunto dagli allievi è nel complesso sufficiente. L'impegno e il rendimento non sono stati sempre regolari, ma gli alunni hanno conseguito sufficienti competenze teoriche e pratiche nella disciplina.

Il livello generale della classe è intermedio anche se alcuni candidati hanno mostrato interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo e conseguito risultati di un certo rilievo, specialmente nelle attività pratiche.

Il comportamento della classe è sempre stato corretto e rispettoso nei confronti degli altri e dell'ambiente scolastico.

Nel corso dell'anno scolastico sono state riproposte e analizzate diverse prove scritte dell'esame di Stato degli scorsi anni. Poi una volta noto che informatica sarebbe stata inclusa in terza prova, si è posta attenzione alla formulazione di prove sul modello della tipologia B. In particolare sono state svolte due simulazioni di terza prova scritta, utilizzando testi idonei, di seguito allegati unitamente alla griglia di valutazione.

Nelle attività di laboratorio, molti di loro hanno dimostrato una buona propensione al lavoro in gruppo, alcuni anche in compiti organizzativi e di coordinamento, talvolta in veste di tutor dei compagni in difficoltà.

A causa della discontinuità didattica, e per le numerose attività complementari svolte quest'anno, alcuni moduli del programma preventivo sono stati affrontati in maniera più superficiale. Gli obiettivi minimi preposti ad inizio anno scolastico sono stati raggiunti con successo.

OBIETTIVI

Conoscenze:

Conoscere le logiche insite nelle basi di dati, per poterle utilizzare nel migliore dei modi ed (eventualmente) adeguarle alle proprie esigenze.

Conoscere tecniche di progettazione di basi di dati di minima ridondanza.

Competenze:

Saper analizzare situazioni e problemi individuandone gli strumenti risolutivi.

Saper presentare e discutere le soluzioni ai problemi in un linguaggio chiaro e appropriato.

Saper realizzare le soluzioni con l'utilizzo degli opportuni strumenti informatici

Capacità:

Saper utilizzare applicazioni server per l'utilizzo di basi di dati e applicazioni web in reti di computer.

Saper interrogare il motore di database in linguaggio SQL.

Saper progettare e realizzare pagine web dinamiche.

Metodologie

Il metodo di lavoro è stato quello della lezione dialogata e partecipata unitamente ed in modo prevalente a quella laboratoriale, ponendo spesso i ragazzi davanti a quesiti e problematiche da

discutere ed analizzare nel corso della lezione, smarcando spesso questi confronti dalla logica della valutazione e del voto.

La trattazione dei Data Base si è articolata in tre fasi, teorica, applicativa su personal (LibreOffice-Base solo in un primo momento) e in interazione con Php (lato server) con MySQL (Utilizzando la piattaforma "altervista.org"). La rappresentazione teorica è stata indubbiamente la più complessa, implicando anche capacità descrittive, definitorie e di modellazione della realtà che richiedono una certa esperienza. Tuttavia l'operatività è stata acquisita prontamente in entrambi gli ambienti.

Per il linguaggio Php e lo sviluppo lato server e lato client sono stati molto utili gli apporti della disciplina Tecnologie e progettazione di sistemi con la simulazione di un server Web in rete locale che ha permesso di sperimentare l'effettiva "distanza" tra client e server e di confrontarsi con i permessi e con alcuni comandi della bash di Linux.

Nell'ultima parte dell'anno è stato dedicato molto tempo all'attività pratica. Questa attività ha permesso di collegare i diversi ambienti affrontati negli anni per realizzare un prodotto (sito di gestione delle attività di "Alternanza scuola lavoro") veramente interessante e a un buon livello.

Ho anche cercato di ampliare l'aspetto culturale della disciplina proponendo approfondimenti sulla rappresentazione dei dati in XML, con validazione mediante grammatiche definite prima con DTD e poi con XML Schema, rappresentazione con Stili CSS e poi XLS e trasformazioni XLST in HTML (rif. Capitolo XML del libro di testo).

Mentre il modulo sul calcolo combinatorio ha permesso di analizzare gli aspetti rilevanti nella scelta di una buona password in un sistema di accounting (per questo argomento i ragazzi si sono avvalsi di materiale trovato con ricerche in rete).

Strumenti: pc, proiettore, Piattaforma "AlterVista" (per la realizzazione di DataBase, Interrogazioni e pubblicazione delle pagine web realizzate), Piattaforma "Registro elettronico/Didattica" (<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php> per la pubblicazione del materiale illustrato e per le simulazioni delle verifiche che hanno precedute le verifiche classiche in forma cartacea), Mappe concettuali.

Software: Pacchetto libreOffice, google/Drive, browser per navigazione in internet, compilatori e PhPMyAdmin/SQL, MySQL, Interprete PHP, Editor di codice (Disponibili come Risorse su "AlterVista"), libreOffice/Base/SQL (disponibile nei laboratori della scuola).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Alla fine di ogni modulo, gli alunni hanno affrontato la verifica sommativa scritta o orale con una serie di domande a risposta chiusa ed una serie a risposta aperta con eventualmente un esercizio di progettazione e/o programmazione.

Il voto viene calcolato ripartendo in proporzione il punteggio riportato nella prova tra i voti 2 e 10, dunque il livello di sufficienza è il 50%, ferma restando la possibilità di successiva verifica orale su alcuni degli obiettivi non raggiunti.

PROGRAMMA ANALITICO:

Moduli 1: Le Basi di dati

Organizzazione degli archivi e basi di dati;

Definizione di base di dati (database).

Modellazione dei dati: livello concettuale (individuare le entità e le associazioni tra esse, gli attributi delle entità e delle associazioni: 1:1, 1:N e N:M).

Modellazione dei dati: livello logico e livello fisico. Uso di basi di dati assegnate (concetto di interrogazione-manipolazione).

Il modello ER (entity-relationship) : relazioni, chiavi primarie, esterne, regole di derivazione dal modello concettuale a quello logico: risoluzione delle associazioni con chiavi straniere e tabelle ausiliarie.

Modulo 2: Il modello relazionale (elementi di base per il suo utilizzo) Vincoli di integrità di chiave primaria e referenziale.

Il concetto di ridondanza minima: prima, seconda e terza forma normale.

Grado e cardinalità delle relazioni.

Modulo 3: Il linguaggio SQL

Le clausole nel linguaggio di definizione dei dati (DDL): CREATE DATABASE, CREATE TABLE.

Modifiche della struttura di tabelle e loro cancellazione: ALTER TABLE, DROP TABLE. Clausole per la modifica del contenuto di tabelle: INSERT INTO, UPDATE...SET, DELETE FROM.

Clausole SELECT, FROM e WHERE: operazioni di selezione.

Funzioni di aggregazione: COUNT, SUM, AVG, MIN e MAX.

Ordinamenti e raggruppamenti. Le clausole GROUP BY, HAVING, ORDER BY.

L'operazione di congiunzione. Tipi di join: NATURAL JOIN, EQUI JOIN, LEFT JOIN, RIGHT JOIN

modulo 4: MySQL e PhpMyAdmin

Caratteristiche generali di MySQL: L'ambiente grafico di phpMyAdmin; Realizzazione delle varie operazioni su tabelle

modulo 5: Il linguaggio PHP

Introduzione ai linguaggi di script orientati al WEB, interpretati dal lato client o dal lato server.

Il PHP e i suoi costrutti di base (assegnazione, cicli, selezione). Le funzioni.

Funzioni per la manipolazione di date e stringhe.

Funzioni predefinite di PHP per l'interazione con My-SQL.

Metodi Post e Get

Moduli 6: Calcolo Combinatorio ed applicazioni pratiche in ambito informatico

Calcolo delle probabilità: insiemistica; Probabilità di un evento: esempi lancio del dado e lancio moneta. Permutazioni - Combinazioni – Disposizioni: esempi e formule; Paradosso del compleanno; Applicazioni in ambito di sicurezza: accounting.

Moduli 7: XML

Caratteristiche del linguaggio XML; Regole sintattiche; Regole semantiche; Elementi e attributi in XML; Namespace; Validazione dei documenti (DTD e XML Schema Definition); Visualizzazione con CSS e in XLS; Controlli XLS ((*xsl:for-each*; *xsl:if*; *select con espressioni XPATH*)) sulle Trasformazioni in HTML.

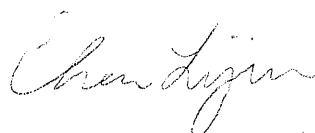
Laboratorio

1. Produzione di database con Libreoffice Base;
2. Breve illustrazione sull'utilizzo del software "Base";
3. Progetto di un database relazionale per la gestione di un magazzino;
 - i. Schema E/R;
 - ii. Traduzione nel modello relazionale;
 - iii. Definizione dei dati;
 - iv. Produzione del codice in linguaggio SQL per il DBMS Base per la creazione degli archivi e dei dati predefiniti del DB 'Magazzino';
4. creazione del DB 'Magazzino' con DBMS Base;
5. esercitazioni con query sul DB "Magazzino" mediante interfaccia SQL al linea di comando di Base;
6. Stesso lavoro dei punti a-e con gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma "Altervista"/PhPMyAdmin;
Produzione da parte degli studenti di varie pagine web pubblicate su Altervista su cui tutti sono registrati ed hanno un proprio spazio web
7. Esercitazione con HTML e CSS per produrre il modello di un semplice sito.
8. Esercitazione con PHP e CSS per produrre il modello di un semplice sito.
9. Esercitazione con PHP javascript e CSS per produrre un form di immissione dati con controlli lato client.
10. Esercitazione con PHP javascript e CSS per produrre un form di immissione dati con controlli lato client e uso dei metodi POST e GET per il login previo account (esempio biblioteca).
11. Esercitazione con PHP e CSS per produrre una tabella contenente dati estratti da un archivio mediante query di selezione.
12. Creazione, da parte degli studenti, di un sito nel proprio spazio web su AlterVista, per la gestione delle attività di alternanza scuola lavoro.

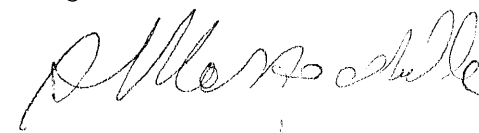
BIBLIOGRAFIA E MATERIALI DIDATTICI

- Informatica Lorenzi Agostino Moriggia Vittorio Rizzi Andrea *Informatica Per Istituti Tecnici Tecnologici C* Edizioni ATLAS vol. C e materiali forniti dal docente.
- I materiali forniti dal docente sono pubblicati su Registro elettronico/Didattica URL: <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Gli Studenti




Insegnanti: A.Marzocchella e D. Attolino




I.I.S.S. *G. Galilei* di Bolzano
a.s. 2017-2018
Programma annuale di Tedesco L2

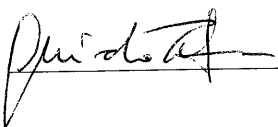
Prof. Guido Tufano

Classe V E

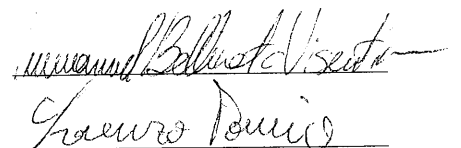
Texte und Übungen aus, A. Frassinetti - A. Rota, *Nicht nur Literatur*:

- "Weimarer Republik" mit Hörverstehensaufgabe (Wichtige Informationen notieren) S.288-290.
- "Strenger Alltag. - Lebenslust - kulturelle Blüte" mit Hörverstehensaufgabe (Wichtige Informationen notieren) S.292-93
- "Die neue Sachlichkeit" mit Hörverstehensaufgabe S.296-298.
- E. Kästner: "Kennst du das Land , wo die Kanonen blühen? S. 300-301
- A. Döblin: Auszug aus dem Roman "Berlin Alexanderplatz" S.302-304.
- Filmdokumentar- über das Konzentrationslager von Auschwitz mit Hörverstehensaufgabe (Wichtige Informationen notieren) .
- Die Katastrophe des Dritten Reiches" (1933-1945) S.322-324 .
- Widerstand gegen den Nationalsozialismus. S.325.
- Deutschland am Nullpunkt. S. 356-359.
- Zwei deutsche Staaten. BRD und DDR. Die Mauer (1961). Die Entspannung. Die Ostpolitik (1969-1982). Die 70er Jahre. Die 80er Jahre im Zeichen der Perestroika.S.360-362.
- Die Wende (ab 1989) und die Wiedervereinigung Deutschlands. S. 363-365.
- Die Nachkriegszeit (1945-49). S.366.
- Dokumentarfilm über den Fall der Berliner Mauer (Ode an die Freiheit) mit Hörverstehensaufgabe (Wichtige Informationen notieren) .
- Trümmerliteratur. S.376
- W. Borchert, Die Küchenuhr (1947). S.387-390.
- A. Miegel, Wagen an Wagen (1949). S.391-92.
- B. Schlink, Auszüge aus „Der Vorleser“: Der Beginn der Liebe. Hannas Analphabetismus. S.478-484.

L' insegnante



Gli alunni



Programma della disciplina: “Gestione Progetto, organizzazione d’impresa”

Anno scolastico 2017/18 classe 5.a E

CONTENUTI TRATTATI

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI PROGETTI E PREVISIONI COSTI DI PROGETTO

- Definizione di progetto
- Definizione ed obiettivi del Project Management
- Il ciclo di vita del progetto
- Cenni storici sul Project Management
- Fasi principali del Project Management
- Strutture organizzative di progetto
- Struttura e scomposizione delle attività lavorative di progetto WBS
- La WBS con Microsoft Project
- Struttura dell'organizzazione e responsabilità di progetto OBS
- Struttura delle risorse aziendali di progetto RBS
- Struttura e aggregati dei costi di progetto CBS

GESTIONE E MONITORAGGIO DI PROGETTI E CONTROLLO DEI COSTI DI PROGETTO

- L'avvio del progetto
- La fase di offerta e la scheda commessa
- Tecniche di programmazione
- Tecniche reticolari

- Il CPM
- Schedulazione con Microsoft Project
- Programmazione di un progetto per la realizzazione di un sistema informatico
- Il PERT
- Diagramma a barre di Gantt
- Gestione delle risorse
- Monitoraggio e controllo del progetto
- Gestione e controllo dei costi
- Analisi degli scostamenti

PROCESSI AZIENDALI

- Catena del valore e cultura del processo
- Gestione del processo
- Rappresentazione grafica di un processo
- Processi aziendali e sistemi informativi
- Nuove organizzazioni e modelli di riferimento

CICLO DI VITA PRODOTTO/SERVIZIO

- Il ciclo di sviluppo del prodotto
- Pianificazione e Concept
- Progettazione di prodotto
- Progettare il processo
- Industrializzazione e avvio produzione
- Tipologie di prodotto

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- Manuali
- Codifica documenti
- Sistemi di gestione documentale
- Knowledge base documentale

CERTIFICAZIONE E QUALITÀ

- Le certificazioni
- I sistemi di gestione
- Certificazione della qualità secondo la norma ISO 9001:2008
- Certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001:2004
- Certificazione della sicurezza secondo la norma OHSAS 18001:2007
- Certificazione della responsabilità sociale secondo la norma SA 8000:2008

SICUREZZA E RISCHI IN AZIENDA

- La normativa di sicurezza sul lavoro
- I concetti della sicurezza
- Le figure della sicurezza
- Il rischio da videotermini
- Il rischio elettrico

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione a piccoli gruppi
- Cooperative Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Utilizzo del blog personale www.whymatematica.com attraverso post e link on line

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono affrontate due verifiche scritte ed un orale.

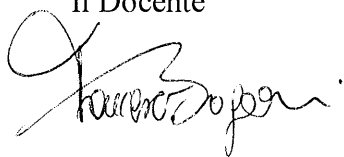
La verifica scritta era a disposizione del portale www.whymatematica.com all'interno del quale essi avevano da rispondere a domande aperte, chiuse a risposta multipla.

Verifiche scritta tradizionale su cartaceo

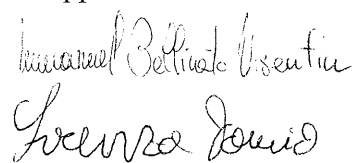
L'interrogazione orale era strutturata con un argomento scelto dallo studente, una domanda posta dal docente di laboratorio ed una dal docente di cattedra.

Bolzano, 30 Aprile 2018

Il Docente



I Rappresentanti di classe



ANNO SCOLASTICO 2017/2018

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI
TELECOMUNICAZIONI**

DOCENTE: Francesco Bragadin

CLASSE: V E

CONTENUTI TRATTATI[1]

TEORIA DELL'INFORMAZIONE E CODICI

- Definizioni generali sulla probabilità
- Eventi mutuamente esclusivi (in una prova), eventi statisticamente indipendenti (in prove ripetute)
- Sorgenti aleatorie numeriche senza memoria e misura dell'informazione
- Entropia di sorgente e ridondanza
- Codifica di sorgente (a lunghezza fissa o variabile)-Codice ASCII
- Codifica di canale ARQ (controllo parità o sistema CRC)
- Codifica di canale FEC

RETI E PROTOCOLLI

- Aspetti evolutivi delle reti
- I servizi per gli utenti e per le aziende
- I modelli client/server (C/S) e peer to peer (P2P)
- Architetture di rete

- I modelli per le reti
- Il modello TCP/IP
- I livelli applicativi nel modello TCP/IP
- Internet e Web

SERVIZI DI RETE PER L'AZIENDA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Intranet ed Extranet
- Commercio elettronico
- Business to business e business to consumer
- Home banking
- Servizi finanziari in rete
- Crittografia
- Chiavi simmetriche e asimmetriche
- Firma digitale
- Software e protocolli per la crittografia
- e-government
- Servizi di rete per la Pubblica Amministrazione
- Amministrazione digitale
- Posta elettronica certificata

LINUX: SERVER PER LE RETI E PER IL WEB

- Le porte
- Gli host della rete
- La risoluzione dei nomi di dominio

- L'assegnazione dinamica di indirizzi IP
- Il trasferimento dei file
- Il server Web
- La posta elettronica
- La condivisione di risorse
- Il proxy server
- Il firewall
- La crittografia

WINDOWS: SERVER PER LE RETI E PER IL WEB

- Le porte
- Configurazione iniziale di Windows Server
- Gli host della rete
- La risoluzione dei nomi di dominio
- Il server Web
- Il trasferimento dei file
- Active Directory
- Il firewall

FISICA

Cenni all'elettrostatica, definizione di campo elettrico, campo induzione magnetico, equazioni di Maxwell e loro applicazione nella trasmissione delle antenne.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale

- Lezione a piccoli gruppi
- scoperta laboratoriale delle approfondimenti teorici

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Utilizzo del blog personale www.whymatematica.com attraverso post e link on line

Utilizzo dei server messi a disposizione dalla scuola per installare e provare tutte le conoscenze teriche evidenziate in classe.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

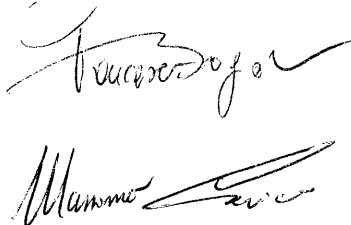
Si sono affrontate due verifiche scritte ed un orale.

La verifica scritta era a disposizione del portale www.whymatematica.com all'interno del quale essi avevano da rispondere a domande aperte, chiuse a risposta multipla.

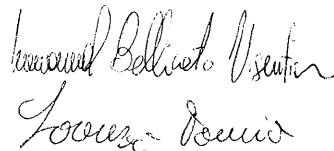
L'interrogazione orale era strutturata con un argomento scelto dallo studente, una domanda posta dal docente di laboratorio ed una dal docente di cattedra.

Bolzano, 30 Aprile 2018

Il Docente



I Rappresentanti di classe



PROF. ALFREDO CANTARELLA

CLASSE: 5°E anno scolastico 2017/18

PROGRAMMA di: "SISTEMI E RETI"

Argomenti: *(parte teorica)*

- Ripasso sull'indirizzamento IPv4 classless e vlsn e relativa esercitazione in classe. Reti di trasporto e relativo significato.
- Ripasso sulle route locali/direttamente connesse e sulle remote statiche(directed connected static route, next-hop static route e full specified static route). Ripasso sul route lookup ricorsivo e relativo significato, sulle netmask in notazione prefix/CIDR e decimale puntata con relativa inter-conversione, ripasso sulle netmask invertite/wildcard-mask e relativo uso.
- Ripasso sull'indirizzamento classful.
- Indirizzi IPv4 speciali: local broadcast e directed broadcast e relativi limiti ed analogie/differenze, indirizzi di loopback, local, global e administrative multicast con relativo significato ed ambiti d'uso ed esempi.
- indirizzi IPv4 speciali: indirizzi privati (RFC 1918) e pubblici, definizioni e relativi valori/range e significato, primi esempi di summarization con i range degli indirizzi privati, uso e significato della tecnologia NAT.
- indirizzi IPv4 speciali: indirizzi shared (usati all'interno delle reti degli ISP) e indirizzi link local, definizioni e relativi valori/range, significato e limiti d'uso.
- Indirizzi IPv4 speciali: indirizzi TEST-NET e sperimentali, definizioni e relativi valori/range, significato e limiti d'uso.
- Corrispondenza tra IPv4 address unicast/multicast/broadcast e relativi mac address.
- Route summarization/prefix aggregation: condizioni necessarie di fattibilità ed usi reali per il routing con relativi vantaggi, regola/procedimento per il calcolo della rete ip madre ottimale con relativa netmask, supernetting. Esercitazione sulla route-summarization/prefix aggregation.
- Implementazione di una rete di router a maglia completa tramite topologia fisica a stella attiva: condizioni fondamentali e vantaggi.
- Interfaccia seriale, usi in reti con topologia logica punto punto e multipoint: caratteristiche fondamentali, limiti ed estensioni del protocollo HDLC attraverso il protocollo L2 Frame Relay.
- Convenienza della specifica delle directed connected static route e delle next-hop static route: uso al variare della topologia logica (point to point e multipoint) e dell'interfaccia d'uscita/protocollo (Ethernet, interfaccia seriale/HDLC o Frame Relay).
- Ripasso sulle route remote e sull'estensione del protocollo ARP in reti Ethernet.
- Elementi/concetti fondamentali del protocollo Frame-Relay: definizione e formazione dei circuiti virtuali (PVC, SVC), uso ed analisi
- delle stringhe DLCI per identificare i percorsi virtuali, validità locale delle DLCI.
- Elementi/concetti fondamentali del protocollo Frame-Relay: mapping statico per un

router tra stringhe DLCI ed indirizzi ip dei next-hop per la formazione dei PVC e corrispondente mapping dinamico tramite protocollo RARP per la formazione dei SVC. Uso del protocollo ARP per richieste unicast ai next-hop per la raggiungibilità di una rete remota.

- Protocollo DHCP e relativo funzionamento: ambiti d'uso e condizioni necessarie per il corretto funzionamento. Tipologia di allocazione/assegnazione degli indirizzi ip (manual, automatic e dynamic allocation) e relative analogie/differenze ed ambiti d'uso. Scenari possibili per una richiesta di un ip-address da parte di client DHCP: address/leasing origination ed address/leasing renewal, significato e circostanze di utilizzo.
- DHCP leasing/address origination: analisi e discussione delle 4 fasi fondamentali di dialogo tra end-device/client e DHCP-server (four way handshake) per l'assegnamento dinamico di un ip-address (dhcp-discovery, dhcp-offer, dhcp-request, dhcp-ack); analisi dei campi CIADDR, CHADDR, YIADDR, GIADDR, subnetmask, SIADDR, RIADDR in ogni fase e relative operazioni eseguite. Analisi di alcuni casi critici relativi alla fase 4.
- DHCP leasing/address renewal: analisi e discussione delle 2 fasi fondamentali di dialogo tra end-device/client e DHCP-server (two way handshake) per l'assegnamento dinamico di un ip-address (dhcp-request, dhcp-ack); analisi dei campi CIADDR, CHADDR, YIADDR, GIADDR, subnetmask, SIADDR, RIADDR in ogni fase e relative operazioni eseguite.
- Introduzione agli attacchi di tipo MiM (man in middle) e DoS, mac-address flooding/mac-address table overflow, "DHCP-Starvation" e "DHCP spoofing", ai principi e meccanismi di attacco, alle problematiche di rete che si vengono a creare e possibili soluzioni.
- Analisi e discussione sulle generalità degli attacchi man-in-the-middle, DoS e DDoS, a forza bruta, ai principi e meccanismi di attacco, alle problematiche di rete che si vengono a creare e possibili soluzioni.
- Analisi e discussione sull'attacco mac-address -flooding su uno switch, ai principi e meccanismi di attacco, alle problematiche di rete che si vengono a creare e possibili soluzioni: uso del port-security e del protocollo IEEE 802.1x per il blocco delle porte switch in caso di accesso non autorizzato.
- Uso e significato della metrica e della distanza amministrativa di una route locale e remota all'interno di una routing table: parametri reali di valutazione della metrica al variare del protocollo di routing e valori assunti, di default, per le route direttamente connesse, statiche e dinamiche remote per i principali protocolli di routing.
- Uso di percorsi diversi ma con metrica uguale per raggiungere una stessa route, con relativa memorizzazione nella routing-table, loadbalancing dei pacchetti IP con analisi per payload distinta tra i segmenti TCP e UDP (datagram).
- Classificazione sistematica delle routes statiche in base al loro contesto/ambito d'uso: directed static route, default static route, summary static route e floating static route/backup static route e relativi esempi pratici in ambito LAN e WAN; uso del parametro D (distanza amministrativa) per la configurazione delle route di backup in ambito LAN e WAN.
- Stub network e stub router: definizione ed analisi della configurazione delle routes remote sullo stub router e sull'edge/bound router in ambito LAN e WAN e principio di non applicazione dei protocolli di routing sul tratto di collegamento dei due router. Specifica dei

valori di distanza amministrativa per i principali protocolli di routing.

- Introduzione ai dynamic routing protocol e motivazioni fondamentali di utilizzo: principio di scalabilità di una rete e relazioni con la topologia logica/fisica, numero di utenti della rete. Definizione e significato di AS (autonomus system)/Routing Domain, classificazione e significato dei protocolli di routing in base ai parametri "behavior", "purpose", "operation": protocolli classful e classless, IGP ed EGP, protocolli distance vector, link state e path vector e relative proprietà fondamentali, protocolli per IPv4 ed IPv6 (Rip, IGRP, EIGRP, OSPF, IS-IS, BGP).
- Analogie e differenze tra i protocolli di routing di tipo distance vector, link state, path vector e tra routes statiche e dinamiche: vantaggi, svantaggi, contesti d'uso. Esempio tipico di macromappa WAN come applicazione dei contesti d'uso per i vari protocolli di routing dinamico e delle routes statiche per le stub network.
- Elementi fondamentali che compongono un protocollo di routing: strutture dati (alberi, grafi, tabelle per DB), algoritmi di routing per il calcolo dei cammini minimi e relativa configurazione in routing table, messaggi di routing e relativo uso e significato (hello message/packet, routing information/update, routing trigger).
- Parametri principali di valutazione per i protocolli di routing: grado di scalabilità di una rete/sistema di reti, velocità di convergenza, complessità di funzionamento e relativa configurazione su router. Principali analogie/differenze tra i protocolli di routing classful e classless (IPv4): uso dei broadcast/multicast link local IP address e relative conseguenze, supporto o meno di CIDR, VLSM, summarization ed authentication dei routing message.
- Analisi delle proprietà fondamentali dei protocolli di routing "bounded" e "not bounded", "triggered" e "not triggered": analogie/differenze tra le due categorie e relativi esempi espliciti. Uso e funzionamento dell'algoritmo Split-Horizon applicato ai protocolli di routing distance-vector come meccanismo di prevenzione dei routing-loop.
- Uso delle passive-interface per un dynamic routing protocol: significato e motivazioni che ne portano alla configurazione in termini di bandwidth, sicurezza e carico di lavoro per gli host di una rete. Limiti di distanza, in termini di numero di hop, per una rete ip remota scoperta tramite RIP ed altri protocolli di routing, con relative motivazioni. Analisi del funzionamento del RIP e delle modalità di scoperta delle reti remote in modo incrementale in base alla distanza dagli altri router e relativa impostazione della metrica.
- Regole di trasmissione e di ricezione dei routing-information/update relativi alle reti ip attraverso le interfacce locali/direttamente connesse dei router usate dai protocolli di routing classful e relativi semplici esempi di sistemi di reti in cui l'applicazione di tale regole può comportare o meno errori di aggiornamento nelle routing-table. Esercitazione in C.P.T. sull'uso di tali regole e relativo troubleshooting attraverso la configurazione del RIPv1.
- Considerazioni sui protocolli di routing in merito ai livelli dello stack TCP/IP usati e sull'appartenenza ai livelli application/network con relative motivazioni.
- Ripasso sull'architettura ad uno, due e tre livelli (access, distribution e core) e relativi contesti d'uso e prime esercitazioni sulle tracce della prova d'esame.
- Inizio trattazione, discussione e svolgimento delle tracce delle seconde prove scritte di "Sistemi e Reti" all'esame di stato: indicazioni generali e suggerimenti da seguire per ottenere una buona soluzione.
- Proprietà dei cavi Ethernet in rame (CAT5, CAT5e, CAT6, CAT6a, CAT7) in termini di bandwidth, frequenza di trasmissione del segnale e distanza massima coperta. Cablaggio IEEE (in fibra ottica/OC) 1000BASE-LX e 1000BASE-ZX per Ethernet WAN e distanze

coperte.

➤ Trattazione, discussione e svolgimento delle tracce delle seconde prove scritte di "Sistemi e Reti" all'esame di stato.

➤ Caratteristiche fondamentali dei firewall SPI con o senza porta DMZ, interfacce interne, esterne, ACL e altre security-policy per il filtraggio del traffico outgoing ed ingoing attraverso le interfacce del router/firewall. ACL standard ed estese, caratteristiche, limiti/potenzialità e contesti d'uso, applicazione delle ACL sulle relative interfacce in modalità inbound ed outbound con relative differenze e regole universali per la loro applicazione ottimale.

➤ Protezione, tramite firewall SPI, dei server di una LAN dagli attacchi DoS mediante impostazione di policy di sicurezza: blocco dei ping esterni (provenienti dalla WAN) e/o interni (provenienti dalla rete interna), limitazione degli attacchi ICMP flood, UDP flood e TCP SYN flood (max n° pacchetti al secondo).

(Il programma di teoria che segue verrà trattato in sintesi nel periodo di maggio/giugno)

➤ Classificazione delle connessioni ad una WAN in base al numero di ISP a cui ci si aggancia ed al numero di link usati con ogni ISP: homed e dual homed connection, multihomed e dual multihomed connection e relative proprietà, vantaggi e svantaggi.

➤ Classificazione gerarchica delle connessioni alla WAN di un ISP in base ad accesso pubblico o privato e relativi protocolli L2 usati. Connessioni private: linee dedicate/punto-punto/leased ed uso dei protocolli HDLC e PPP, connessioni circuit switched ed uso delle reti PSTN ed ISDN con protocollo PPP, connessioni packet switched ed uso dei protocolli Frame Relay, ATM, Ethernet WAN/MetroEthernet/EoMPLS/VPLS, MPLS. Connessioni pubbliche in broadband: linea xDSL, cable network e protocollo PPP, connessioni wireless satellitari con protocollo VSAT, connessioni in WIMAX, WIFI municipale, connessioni in 3G/4G/5G ed uso del protocollo PPP e dei protocolli specifici UMTS, HSPA, WCDMA, LTE e WIMAX. Velocità di trasmissioni supportate e distanze coperte con ciascuna tipologia di connessione.

➤ Confine tra rete LAN e WAN, punto di demarcazione, local loop: uso e significato di DTE, DCE, CPE, borchia, ufficio terminale/local central office/centrale telefonica/POP, wan switch/switch d'accesso alla wan, core router e multilayer switch, toll Network/WAN service provider Network; uso degli access-server per vecchie connessioni in dial-up, uso e significato di DSLAM e CMTS per connessioni in xDSL e cable-network, variante HFC e relative specifiche sui TRUNK ed i FEEDER. Local loop in FTTH, FTTB, FTTC, FTTN e relative specifiche.

➤ Tecnologia NAT per IPv4 e relative applicazioni: significato e distinzione degli ip address in inside local, outside local, inside global ed outside global e relativo processo di traslazione degli indirizzi ip sorgente e destinazione in uscita ed in entrata verso/da una WAN. Classificazione ed applicazione del NAT, analogie/differenze, vantaggi/svantaggi e contesti d'uso: SNAT/NAT statico, DNAT/NAT dinamico, PAT/NAT overload (NAT dinamico con overload/con bilanciamento di carico), port forwarding/NAT statico con overload, definizione dei NAT-POOL e degli insiemi di ip-address da traslare mediante ACL. Doppio

NAT con indirizzi ip solo privati in entrata ed uscita con firewall collegato al router per il doppio mascheramento. Esempi specifici per ogni tipologia.

- Uso del protocollo PPP nei diversi contesti per agganciarsi alla WAN di un ISP, funzionamento e divisione dei compiti attraverso i sotto-protocolli LCP e dei vari NCPs: apertura e chiusura della connessione L2, autenticazione tramite PAP (two way handshake) e CHAP (three way handshake), compressione dei dati, controllo dello stato/qualità del link, load-balancing mediante interfacce multilink, configurazione dei parametri di comunicazione per lo specifico protocollo L3 ed incapsulamento dei relativi NPDU.
- Uso e funzioni dei protocolli di livello applicativo KERBEROS e RADIUS in ambito LAN per AAA, generalità del protocollo IEEE 802.1x per il port-based authentication e per AAA in genere: breve analisi di EAP, EAPoL, comunicazione tra end-device e switch e tra switch e server RADIUS.
- Generalità dei protocolli di livello applicativo SYSLOG ed SNMPv3 per la creazione di un NMS (network management system) tra un device manager ed altri device agent, ruolo della MIB degli agent e dei messaggi get e set del manager e dei messaggi trap degli agent. Cenni agli IDS ad alla loro configurazione in rete.
- VPN, tecnologie e relativi protocolli usati: VPN site-to-site e Remote-Access, (client/host-to-side e client/host-to-client/host), uso e ruoli dei VPN gateway (concentratori VPN), client e server VPN. Classificazione e ruoli dei protocolli passenger/encapsulated, tunneling/carrier/encapsulation e transport delivery. Analogie e differenze tra L2 VPN, IP-sec VPN (L3 VPN) e SSL/TLS VPN (application layer VPN), protocolli usati per autenticazione, integrità e segretezza/confidenzialità dei messaggi trasmessi (DES, 3DES, AES, MD5, SHA, RSA), autenticazione mediante PSK(MD5 o SHA) oppure mediante coppia di chiavi RSA, generalità dei meccanismi usati per l'autenticazione e l'integrità dei messaggi. Elementi generali del protocollo Cisco GREP per la creazione di VPN tunnel in chiaro.
- Reti WIFI e WLAN: tecnologie e standard LAN wireless IEEE 802.11x, componenti di una rete LAN wireless, collegamenti tra AP alla rete cablata tramite switch, autonomous e controller-based AP, ruolo del WLAN controller, topologia ad HOC-mode ed infrastructure-mode, elementi generali della struttura dei frame IEEE 802.11, algoritmo CSMA/CA ed analogie con CSMA/CD per reti Ethernet, three-stage/handshake process tra client e AP(discovery, authentication tramite challenge message, association mediante rilascio al client di una porta logica dell'AP/AID e relativa propagazione allo switch collegato), gestione dei canali in una WLAN, possibili minacce per una LAN wireless e relativi meccanismi di sicurezza. Metodi di autenticazione WEP, WPA, WPA2/IEEE 802.11i, algoritmi per la crittografia dei dati AES e TKIP, autenticazione WPA2 personal ed enterprise (tramite IEEE 802.1x e server RADIUS).

Argomenti: *(parte di laboratorio)*

- Implementazione in C.P.T.(indirizzamento classless e vlsn) di un sistema di reti

composto da quattro router con topologia fisica a maglia connessa e relative LAN simulate mediante interfacce di loopback: impostazione delle reti locali e remote e relativo test di connettività L3 usando anche ping estesi.

➤ Uso dei ping estesi aventi come sorgenti gli ip-address delle loopback-interface per simulare la connettività L3 tra end device delle LAN agganciate ai router.

➤ Estensioni del funzionamento del protocollo ARP (su Ethernet): individuazione casuale ed automatica del mac-address del next-hop (router) per una route remota solo direttamente connessa in una rete multipoint; analisi della entry della cache ARP di un router relative agli ip address locali e remoti.

➤ Uso ed analisi dell'interfaccia seriale(punto punto potenziale) ed Ethernet(multipoint potenziale) con specifica delle route remote tramite next-hop o outgoing interface.

➤ Routing improprio con violazione delle regole di routing.

➤ Esercitazione mediante C.P.T. sul funzionamento esteso del protocollo ARP su una topologia logica multipoint.

➤ Introduzione alla configurazione, mediante C.P.T. di un DHCP server esterno per il settaggio di indirizzi IPv4 dinamici: definizione di uno o più address-pool e relativa impostazione della net-mask e del default-gateway, test di correttezza degli indirizzi ip e di connettività L3. Uso del DHCP relay agent per le richieste di ip dinamici da fuori rete e del relativo comando "ip helper address" su router Cisco.

➤ Uso e configurazione, mediante C.P.T., di più server DHCP esterni usati in ridondanza come cluster.

➤ Uso e configurazione di un server DHCP direttamente su un router/switch Cisco: uso dei comandi fondamentali per l'impostazione di address-pool, indirizzi da escludere, default gateway, dns-server e leasing-time.

➤ Comandi fondamentali su switch/router e su end-device per il troubleshooting dei servizi DHCP: filtri di visualizzazione (include, exclude, begin, section) per il comando "show" ed uso di "show ip dhcp" con le relative opzioni per visualizzare la tabella di binding, eventuali conflitti di ip-address, pool di indirizzi, statistiche di comunicazione; uso di "ipconfig" e relative opzioni sugli end-device.

➤ Implementazione in C.P.T. della protezione DHCP-snooping sugli switch di un sistema di rete contro gli attacchi DHCP-starvation e DHCP-spoofing, uso, significato e configurazione delle porte switch in input come trusted e untrusted, uso del port security come ulteriore meccanismo di difesa della rete per evitare mac-address-overflow sugli switch e quindi attacchi man-in-the-middle.

➤ Ripasso ed esercitazione sulla configurazione di un server DHCP su switch e sul DHCP-Snooping.

➤ Esempio di configurazione, mediante C.P.T., del protocollo RIPv2 su un piccolo sistema di reti composto da tre/quattro router ed altre LAN agganciate, uso, significato e configurazione delle passive-interface, propagazione delle reti locali e relativo troubleshooting.

➤ Regole di trasmissione e di ricezione dei routing-information/update relativi alle reti ip attraverso le interfacce locali/direttamente connesse dei router usate dai protocolli di routing classful e relativi semplici esempi di sistemi di reti in cui l'applicazione di tale

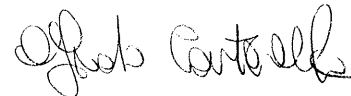
regole può comportare o meno errori di aggiornamento nelle routing-table. Esercitazione in C.P.T. sull'uso di tali regole e relativo troubleshooting attraverso la configurazione del RIPv1.

LUOGO E DATA

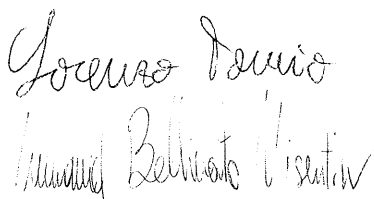
Bolzano, 01/05/2018

L'INSEGNANTE

prof. Alfredo Cantarella



I RAPPRESENTANTI



SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Al presente documento vengono allegati:

Elenco e date prove assegnate

Esempi di prove di verifica assegnate

Griglie di valutazione impiegate

Testo della simulazione della prima prova

Testi delle due simulazioni di seconda prova dell'Esame di Stato

Testi delle due simulazioni di terza prova dell'Esame di Stato

ELENCO PROVE DI SIMULAZIONE		
PROVA	DATA	ORARIO
TEDESCO	GIOVEDI' 19 APRILE 2018	DAL 2° AL 5° PERIODO DI LEZIONE
TEDESCO	GIOVEDI' 10 MAGGIO 2018	DAL 2° AL 5° PERIODO DI LEZIONE
TERZA PROVA D'ESAME	VENERDI' 6 APRILE 2018	2,5 ORE SCELTE NELLE ORE DIURNE DI LEZIONE
TERZA PROVA D'ESAME	VENERDI' 4 MAGGIO 2018	2,5 ORE SCELTE NELLE ORE DIURNE DI LEZIONE
ITALIANO	MERCOLEDI' 18 APRILE 2018	TUTTE LE ORE DEL MATTINO (6)
SECONDA PROVA (SISTEMI)	MERCOLEDI' 3 MAGGIO 2018	TUTTE LE ORE DEL MATTINO (6)
SIMULAZIONE PROVE ORALI	VENERDI' 25 MAGGIO 2018	TUTTE LE ORE DEL MATTINO ALLA PRESENZA DI PIU' DOCENTI

SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

CLASSE V E

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

Vincenzo Cardarelli, *Parabola*

- Anni di giovinezza grandi e pieni!
Mattini lenti, faticoso ascendere
di gioventù che avanza
come il carro del sole
5 sulla via del meriggio.
A colpi di frusta,
con grida eccitanti,
noi la sproniamo a passare.
Ed illusioni, errori,
10 non sono allora che stimoli al tempo
e una maniera d'ingannar l'attesa.
Giunti che siamo al sommo, vòlti all'ombra,
gli anni van giù rovinosi in pendio.
Né il numerarli ha ormai nessun valore
15 in sì veloce moto.

Vincenzo Cardarelli ([Tarquinia](#) 1887 - [Roma](#) 1959). Nel 1919 fondò con altri la rivista [La Ronda](#); collaboratore di numerosi giornali e periodici, dal 1949 diresse [La Fiera Letteraria](#). Autore anche di prose di evocazione e di viaggio, nelle poesie è fautore di un ideale di restaurazione classica, di un "ritorno a Leopardi", unito però ad un fondo sensuale, vagamente dannunziano. Opere: *Prologhi*, 1916; *Giorni in piena*, 1934; *Poesie*, 1936 (ed. definitiva 1942); *Solitario in Arcadia*, 1948.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

2.1. Il componimento è intitolato *Parabola*. In che modo il contenuto della poesia proposta si collega al titolo?

2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

2.3. Individua nella lirica le immagini che rappresentano il trascorrere della giovinezza, che il poeta descrive. Da queste immagini, quale atteggiamento emerge da parte dell'uomo nei confronti di tale transizione?

2.4. Dalla lirica, quale considerazione sembra avere il poeta nei confronti di chi attende il compimento dell'età adulta? In quali versi, in particolare, è evidente tale considerazione?

2.5. L'uomo durante la sua vita percepisce il flusso del tempo in modi differenti: individua nella lirica i passi in cui è evidente questa percezione e commentali.

2.6. Nell'ultima parte della poesia, come viene definita la vecchiaia? Qual è la condizione di coloro che sono "vòlti all'ombra"?

2.7. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. Quali sono i metri maggiormente ricorrenti? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le assonanze e le consonanze (anche interne ai versi).

2.8. Individua le figure retoriche di significato presenti nel testo.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra l'uomo e lo scorrere della propria esistenza. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TIPOLOGIA B: REDAZIONE DI SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

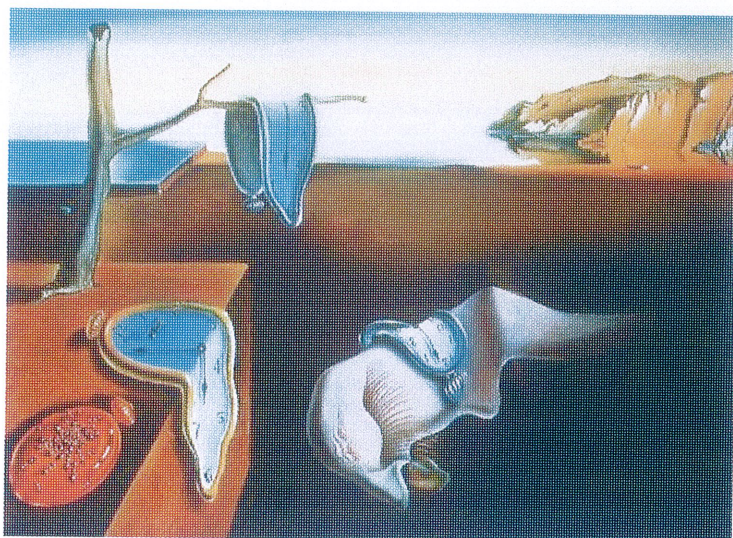
Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

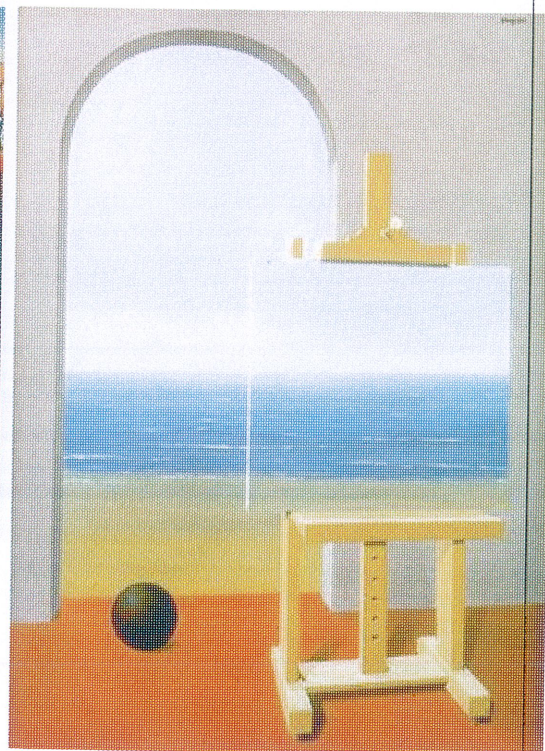
Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: Giovinezza e illusioni, maturazione e fugacità dell'esistenza.



Salvador Dalí, *La persistenza della memoria*, 1931,



A Silvia

[...]

Che pensieri soavi, 50 Anche perla fra poco
che speranze, che cori, o Silvia mia! la speranza mia dolce: agli anni miei
anche negaro i fati

30 Quale allor ci apparia la giovinezza. Ahi come,
la vita umana e il fato! come passata sei,
cara compagna dell'età mia nova,
un affetto mi preme 55 mia lacrimata speme!
acerbo e sconsolato, Questo è il mondo? questi
35 e tornami a doler di mia sventura. i diletti, l'amor, l'opre, gli eventi,
O natura, o natura, onde cotanto ragionammo insieme?
perché non rendi poi questa la sorte delle umane genti?

quell che prometti allor? perché di tanto 60 All'apparir del vero
inganni i figli tuoi? tu, misera, cadesti: e con la mano
la fredda morte ed una tomba ignuda
[...]

mostravi di lontano.

Giacomo Leopardi, *Canti*

Novembre

Gemmea l'aria, il sole così chiaro
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunalbo l'odorino amaro
senti nel cuore...

- 5 Ma secco è il pruno, e le stecchite piante
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno.

- Silenzio, intorno: solo, alle ventate,
10 odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. È l'estate,
fredda, dei morti.

Giovanni Pascoli, *Myricae*

[...] In un *Trattato degli Arbori* di Giovan Vittorio Soderini si legge che i frutti maturano «parte per caldezza e parte per freddezza; perciocché il calore, come in tutti è manifesto, ottiene la forza del concuocere, ed è la semplice cagione della maturanza». Ignorava dunque Giovan Vittorio Soderini che oltre al calore, i fruttivendoli hanno sperimentato un'altra "cagione della maturanza". Per portare la primizia al mercato e venderla più cara, essi colgono i frutti, mele e pesche e pere, prima che sian venuti a quella condizione che li rende sani e piacevoli, e li maturano loro a furia d'ammaccature.

Ora così venne a maturazione l'anima mia, ancora acerba.

[...] Giovanni Drogo invece fu preso improvvisamente dal sonno. E intanto, proprio quella notte - oh, se l'avesse saputo, forse non avrebbe avuto voglia di dormire - proprio quella notte cominciava per lui l'irreparabile fuga del tempo.

Fino allora egli era avanzato per la spensierata età della prima giovinezza, una strada che da bambini sembra infinita, dove gli anni scorrono lenti e con passo lieve, così che nessuno nota la loro partenza. Si cammina placidamente, guardandosi con curiosità attorno, non c'è proprio bisogno di affrettarsi, nessuno preme di dietro e nessuno ci aspetta, anche i compagni procedono senza pensieri, fermandosi spesso a scherzare. Dalle case, sulle porte, la gente grande saluta benigna, e fa cenno indicando l'orizzonte con sorrisi di intesa; così il cuore comincia a battere per eroici e teneri desideri, si assapora la vigilia delle cose meravigliose che si attendono più avanti; ancora non si vedono, no, ma è certo, assolutamente certo che un giorno ci arriveremo.

Ancora molto? No, basta attraversare quel fiume laggiù in fondo, oltrepassare quelle verdi colline. O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo? Per qualche istante si ha l'impressione di sì e ci si vorrebbe fermare. Poi si sente dire che il meglio è più avanti e si riprende senza affanno la strada.

Così si continua il cammino in una attesa fiduciosa e le giornate sono lunghe e tranquille, il sole risplende alto nel cielo e sembra non abbia mai voglia di calare al tramonto.

Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle spalle nostre, chiudendo la via del ritorno. Allora si sente che qualche cosa è cambiato, il sole non sembra più immobile ma si sposta rapidamente, ahimè, non si fa tempo a fissarlo che già precipita verso il fiume dell'orizzonte, ci si accorge che le nubi non ristagnano più nei golfi azzurri del cielo ma fuggono accavallandosi l'una sull'altra, tanto è il loro affanno; si capisce che il tempo passa e che la strada un giorno dovrà pur finire. [...]

Passeranno dei giorni prima che Drogo capisca ciò che è successo. Sarà allora come un risveglio. Si guarderà attorno incredulo; poi sentirà un trepestio di passi sopraggiungenti alle spalle, vedrà la gente, risvegliatasi prima di lui, che corre affannosa e lo sorpassa per arrivare in anticipo. Sentirà il battito del tempo scandire avidamente la vita. Non più alle finestre si affacceranno ridenti figure, ma volti immobili e indifferenti. E se lui domanderà quanta strada rimane, loro faranno sì ancora cenno all'orizzonte, ma senza alcuna bontà e letizia. Intanto i compagni si perderanno di vista, qualcuno rimane indietro sfinito, un altro è fuggito innanzi, oramai non è più che un minuscolo punto all'orizzonte.

Dietro quel fiume - dirà la gente - ancora dieci chilometri e sarai arrivato. Invece non è mai finita, le giornate si fanno sempre più brevi, i compagni di viaggio più radi, alle finestre stanno apatiche figure pallide che scuotono il capo.

AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: Obsolescenza programmata e riuso: tecnologia, economia, diritto, etica.

Vi siete mai chiesti perché certi giocattoli si rompono subito? Perché è così faticoso trovare pezzi di ricambio per un elettrodomestico? Perché il computer che avete in casa dopo pochi mesi è già diventato un pezzo da museo? La risposta è più semplice di quanto, forse, immaginate e si racchiude in appena due parole: obsolescenza programmata. Significa che vi sono prodotti che vengono progettati e costruiti per durare poco, rompersi in fretta ed essere così continuamente sostituiti. Il ragionamento è impietoso ma chiaro: sembra che il sistema economico-monetario che regola la nostra società stia in piedi solo se si continua a "consumare" senza sosta e per avere la certezza che ciò avvenga occorre creare il "bisogno", la "necessità". Quindi, cosa c'è di più efficace del mettere a disposizione dei consumatori oggetti pensati e realizzati per durare poco, in modo che vengano costantemente ricomprati?

Ginevra, 23 dicembre 1924 - i maggiori produttori di lampadine elettriche di tutto il mondo si riuniscono in segreto allo scopo di regolamentarne la produzione, i prezzi e in seguito di elaborare strategie per ridurne la durata. Quel giorno si costituisce di fatto il primo "cartello" mondiale, denominato *Phoebus*, dedicato a spartirsi il mercato delle lampadine elettriche. Gli ingegneri cominciarono a sperimentare tecnologie in grado di realizzare filamenti più fragili, e in pochissimo tempo la durata media delle lampadine in commercio scese da 2500 a 1500 ore. L'obsolescenza pianificata era quindi già una realtà, benché sia stata sviluppata come modello industriale solo qualche anno più tardi. Infatti ci troviamo di fronte ad una lucida strategia codificata, che ha l'obiettivo di mantenere costante la crescita economica a scapito di qualunque altro valore o priorità. Se ne discuteva già apertamente negli anni '30 come "metodo d'elezione" per uscire dalla cosiddetta *Grande Depressione* e il termine stesso "obsolescenza programmata" viene utilizzato per la prima volta in un libretto scritto nel 1932 da un certo Bernard London, nel quale l'autore scarica la colpa della depressione economica su quei consumatori che disobbediscono "alla legge dell'obsolescenza" continuando ad utilizzare la loro vecchia auto, le vecchie radio, i vecchi vestiti per un tempo più lungo di quello stimato dagli esperti, scaduto il quale propone di dichiararli "legalmente morti" e di tassarne l'uso. [...]

Lavoriamo per comprare ciò che è costruito per rompersi, così dovremo lavorare di più per comprare più oggetti che si romperanno. E non si tratta solo di una necessità oggettiva; questa strategia, abbassando la qualità e quindi il costo degli oggetti, ha instillato nei consumatori il desiderio di possedere qualcosa di sempre un po' più nuovo, un po' migliore e un po' prima di quanto sia necessario. A titolo di esempio diametralmente opposto, è interessante sapere che nella Germania dell'Est, prima della caduta del muro, per legge i frigoriferi e le lavatrici dovevano durare per almeno 25 anni[...].

Un altro modo per far invecchiare precocemente un prodotto è quello di renderlo non più compatibile con il sistema all'interno del quale funziona, com'è il caso dei *software* un po' datati che, purtroppo, non girano sui nuovi sistemi operativi o viceversa dei vecchi sistemi operativi incompatibili con i programmi di ultima generazione. Poi ci sono l'estetica e il *design* [...].

La necessità dell'industria di mantenere un consumo ciclico e infinito presuppone, a monte, un impatto insostenibile sull'ambiente, poiché per produrre in continuo occorre utilizzare in continuo risorse (spesso non rinnovabili). Inoltre genera un sottoprodotto devastante, che non si può nascondere né ignorare: i rifiuti.

Claudia Benatti, *Fatti per non durare*, in *Aam Terranuova*, 09/2011

La lavatrice non gira più, la tv non rende più fedelmente i colori nelle immagini, o all'improvviso lo schermo resta buio. La lavastoviglie sbaglia i programmi o perde acqua, il frigorifero s'inceppa. E in ogni caso del genere il tecnico, chiamato d'urgenza, scuote la testa: «Che vuole, non è più in garanzia». Dite la verità, a quanti di voi è già successo? E quante volte avete avuto il sospetto che elettrodomestici o altri oggetti d'uso quotidiano (magari anche diverse auto di massa) siano prodotti per rompersi apposta allo scadere della garanzia [...] Ora uno studio commissionato dai Verdi tedeschi a scienziati ed economisti per la prima volta dice che purtroppo abbiamo ragione. [...] Pazienza se solo nella *Repubblica federale*, in qualche anno, lo scherzetto è costato 100 miliardi agli ignari consumatori. [...] Un caso storico di complotto ai danni del consumatore avvenne con le calze di *nylon*: quando furono lanciate sul mercato nel 1940 erano così robuste che l'industria subì un crollo nelle vendite, duravano troppo. I produttori allora si accordarono: modificarono la fibra, e ne misero a punto una più fragile.

Andrea Tarquini, *Il trucco della lavatrice studiata per autodistruggersi*, in *Repubblica*, 21/03/2013

«È vero, è una realtà indiscutibile: gli elettrodomestici durano sempre meno, e si rompono più spesso». Paolo Martinello, presidente di *Altroconsumo* non ha dubbi. [...] Che può fare il cittadino? «[...] affidarsi a prodotti che offrono garanzie più lunghe». A livello nazionale? «Copiare l'Inghilterra dove la garanzia dura a seconda della legittima aspettativa di durata di un prodotto, per una lavatrice anche più di cinque anni. Poi estendere e far rispettare alle aziende l'obbligo di ritiro e smaltimento dei prodotti elettronici rotti. Ogni ritiro, ogni smaltimento è un costo e forse così li farebbero durare di più».

Caterina Pasolini, *Meglio scegliere i prodotti che hanno garanzie più lunghe*, in *Repubblica*, 21/03/2013

Bollitore rotto? Computer lento? Non c'è bisogno di precipitarsi in negozio per rimpiazzarlo con l'ultimo modello. In tempi di crisi economica ed ecologica, il motto è «riparalo, non disperare». E *Repair, don't despair* è per l'appunto lo slogan adottato da due trentenni. Ugo Vallauri e Janet Gunter, questi i loro nomi, l'anno scorso hanno dato vita a Londra al *Restart Project*. Sulle orme dei *Repair Café* di Amsterdam o dei *Fixers Collective* di Brooklyn, organizzano nella capitale britannica dei *Restart Party: workshop* mensili itineranti dove si impara gratuitamente a riparare il proprio gadget elettronico o elettrodomestico rotto.

C'è chi arriva lamentandosi della lentezza del proprio portatile per poi scoprire che basta aumentarne la memoria [...]. Con un po' di pazienza e di fortuna, alla fine si trova una soluzione all'80 per cento dei problemi.

«L'idea - spiega Vallauri, trapiantato a Londra da Bra - mi è venuta dopo la mia collaborazione in Africa con la organizzazione non governativa britannica *Computer Aid*. [...] Lì non ci si sbarazza facilmente di qualcosa che può essere riparato. Si aggiusta tutto. Mentre noi spesso compriamo oggetti non dettati dalla necessità, ma dalla pigrizia e dalla mancanza delle conoscenze necessarie per la manutenzione di quelli che abbiamo già.»

Rosalba Castelletti, «Non buttatelo se si rompe», ecco la scuola degli aggiustatutto, in *Repubblica* 09/04/2013

Non è un esercizio di stile. Il *design* e l'arte del riuso, infatti, nascono da presupposti etici. A rivendicarlo è la semiologa Patrizia Calefato: «Si tratta di progetti che, un po' ovunque ormai, hanno una loro dignità culturale e artistica riconosciuta. Siamo passati da una società dell'opulenza a una del recupero, sicché all'oggetto o ai materiali riciclati si conferisce nuova vita. È una tendenza ora diffusa ma che, in realtà, è nata in ambito artistico già mezzo secolo ai primi vagiti dell'arte povera. In più oggi ha assunto un plusvalore coniugato all'etica della sostenibilità ambientale e a una nuova frugalità impressa dalla crisi».

Antonio Di Giacomo, *L'arte del riuso*, in *Repubblica*, 24/11/2011

Invecchiamento, perdita delle funzioni. In una parola: obsolescenza. Per molte cose della natura è un processo fisiologico. In altri ambiti invece è una creazione, un artificio, programmabile. Come avviene per molti oggetti di uso quotidiano, ideati e sviluppati dai produttori proprio per avere una scadenza. Una pratica in uso ai quattro lati del pianeta. Ma che ora potrebbe subire un arresto. La grossa novità a tal proposito viene dalla Francia. Dove un procuratore della Repubblica di Nanterre ha incriminato il colosso giapponese dell'elettronica *Epson* per «obsolescence programmée et tromperie», reato previsto dalle legge transalpina che prevede un'ammenda di 300mila euro oltre a una contravvenzione pari al 5% del fatturato (per la *Epson* si tratterebbe di un miliardo di euro, un multiplo degli utili di un anno). [...]

La Francia è stato il primo Paese a proibire questo andazzo dal 2015 con una legge voluta dall'allora ministra dell'Ambiente Ségolène Royal. Le pene nei casi più gravi possono portare anche alla reclusione in prigione per il responsabile dell'azienda che ha ideato e dato corpo all'obsolescenza. La norma francese, entrata di diritto nel *Codice del commercio*, parla chiaro e definisce i contorni di quella che viene considerata una vera e propria truffa: il «*delit d'obsolescence programmée*» consiste nel programmare oggetti di varia natura, come stampanti o *smartphone*, perché si rompano dopo un certo numero di cicli. È storia recente l'accusa negli USA da parte di alcune associazioni di consumatori alla *Apple* dopo l'uscita di uno degli ultimi *iPhone*.

Nella denuncia alla Procura di Nanterre vengono documentate pratiche illegali tra produttori, accordi segreti tra aziende produttrici di stampanti per eludere la concorrenza soprattutto nel segmento delle cartucce d'inchiostro che rappresenta più del 20% del loro fatturato. [...]

Secondo *Avvenire*, la notizia è di quelle destinate a fare storia. Perché la rilevanza non è solo giuridico-penale: gli effetti potrebbero avere una forte ricaduta sul piano della cultura, dell'ambiente e dell'economia. Il nove giugno scorso – ricorda il giornale – anche il *Parlamento Europeo* si era espresso contro l'obsolescenza programmata, invitando la *Commissione* ad adottare le misure per rafforzare e incoraggiare le imprese che, al contrario, adottano criteri di robustezza, riparabilità e durata.

Agostino Gramigna, *In Francia, alla sbarra l'obsolescenza programmata*, in *Corriere della Sera*, 07/01/2018

AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: La tragedia, il lutto e la memoria collettiva della Grande Guerra.

La ricerca di un "senso" della Grande Guerra ebbe inizio con la guerra stessa. Per alcuni, quella ricerca non è ancora finita. Manifestazioni visibili di quell'anelito sono rintracciabili in città grandi e piccole di ogni angolo d'Europa, e praticamente in ciascuna di esse si trovano monumenti ai caduti: sculture, targhe, o opere d'altro genere che rammentano la guerra del 1914-18 e i sacrifici che comportò. [...]

Dall'Acropoli all'Arc de Triomphe, i monumenti ispirati alla guerra hanno avuto un ruolo centrale nella storia dell'architettura e della statuaria pubblica europea, e sono stati simboli importanti delle glorie nazionali. Tuttavia, per quanto forte sia stato il messaggio estetico o politico da essi veicolato o richiamato, per la generazione che era passata per il trauma della guerra possedevano un altro significato. Esso era tanto esistenziale quanto politico o artistico, legato ai momenti della perdita individuale e del lutto come alle forme artistiche o alle rappresentazioni collettive, alle aspirazioni e ai destini nazionali.

I monumenti dedicati ai caduti in guerra erano luoghi dove le persone manifestavano il proprio dolore, in forme individuali e in cerimonie collettive. Le modalità in cui ciò avveniva non sono mai state documentate come si conviene. Per chiunque risieda in Europa, questi "documenti" fanno parte del paesaggio: per trovarli basta guardarsi intorno. I segni ancora visibili di questo momento di lutto collettivo sono quelle opere, al tempo stesso utili e decorative, prosastiche e sacrali, collocate nei mercati cittadini, agli incroci, sui sagrati delle chiese, e sugli edifici pubblici o nelle loro vicinanze a partire dal 1914. Alcune furono costruite ai tempi della guerra, la maggior parte nel decennio successivo. Ciascuna possiede una propria biografia, e come altri monumenti hanno perso una parte del proprio significato ma, al contempo, ne hanno acquistati di nuovi col passare degli anni.

Jay Winter, *Il lutto e la memoria. La grande guerra nella storia culturale europea*, 1998

La guerra di massa produsse una morte di massa e, di conseguenza, un lutto di massa in milioni di famiglie. Mai, nel corso della sua storia, l'umanità aveva vissuto contemporaneamente una così vasta esperienza collettiva del lutto per la perdita in guerra di un marito, di un padre, di un fratello, di uno o più figli. Un dolore incommensurabile fu il marchio indelebile che la Grande Guerra impresso nella coscienza di milioni di famiglie: un dolore che si perpetuò nella memoria personale e collettiva, e forse ebbe un labile conforto dalla trasfigurazione mitica dei congiunti caduti in nuovi martiri, che avevano sacrificato la vita per la salvezza della propria patria e della propria famiglia. Il cordoglio di massa per la morte di massa generò un culto di massa, il culto dei caduti, comuni a tutti i paesi e a tutte le popolazioni che avevano preso parte alla guerra.

Emilio Gentile, *Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo Storia illustrata della Grande Guerra*, 2014

All'indomani del primo conflitto mondiale, le nazioni vittoriose (Francia e Gran Bretagna nel 1920, Italia e Stati Uniti nel 1921, successivamente le altre) resero "onori sovrani" ad un simbolo nuovo che subito s'impose come oggetto di culto: l'Eroe ignoto.

A distanza di due o tre anni dalla conclusione della guerra, dunque, si tornò sui luoghi delle battaglie, là dove giaceva "l'esercito dei morti", per disseppellire alcuni corpi di combattenti non identificati e per "eleggere" tra questi la Salma del soldato ignoto. L'Eroe ignoto viaggiò quindi accompagnato con solenne rito funebre, verso un nuovo luogo di sepoltura: l'*Arco di trionfo* a Parigi, *Westminster* a Londra, l'*Altare della patria* a Roma, il *cimitero nazionale* di Arlington a Washington.

È stato scritto (Vovelle 1986) che il nuovo personaggio del soldato ignoto sorge in seguito ai perfezionamenti dei mezzi di sterminio che moltiplicano enormemente il numero dei caduti non identificati. Causa ed effetto, infrastruttura e sovrastruttura? Indubbiamente, questa particolare dimensione della morte di massa nella prima guerra mondiale costituì un gigantesco fatto sociale ed un trauma difficile da esprimere con i tradizionali culti mortuari [...].

Vito Labita, *Il Milite ignoto. Dalle trincee all'Altare della patria*, 1990

AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: La bioedilizia: tra "vecchi" materiali e nuove opportunità.

Si chiama *Pyramidenkogel* ed è la torre in legno più alta al mondo. Si trova in Carinzia, Austria e l'ha costruita la *Rubner Holzbau* da Chienes, Alto Adige. [...] Grazie a bioedilizia e risparmio energetico, ha spiegato ancora Orsini, «la casa in legno "all'italiana" fa concorrenza ai tedeschi. Mentre l'*export* di porte e finestre va soprattutto verso Usa e Russia». «Nostri mercati di sbocco – aggiunge Orsini – sono anche il Marocco e il Centroamerica. In Africa ci sono forti potenzialità ma il segreto è la continuità. Bisogna avere società sul luogo e personale stabile. Poi assumersi il rischio dell'instabilità socio-politica locale e i continui cambi di governi che non aiutano a costruire relazioni stabili in Paesi non proprio trasparenti. Alcuni dei nostri associati si stanno però già muovendo in quell'area con risultati rilevanti». E in Italia? «All'inizio di dicembre – ha concluso Orsini – *Federlegno* e *Consiglio superiore dei lavori pubblici* hanno firmato un protocollo per promuovere i sistemi costruttivi in legno e snellire le pratiche per permessi e autorizzazioni.»

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2014-01-03/puntare-piu-bioedilizia-065048.shtml?uuid=ABvhBNn>

Oggi la situazione è cambiata profondamente. Il mondo dell'architettura e dell'industria delle costruzioni sta vivendo una trasformazione radicale anche se complessa e con qualche resistenza soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Dopo una prima fase «eroica» in cui l'architettura *green* era vista come una forma di sperimentazione tecnologica e di resistenza civile, in questo ultimo decennio la certificazione ambientale ed energetica è diventata un presupposto fondamentale dal punto di vista sociale, culturale ed economico, oltre ad essere considerata in alcuni casi un obbligo di legge. I criteri sono progressivamente cambiati nel tempo, muovendo dall'analisi dell'edificio e delle sue performatività energetiche alla considerazione complessiva del processo edilizio e della

progettazione. L'attribuzione del *Leed* (*Leadership in Energy and Environmental Design*), la certificazione ambientale maggiormente considerata sulla scena internazionale contemporanea, valuta tutti i passaggi e il loro impatto, analizzando il metodo di lavoro, la scelta dei materiali (possibilmente *km-0*), tutte le forme di risparmio energetico, il riutilizzo delle risorse, l'organizzazione del cantiere fino ad arrivare all'opera costruita. Si tratta di un processo costoso per le imprese e i committenti, ma insieme l'attribuzione del *Leed Gold* o *Platinum*, è diventato uno degli obiettivi di molte delle nuove, grandi architetture poste sul mercato globale, e ad oggi più di 60.000 edifici costruiti sono stati riconosciuti con questi criteri. Ma una delle conseguenze più interessanti è che questa rincorsa alla certificazione ambientale non ha necessariamente generato un linguaggio *green*, come era stato tra gli anni Settanta e Ottanta, ma ha piuttosto attivato un modo alternativo di pensare il processo costruttivo e la consapevolezza dell'impatto che ha sulla nostra vita. Un esempio clamoroso è la *Hearst Tower* di Norman Foster, il primo edificio *Leed Gold* a New York, un grattacielo tradizionale che ha utilizzato all'80% acciaio riciclato e abbattuto del 30% i consumi energetici e la dispersione delle acque. Oppure, sul versante opposto, i piccoli ospedali disegnati in Africa per *Emergency* da *Tamassociati*, riconosciuti come eccellenze internazionali. Architetture consapevoli per l'uso di materiali e tecnologie elementari, sostenibili perché dialogano intelligentemente con il luogo e il suo clima, pensati per accogliere la vita con semplicità e qualità diffusa. Questo a dimostrazione che la sostenibilità non è un linguaggio o un certificato ma, soprattutto, un modo attento e generoso di operare nel mondo.

Luca Molinari, *Corriere della Sera*, 10/01/2015

Nell'ambito della crisi generalizzata del settore immobiliare, notiamo il moltiplicarsi delle occasioni di sviluppo dell'edilizia eco-compatibile. Oggi, quindi, il "verde" non è più solo un elemento di arredo o di contorno dello sviluppo immobiliare, ma è diventato un vero e proprio elemento strutturale di ogni progetto edilizio in chiave moderna. Insomma, se nelle pubblicità di qualche anno fa si leggeva "case immerse nel verde, dotate di impianti a energia rinnovabile" come una connotazione privilegiata, ora la "casa verde" dovrebbe diventare di ordinaria amministrazione. L'efficienza energetica degli edifici è ormai un obbligo dettato non solo dalle norme, ma anche dalla necessità di ridurre i costi di gestione del costruito. Ma non solo, le prescrizioni emanate da numerosi comuni e da diverse regioni tendono ad incentivare l'edilizia sostenibile con incentivi economici e cubature. [...] Diverse sono le qualifiche da valutare per poter attribuire ad un edificio l'attestazione di "messa a norma": si va dagli impianti di approvvigionamento di energia, alle tecniche di risparmio energetico per la climatizzazione e contro la dispersione del calore, le tecniche per il risparmio delle risorse idriche, in taluni casi anche il rispetto delle misure di contenimento dell'impatto acustico.

Emanuela Pellicciotti, *Bioedilizia: piace, fa bene ed è fonte di sviluppo*, in *CT – Consulente Tecnico*, 02/10/2009

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il fascismo come movimento di massa.

«[...] furono proprio i miti e i culti dei primi movimenti di massa che diedero al fascismo una base dalla quale

Documento del consiglio della classe 5.a sez.E |

operare e lo misero in grado di rappresentare un'alternativa alla democrazia parlamentare.

Millioni di persone videro nelle tradizioni di cui parlava Mussolini una possibilità di partecipazione politica più vitale e più significativa di quella offerta dall'idea «borghese» di democrazia parlamentare, e questo poté succedere solo perché esisteva una lunga tradizione rappresentata non solo dai movimenti di massa nazionalisti, ma anche dai movimenti di massa dei lavoratori.»

George L. Mosse, *La nazionalizzazione delle masse*, 1974

Linee orientative. Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- illustrando il senso dell'affermazione secondo cui i «miti» dei primi movimenti di massa avrebbero dato «al fascismo una base dalla quale operare»;
- offrendo qualche esempio di episodi che di fatto anticiparono le modalità fasciste di mobilitazione delle masse;
- specificando in quali modi il fascismo abbia rappresentato «un'alternativa alla democrazia parlamentare»;
- chiarendo quale fosse «l'idea "borghese" di democrazia parlamentare»;
- spiegando le ragioni per cui la possibilità di partecipazione politica offerta dal fascismo fosse «più vitale e più significativa»;

Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla condizione e sul ruolo delle masse nella società odierna. I tuoi commenti personali potranno conferire maggior completezza all'elaborato.

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

Competizione sociale e gioco d'azzardo.

«Se parole come valutazione, classifica, selezione, merito, prevalgono nel discorso pubblico, indirizzano i programmi politici, improntano il lessico dell'economia, è perché il modello competitivo ha un successo incontrastato. La competizione viene vissuta come la modalità prima di relazione, con se stessi e con gli altri, quasi fosse una legge primordiale. Non c'è più quasi lembo di vita che si sottragga al modello della gara. [...]

Il paradigma agonistico ha un'estensione e una profondità tali da poter essere considerato uno dei tratti peculiari della nostra epoca. [...]

Dietro questa fiducia nel calcolo si cela la terribile convinzione che la vita possa essere ridotta a una gara.

L'assunzione di questo agonismo, che porta con sé l'obbligo di vincere, ha conseguenze devastanti. Che ne è, infatti, di chi perde? Disagio, depressione, «passioni tristi», come le chiamava Spinoza, scandiscono questa tarda modernità.

Ma qui non deve sfuggire un altro fenomeno correlato: il gioco d'azzardo. Chi si sente escluso, avviato alla sconfitta, tenta la mossa estrema. Il «rischia tutto!», messaggio reiterato dalla pubblicità, viene preso alla lettera: si mettono in gioco non solo i soldi, gli averi, ma il tempo, i legami affettivi, la dignità, la vita stessa. Da un lato il gioco d'azzardo appare la rivolta esterna all'agonismo, la scorciatoia per aggirare tutte le gare vincendo d'un colpo, dall'altro ne è solo la versione parossistica che porta quasi sempre alla rovina.»

Donatella Di Cesare, *Il boomerang dell'agonismo*, in *Corriere della Sera*, 13/3/2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato da attribuire al cosiddetto «*modello competitivo*» che viene oggi imputato alla nostra società, adducendo esemplificazioni in cui – nel contesto sociale – esso si rivela e si rende effettivo;
- se sia fondato l'assunto che questo «*modello competitivo*» interferisce con le relazioni interpersonali e – in caso affermativo – sulle modalità con cui tale interferenza si manifesta;
- sull'eventuale relazione fra insuccesso nella competizione e pulsione della «mossa estrema»;
- sulle forme del disagio sociale e sulle altre «passioni tristi» che colpiscono i cosiddetti perdenti, adducendo – se lo ritieni – eventuali esemplificazioni;
- sul fenomeno del gioco d'azzardo, sulle sue cause, sui suoi effetti, sulle responsabilità, sul ruolo della pubblicità.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con un tuo personale approfondimento sugli interessi, occulti e/o palesi, connessi al fenomeno del *gioco d'azzardo* e sugli interventi che risulterebbero necessari per contrastarlo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

~~Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.~~

"In base alla formulazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di Stato 2017 - in cui è lasciata facoltà al candidato di aggiungere o meno considerazioni e riflessioni critiche personali - le griglie di valutazione attribuiscono comunque il punteggio di 1/15, anche in caso di apporti personali non presenti".

Documento del consiglio della classe 5.a sez.E |

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA
PROVA SCRITTA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CLASSE V E

II SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari* (1940) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1984

«Fino allora egli era avanzato per la spensierata età della prima giovinezza, una strada che da bambini sembra infinita, dove gli anni scorrono lenti e con passo lieve, così che nessuno nota la loro partenza. Si cammina placidamente, guardandosi con curiosità attorno, non c'è bisogno di affrettarsi, nessuno preme di dietro e nessuno ci aspetta, anche i compagni procedono senza pensieri, fermandosi spesso a scherzare. Dalle case, sulle porte, la gente grande saluta benigna, e fa cenno indicando l'orizzonte con sorrisi di intesa; così il cuore comincia a battere per eroici e teneri desideri, si assapora la vigilia delle cose meravigliose che si attendono più avanti; ancora non si vedono, no, ma è certo, assolutamente certo che un giorno ci arriveremo. Ancora molto? No, basta attraversare quel fiume laggiù in fondo, oltrepassare quelle verdi colline. O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo? Per qualche istante si ha l'impressione di sì e ci si vorrebbe fermare. Poi si sente dire che il meglio è più avanti e si riprende senza affanno la strada. Così si continua il cammino in una attesa fiduciosa e le giornate sono lunghe e tranquille, il sole risplende alto nel cielo e sembra non abbia mai voglia di calare al tramonto. Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle nostre spalle, chiudendo la via del ritorno. Allora si sente che qualche cosa è cambiato, il sole non sembra più immobile ma si sposta rapidamente, ahimè, non si fa tempo a fissarlo che già precipita verso il confine dell'orizzonte, ci si accorge che le nubi non ristagnano più nei golfi azzurri del cielo ma fuggono accavallandosi l'una sull'altra, tanto è il loro affanno; si capisce che il tempo passa e che la strada un giorno dovrà pur finire. Chiudono a un certo punto alla nostre spalle un pesante cancello, lo rinserrano con velocità fulminea e non si fa tempo a tornare. Ma Giovanni Drogo dormiva ignaro e sorrideva nel sonno come fanno i bambini.»

Dino Buzzati (Belluno 1906 - Milano 1972) pubblicò nel 1940 Il deserto dei tartari, romanzo ambientato in un immaginario paese che ricorda l'Austria dell'Ottocento. Il protagonista è il sottotenente Giovanni Drogo, che viene assegnato in prima nomina alla Fortezza Bastiani, avamposto abbandonato e desolato, situato ai limiti del deserto (un tempo regno dei Tartari, mitici nemici). Per Drogo, così come per i commilitoni, la speranza di veder comparire un nemico all'orizzonte si trasforma a poco a poco in un'ossessione metafisica, in cui al desiderio di

mostrare il proprio eroismo si sovrappone la ricerca di una verità definitiva sulla propria esistenza. Tutto il romanzo si presenta come una simbolica rappresentazione della condizione umana.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1. L'autore utilizza alcune figure retoriche e ricorre a nessi sintattici e scelte lessicali particolari per rendere con maggiore incisività i temi trattati; sapresti individuare qualcuno di questi elementi nel testo?
- 2.2. Nel brano ricorrono simboli e temi esistenziali: individuali e rifletti su come tali motivi vengono presentati e sviluppati nel testo.
- 2.3. A cosa alludono le domande «Ancora molto? [...] O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo?»
- 2.4. «Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle spalle nostre, chiudendo la via del ritorno:» come si può interpretare il senso di questa "immagine" presente nel brano proposto?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di autori a te noti, che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto.

TIPOLOGIA B: REDAZIONE DI SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: La forma canzone, tra letteratura e mestiere, popolarità e legittimazione culturale.

«[...] per aver creato nuove espressioni poetiche nella grande tradizione musicale americana.»

Accademia di Stoccolma, *Motivazione* per l'assegnazione del Premio Nobel 2016 per la letteratura a Bob Dylan

«Bob Dylan, è un grandissimo. Andare a un suo concerto oggi è una delle esperienze più grandi ed emozionanti che si possano fare nello spettacolo. Ma, per quanto mi sforzi, non riesco a capire che cosa c'entri con la letteratura». È quanto afferma Alessandro Baricco, autore di *Seta* e di *Oceano mare*, che aggiunge ancora: «non c'è nessun paragone da fare tra il Nobel a Dylan e quello a Dario Fo. È molto diversa la situazione perché la scrittura del teatro, non ho bisogno di sforzarmi tanto per capire che c'entra con la letteratura. Che un drammaturgo vinca un premio alla letteratura ci sta, anche se in modo un po' sghembo. È come se dessero un Grammy Awards a Javier Marias perché c'è una bella musicalità nella sua narrativa. Allora anche gli architetti possono essere considerati poeti».

«È giusto allargare i confini del Nobel dalla letteratura accademica, patinata, nobile a quella non meno nobile ma di grande circolazione e popolarità in tutti i sensi della parola». Tullio De Mauro, linguista, ex ministro della Pubblica Istruzione, è contento del *Nobel per la Letteratura 2016* a Bob Dylan come lo era stato per Dario Fo.

Mauretta Capuano, *Nobel a Bob Dylan: reazioni opposte da Baricco a De Mauro*, Ansa 14/10/2016

Quand'è che un poeta diventa un poeta: quando vengono pubblicate le sue poesie, quando i critici letterari parlano di lui come un poeta, quando vince dei premi di poesia? E se uno scrive dei versi per un gruppo rock, e poi li canta anche, e poi è anche un poeta pubblicato, considerato tale, e premiato, possono i suoi colleghi musicisti dire *ex post* di aver musicato delle poesie?

Franco Fabbri, *L'ascolto tabù*, Milano 2017

[...] il dibattito sul rapporto tra canzone e poesia - dibattito che è una specie di tormentone da parecchi anni - non c'è sempre stato. È cominciato negli anni Settanta del secolo scorso ed è caratteristico del nostro paese. In altri non si pone nemmeno il problema se la canzone sia poesia o se la poesia possa essere canzone. Da noi, invece, questo dibattito si è proiettato anche a ritroso, sulla canzone degli anni Sessanta (sui primi cantautori, come Gino Paoli e Fabrizio De André). Mentre quelle canzoni venivano prodotte e consumate, il problema se fossero poesia o meno non esisteva. [...]

Gli anni Settanta sono stati, insomma, decisivi, perché una certa generazione ha voluto legittimare culturalmente i prodotti che consumava. Io credo vi sia un problema culturale importante. La poesia oggi non ha assolutamente cittadinanza nella canzone.

[Alcuni oggi propongono] la canzone come l'unico ambito in cui può avere luogo una comunicazione autentica, profonda, pura, vicina alla vita vera. E i valori che informerebbero l'estetica canzonettistica sarebbero i seguenti: naturalezza, capacità di essere sé stessi, sincerità con sé stessi e con gli altri, azzeramento del pudore. Io mi

chiedo: quale canzonettista in passato avrebbe insistito su queste virtù? Quale paroliere avrebbe parlato della canzone come di un'intensa e profonda espressione lirica della personalità dell'autore? La rivoluzione dei cantautori, evidentemente, ha lasciato un segno anche nella mentalità di quelli che una volta si consideravano dei semplici mestieranti, e cioè la maggioranza degli autori di canzone italiani. Perché va ricordato che l'unico riconosciuto come poeta è Salvatore Di Giacomo, da Benedetto Croce anteposto addirittura a Pascoli. Per il resto, la canzone e la poesia in Italia hanno seguito cammini assolutamente divergenti.

Umberto Fiori, *Canzone e poesia in Italia*, in Paolo Giovannetti, *La letteratura in cui viviamo*, Torino 2015

La canzone è particolare: è un genere così. E non è che sia una sorella minore che vuole arrivare, se fatta benissimo, al grado di poesia. È quel genere lì e quindi dentro a quel genere esaminiamo il valore di una canzone.

Francesco Guccini, in *Koinè. La canzone è poesia?*, Rai

AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: **Cibo e futuro.**

La Cina è ancora in fase di crescita demografica, le aree agricole cedono laggiù alle strutture urbane e quindi si può solo ipotizzare un faticoso equilibrio tra produzione e consumo nazionali. L'Africa è invece vicina ad una classica crisi malthusiana, per cui la popolazione cresce in proporzione geometrica e la disponibilità dei raccolti per gli alimenti, se cresce, va in proporzione aritmetica. E L'Ue protegge ancora i suoi prodotti agricoli, con un risultato evidente e positivo per la garanzia della qualità ma con un evidentissimo costo aggiuntivo per il fisco dei vari Paesi membri. Anche questa sarà una sfida a carattere ecologico: adattare le produzioni agricole di base dei Paesi terzi per poi potersi inserire nelle filiere produttive dell'agroalimentare Ue, al fine di consentire al sistema agricolo dell'Unione di divenire un vettore dell'esportazione del globo, oltre che un mercato protetto interno.

Giancarlo Elia Valori, *Il futuro è già qui. Gli scenari che determineranno le vicende del nostro pianeta*, Milano 2009

«Cibo» e «libertà» sono due parole che mai come oggi vanno accoppiate con orgoglio. Penso per esempio alla questione della dignità del lavoro contadino e della terra, una lotta secolare. [...] ancora oggi molti processi di pace (come in Colombia) o di netto cambiamento si giocano nel nome della terra. Tuttavia qualcosa è mutato profondamente nel panorama globalizzato: viviamo una dimensione schizofrenica in cui proprio il mondo contadino e l'uso della terra, i due elementi fondamentali per fornire nutrimento agli uomini, sono alle prese con un sistema in cui il cibo ha perso i suoi molteplici e complessi valori, per diventare una *commodity* che ha senso solo in funzione del suo prezzo. Una merce soggetta a speculazione di ogni tipo e che, nonostante gli aumenti nella produzione, invece di diminuire i problemi della maggioranza della popolazione mondiale li ha acuiti, generandone perfino altri, inediti. La fame e malnutrizione non sono scomparse, tanto per citare il caso più clamoroso, ma gli inquinamenti e il depauperamento delle risorse si moltiplicano, e i contadini continuano – tranne rare eccezioni – a essere l'ultima ruota del carro, anche quando possiedono la terra che coltivano.

Carlo Petrini, *Cibo e libertà*, Firenze 2013

Per cogliere l'effettiva potenzialità delle biotecnologie nell'azione diretta intesa ad eliminare fame e malnutrizione nel mondo, credo sia anzitutto necessario indicare i limiti che oggettivamente si pongono ad un loro specifico

impiego in questo settore. Come si è detto, genericamente, spesso si parla di effetti positivi e negativi, magari legandoli a singole posizioni 'dottrinali', tecniche e non da ultimo ideologiche, che rischiano di far precipitare il dibattito fuori del suo contesto 'naturale', che è quello della scienza, della ricerca, e in parallelo dell'etica. [...] Lo sguardo sull'oggi richiede [...] il miglioramento della produttività agricola a deficit alimentare mediante le nuove biotecnologie, tenendo presente le esigenze degli ecosistemi – e quindi delle coltivazioni e delle risorse naturali – e delle persone, al fine di raggiungere livelli di sostenibilità, sia quanto alla produzione di alimenti che alla loro qualità. In ogni caso è evidente che di fronte ad enormi potenzialità nel settore agricolo resta aperto l'interrogativo fondamentale su quali potranno essere i concreti vantaggi e i reali beneficiari.

Agostino Marchetto, *Biotecnologie: una speranza per combattere la fame nel mondo?*, Milano 2003

I conquistatori di oggi sono grandi multinazionali e fondi comuni di investimento che hanno azionisti, proprietari, investitori transnazionali, che hanno poco a che fare con ragioni e interessi geopolitici. Soggetti cui non è possibile chiedere o imporre risarcimenti di guerra, che non hanno sottoscritto alcuna convenzione di Ginevra né hanno obblighi di rispetto di diritti umani o sono interessati a ricostruzioni di qualsiasi tipo. Rispondono solo ed esclusivamente a logiche di profitto. [...] Gli analisti hanno definito questo fenomeno come *land grabbing*, più o meno «accaparramento di terra», ovvero l'acquisto o la locazione a lungo termine di estensioni terriere da parte di investitori stranieri.

Michele Di Salvo, *Senza Stati e senza bandiere*, in *Repubblica*, 10/06/2014

AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: Razzismo.

razzismo s. m. [der. di *razza*, sull'esempio del fr. *racisme*]. — Ideologia, teoria e prassi politica e sociale fondata sull'arbitrario presupposto dell'esistenza di razze umane biologicamente e storicamente «superiori», destinate al comando, e di altre «inferiori», destinate alla sottomissione, e intesa, con discriminazioni e persecuzioni contro di queste, e persino con il genocidio, a conservare la «purezza» e ad assicurare il predominio assoluto della pretesa razza superiore: *il r. nazista*, la dottrina e la prassi della superiorità razziale ariana e in partic. germanica, elaborata in funzione prevalentemente antisemita; *il r. della Repubblica Sudafricana*, basato sulla discriminazione razziale sancita a livello legislativo e istituzionale (v. *apartheid*); *il r. statunitense*, riguardo a gruppi etnici di colore, o anche a minoranze diverse dalla maggioranza egemone. Più genericam., complesso di manifestazioni o atteggiamenti di intolleranza originati da profondi e radicati pregiudizi sociali ed espressi attraverso forme di disprezzo ed emarginazione nei confronti di individui o gruppi appartenenti a comunità etniche e culturali diverse, spesso ritenute inferiori: *episodi di r. contro gli extracomunitari*.

<http://www.treccani.it/vocabolario/razzismo/>

Il razzismo classico, biologico, seguiva una logica di gerarchizzazione e di ispirazione universalista [...]. Questo razzismo dava vita a categorie basate principalmente sui tratti somatici degli individui e destinate a creare una gerarchia tra i diversi gruppi umani. Tale gerarchia diveniva una solida base per lo sfruttamento dei gruppi razzializzati. Il razzismo culturale, invece, segue un principio di differenziazione che tende a rifiutare ogni contatto con il gruppo razzializzato e presuppone un'assenza di spazi comuni dove instaurare una pur minima relazione, ed

elabora categorie analoghe – gerarchiche e finalizzate anch'esse alla distinzione e all'esclusione – ma fondate sui tratti culturali. Entrambe le logiche finiscono per diventare spinte alla discriminazione, che pretendono di spiegare se non addirittura di prevedere le attitudini, le disposizioni e gli atteggiamenti delle persone o dei gruppi, ma mentre il razzismo biologico tendeva a sottomettere, quello culturale tende ad allontanare, a separare.

Marco Aime, *Si dice cultura, si pensa razza*, in id., *Contro il razzismo. Quattro ragionamenti*, Einaudi, Torino 2016

Ma il razzismo in quanto visione del mondo non fu una prerogativa del pensiero e dell'azione di Hitler. [...] Hitler in realtà si giovò di un vantaggio comune a tutti i seguaci del razzismo, sia che ponessero l'accento sulle forze spirituali, sia che tentassero di collegarlo con la scienza. I miti razzisti non solo spiegavano il passato e aprivano a una speranza per il futuro, ma dando rilievo agli stereotipi rendevano concreto ciò che era astratto. Gli stereotipi razzisti fecero sì che la teoria diventasse, in maniera semplice e diretta, qualcosa di vivo. [...] Il paragone tra il tipo dell'uomo virile, ellenistico e quello dell'uomo malvagio e deforme, e la contrapposizione tra l'ariano dalle proporzioni greche e il malproporzionato ebreo fecero del razzismo un'ideologia incentrata sui fattori visivi; e questa insistenza sull'elemento visivo, a sua volta, rese più facile alla gente comprendere la critica violenta dell'ideologia.

George L. Mosse, *Il razzismo in Europa. Dalle origini all'Olocausto*, Editori Laterza, Roma-Bari 1992

- Chiedi alla maestra di discutere del problema in classe. Sai, bambina mia, è soprattutto con i bambini che si può intervenire per correggere il modo di comportarsi. Con le persone grandi, è più difficile.

- Perché, babbo?

- Perché un bambino non nasce con il razzismo nella testa. Per lo più un bambino ripete quello che dicono i suoi parenti, più o meno prossimi. Con assoluta naturalezza un bambino gioca con gli altri bambini. Non si pone il problema se quel bambino africano è inferiore o superiore a lui. Per lui è prima di tutto un compagno di giochi.

Possono andare d'accordo o litigare. E' normale. Ma non ha niente a che vedere con il colore della pelle. Per contro, se i suoi genitori lo mettono in guardia contro i bambini di colore, allora, forse, si comporterà in un altro modo.

Tahar Ben Jelloun, *Il razzismo spiegato a mia figlia*, Mondadori, Milano 1999

AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le stampanti 3D: terza rivoluzione industriale?

L'industria sta diventando digitale. La prima rivoluzione cominciata in Gran Bretagna nel XVIII secolo con la meccanizzazione dell'industria tessile. Compiti precedentemente fatti in modo molto laborioso a mano dai filatori di lana a domicilio furono riuniti in un singolo fabbricato e l'industria era nata. La seconda rivoluzione industriale iniziata all'inizio del XX secolo quando Henry Ford ha codificato la catena di montaggio che è stata ereditata nell'età della produzione di massa.

Le prime due rivoluzioni hanno reso le persone più ricche e più urbanizzate. Ora si prospetta una terza rivoluzione industriale. L'industria sta diventando digitale. Come questo speciale articolo settimanale argomenta, questa rivoluzione potrebbe cambiare non solo il business ma molto altro ancora.

The Third Industrial Revolution – The Economist Publishes a Special Report on 3D Printing, April 20, 2012

La stampa 3D non è una novità recente, le macchine a controllo numerico esistono da tempo. La vera novità sta nella disponibilità di tecnologia a basso costo: oggi una stampante 3D può entrare in casa di chiunque, come è successo con i personal computer negli anni '80. [...] Il termine stampante è fuorviante. Il verbo stampare evoca Gutenberg: carta, testi, immagini. In realtà le stampanti 3D non stampano, semmai creano: all'inizio non c'è nulla e alla fine c'è l'oggetto.

Se proprio si vuole completare l'analogia, il foglio di carta è il filo di plastica che viene spinto nell'estrusore, il quale fondendolo "lo disegna" sul piatto della macchina, un piano sopra l'altro. Quando si stampano testi con un computer, questi vengono codificati nei modi che sappiamo, ASCII, Unicode, ecc. Le immagini sono memorizzate sotto forma di contenuti di pixel. Ma gli oggetti? Questi sono memorizzati attraverso le mesh: insiemi di punti che descrivono la superficie dell'oggetto, dove ogni punto è caratterizzato dalle sue tre coordinate spaziali. Modellare un oggetto tridimensionale mediante un computer è complicato. Ci sono vari tipi di metodi e nessuno di questi è totalmente preferibile agli altri, dipende da quello che si deve fare. Alcuni di questi consentono di lavorare direttamente sui punti che compongono la mesh, per esempio Blender (<http://www.blender.org/>). Un software libero potentissimo ma difficile da imparare, gira su tutti i sistemi. È pensato per la produzione di animazioni 3D ma si può usare anche per la modellazione di oggetti da stampare.

<https://iamarf.files.wordpress.com/2014/12/modeling-3d.pdf>, 21/12/2014

Denti artificiali prodotti e "stampati" in 17 minuti direttamente nello studio odontoiatrico mentre il paziente attende sul lettino. L'applicazione, unica al mondo, è lanciata sul mercato dall'azienda vicentina Dws (Digital Wax Systems), nata nel 2007, terza azienda al mondo per importanza nella produzione di stampanti 3D. Si tratta dell'unico gruppo italiano in grado di sviluppare sistemi per la prototipazione e produzione rapida implementando la tecnologia della stereolitografia. Oltre a creare stampanti dedicate alla gioielleria e alla produzione di oggetti in plastica, la Dws ha scelto di puntare sul mercato odontoiatrico. [...] I sistemi DigitalWax sono gestiti da software di controllo dedicati, compatibili con i programmi Cad/Cam disponibili sul mercato. In pratica il dentista deve solo scansionare la dentatura e la stampante 3D produrrà sul disegno tutti gli elementi di cui può avere bisogno l'odontoiatra: allineatori trasparenti; placche mobili; scheletrati; monconi sfilabili; provvisori; calcinabili; modelli ortodontici; guide chirurgiche. Tutto utilizzando i classici materiali biocompatibili che utilizza il dentista per la sua attività. In soli 17 minuti così un dente è pronto per essere impiantato: il

risparmio in termini di tempo è sorprendente perché di fatto può eliminare la necessità di fissare un secondo appuntamento.

B. Millucci, <http://corriereinnavazione.corriere.it/tech/2014/19-dicembre-2014/>

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Le leggi razziali del '38.

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»

Paola Di Cori, *Le leggi razziali*, in *I luoghi della memoria* (a cura di Mario Isnenghi), Bari, 1996

Linee orientative. Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
ai concetti di "identità", di "razza", di "appartenenza a una confessione religiosa";
alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.
Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali.

Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita».

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

Oltre la frontiera.

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero Zanini, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali*, Milano 1997

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

sul significato da attribuire all'idea di «limite comune»;
sull'idea di «confine naturale»;
sul mito della «frontiera»;
sul significato di «varcare un confine» o «varcare una frontiera»;
sul significato da attribuire all'affermazione «al di là di essa [della frontiera] si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»;
sulla percezione di sé e dell'altro come «emigrante».
Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali.

Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sui confini superati, sui confini riaffermati e sulla costruzione di frontiere nella storia recente.

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	A	○ ANALISI DEL TESTO

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0	
		Corretta	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		Sporadici e non gravi errori	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		Sufficientemente appropriato	1,5	
		Corretto	2	

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Comprensione	Molto superficiale: non riconosce i nuclei fondamentali del testo	0	
	Semplificata: con alcune lacune, ma nel complesso sufficiente	1	
	Completa	2	
Analisi	Molto superficiale: incapace di utilizzare informazioni e sollecitazioni offerte	0	
	Semplificata; non sempre coglie gli stimoli offerti	1	
	Essenziale, ma nel complesso soddisfacente	2	
	Buona	3	
Interpretazione	Confusa e priva di approfondimenti	0	
	Semplificata e con approfondimenti appena accennati	1	
	Abbastanza articolata, con qualche approfondimento efficace	2	
	Articolata, con approfondimenti efficaci	3	

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Non presenti, o non pertinenti	1	
	Semplici, ma efficaci	1,5	
	Convincenti ed efficaci	2	

Valutazione complessiva punti max 15	Punteggio globale	Voto in quindicesimi

Candidato/a:				
TIPOLOGIA	B	☐ Articolo di giornale ☐ Saggio breve	AMBITO	☐ Artistico-letterario ☐ Socio-economico ☐ Storico-politico ☐ Tecnico-scientifico

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0	
		Corretta	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		Sporadici e non gravi errori	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		Sufficientemente appropriato	1,5	
		Corretto	2	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Rispetto delle consegne	Nulla	0	
		Sufficiente	1	
		Completo	2	
	Padronanza dei contenuti e utilizzo documenti	Non adeguati	0	
		Parziali o poco efficaci	1	
		Soddisfacenti	2	
		Buoni	3	
	Articolazione e coerenza logica	Elaborato disordinato e confuso	0	
		Strutturalmente poco efficace	1	
		Non sempre organico, ma coerente	2	
		Elaborato organico e coerente	3	

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Non presenti, o non pertinenti	1	
	Semplici, ma efficaci	1,5	
	Convincenti ed efficaci	2	

Valutazione complessiva punti max 15	Punteggio globale	Voto in quindicesimi

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	C	○ TEMA DI ARGOMENTO STORICO

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0	
		Corretta	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		Sporadici e non gravi errori	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		Sufficientemente appropriato	1,5	
		Corretto	2	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Pertinenza alla traccia	Nulla	0	
		Sufficiente	1	
		Completa	2	
	Padronanza dei contenuti	Non adeguata	0	
		Parziale o poco efficace	1	
		Soddisfacente	2	
		Buona	3	
	Articolazione e coerenza logica	Elaborato disordinato e confuso	0	
		Strutturalmente poco efficace	1	
		Non sempre organico, ma coerente	2	
		Elaborato organico e coerente	3	

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Non presenti, o non pertinenti	1	
	Semplici, ma efficaci	1,5	
	Convincenti ed efficaci	2	

Valutazione complessiva punti max 15	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
--	--------------------------	-----------------------------

Candidato/a:		
TIPOLOGIA	D	☐ TEMA DI ORDINE GENERALE

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza linguistica	ORTOGRAFIA	Vari errori	0	
		Corretta	1	
	MORFOSINTASSI	Gravi e diffusi errori	0	
		Errori frequenti o gravi	1	
		Sporadici e non gravi errori	1,5	
		Efficace e corretta	2	
	LESSICO	Non appropriato	0	
		Non sempre appropriato	1	
		Sufficientemente appropriato	1,5	
		Corretto	2	

			Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Competenza testuale e logica	Pertinenza alla traccia	Nulla	0	
		Sufficiente	1	
		Completa	2	
	Padronanza dei contenuti	Non adeguata	0	
		Parziale o poco efficace	1	
		Soddisfacente	2	
		Buona	3	
	Coerenza logica	Elaborato disordinato e confuso	0	
		Strutturalmente poco efficace	1	
		Non sempre organico, ma coerente	2	
		Elaborato organico e coerente	3	

		Punteggio disponibile	Punteggio assegnato
Apporti personali	Non presenti, o non pertinenti	1	
	Semplici, ma efficaci	1,5	
	Convincenti ed efficaci	2	

Valutazione complessiva punti max 15	Punteggio globale	Voto in quindicesimi
--	--------------------------	-----------------------------

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA
SCRITTA

M047 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI - *Tipologia c*

data: 03/05/2018

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una scuola negli anni novanta realizzò una propria banca dati telematica per la distribuzione elettronica di giornalino scolastico settimanale. Gli utenti, previa registrazione, si collegavano via modem e linea telefonica per la lettura degli articoli e l'invio di posta elettronica.

Da uno studio preliminare risultava che:

1. ad ogni articolo erano associati un titolo, un'immagine ed eventualmente un filmato;
2. un numero settimanale si componeva di circa cento articoli.

Il nuovo dirigente scolastico desidera effettuare l'ammodernamento delle apparecchiature informatiche a disposizione del personale scolastico, realizzando una nuova porzione di rete locale per il collegamento dei computer e di altri dispositivi, la cui collocazione è la seguente:

- un computer ed una stampante nell'ufficio del dirigente;
- venti computer ed una stampante di rete professionale negli uffici della segreteria e dell'ufficio tecnico;
- dieci computer e una stampante di rete professionale nell'aula docenti;
- altre apparecchiature mobili (smartphone, PC portatili, ...), che vengono usate all'occorrenza dal personale o da visitatori occasionali.

Inoltre, in un locale protetto, vi è un sistema su cui risiedono il database ed il server Web.

La scuola ha un sito web contenente informazioni e una sintesi degli articoli/circolari pubblicati accessibili a tutti senza autenticazione; contiene inoltre una sezione riservata agli utenti autorizzati, i quali possono accedere agli articoli completi, che sono ora circa 2.000.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. proponga un progetto anche grafico della nuova infrastruttura di rete, indicando le risorse hardware e software necessarie, esaminandone in particolare l'architettura, gli apparati, piano di indirizzamento e le caratteristiche del collegamento della rete ad Internet;
2. descriva possibili tecniche di protezione della rete locale e dei server interni dagli accessi esterni;
3. proponga i principali servizi (tra cui ad es. identificazione degli utenti, assegnazione della configurazione di rete, risoluzione dei nomi, ...), e ne approfondisca la configurazione di due a sua scelta;
4. discuta vantaggi e svantaggi dell'offrire il servizio mediante l'attuale soluzione gestita internamente, oppure utilizzando un servizio esterno su Cloud (hosting o housing), esponendo le motivazioni che inducono alla scelta.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

1. In relazione al punto 3 del tema proposto nella prima parte, il candidato illustri le metodologie che consentono la collocazione sicura in rete di server accessibili da Internet e la mascheratura dei loro indirizzi IPv4 privati.
2. Descriva in che modo è possibile collegare in modo sicuro, tramite Internet, la sede della scuola alla sede dell'Ufficio Scolastico Regionale, posto in un'altra città, illustrando le fasi necessarie per creare una connessione sicura tra le due sedi..

3. I documenti, anche importanti, viaggiano sempre più spesso in rete ponendo in evidenza la necessità di garantire sia l'integrità degli stessi che l'identità del mittente. Descrivere la tecnica che garantisce quanto sopra, anche avvalendosi di schemi.

4. La rete offre agli utenti numerosi servizi, quali posta elettronica, servizio web, FTP, DNS, CHAT, ecc., che possono essere di tipo connesso o non connesso. Si descrivano le caratteristiche dei servizi connessi e non connessi riferendosi ad esempi concreti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla
dettatura del tema..

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SECONDA PROVA SCRITTA

(Disciplina: *Sistemi e Reti*)

Cognome e Nome dello studente:

Parte 1 – principi generali (5 punti)

INDICATORI	DESCRITTORI e PUNTI				Punteggio assegnato
Esposizione dei contenuti ---- organizzazione delle risposte, capacità di sintesi e rielaborazione	Scarso Molto confusa e dispersiva	Sufficiente Semplice e lineare	Buono Molto chiara ed ordinata	Ottimo Ben ordinata e strutturata	
	0 - 1	1.5	2	2.5	
Uso di terminologia specifica	Scarso Decisamente improprio	Sufficiente Ridotto con qualche imprecisione	Buono abbastanza corretto con al più qualche imprecisione	Ottimo molto appropriato	
	0 - 1	1.5	2	2.5	

Parte 2 - progettazione rete e servizi (10 punti)

INDICATORI	DESCRITTORI e PUNTI				Punteggio assegnato
	Scarso Assente/scarsa/ con errori gravi	Sufficiente Essenziale, con al più qualche imprecisione	Buono Buona e coerente	Ottimo completa	
Analisi del problema e coerenza	0 - 1	2	2.5	3	

Progettazione rete	0 - 2	3	3.5	4	
Trattazione servizi e tecnologie di rete / Progettazione DB	0 - 1	2	2.5	3	

Punteggio totale ottenuto:/15

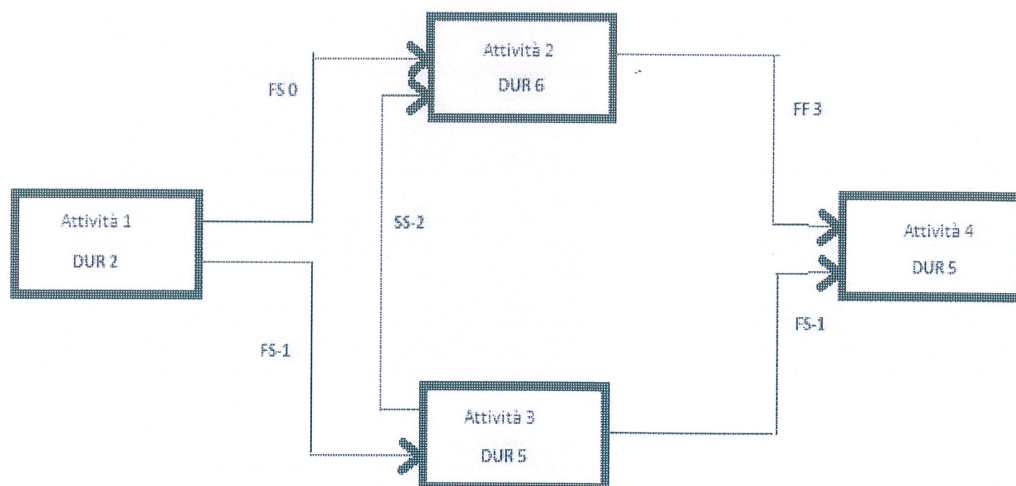
SIMULAZIONI TERZA PROVA D'ESAME

COMMISSIONE: **TERZA PROVA D'ESAME**

DISCIPLINE: GPOI

Gestione di progetto e organizzazione d'impresa

1. Dato il seguente grafo, che schematizza il flusso di quattro attività, fornire per ciascuna di esse la data d'inizio al più presto (ES), la data d'inizio al più tardi (EF), la data di fine al più presto (LS), la data di fine al più tardi (LF) e lo slittamento tra la data di fine al più tardi e la data di fine al più presto (TF), evidenziando il percorso critico.



2.

[illegible]

3. Data la seguente tabella che descrive cinque attività attraverso la loro descrizione statistica, determina la durata media dell'intero progetto e la relativa varianza. Inoltre calcolare la probabilità che il progetto possa terminare entro il 22 -esimo giorno.

Attività	Stima Ottimistica	Stima più probabile	Stima pessimistica	Media	Varianza
(1-2)	1	2	3	2	1/9
(2-3)	2	3,5	8	4	1
(3-4)	6	9	18	10	4
(4-5)	1	4,5	5	4	4/9

4. Keynes rappresenta una pietra miliare nella storia dell'economia, cosa ha introdotto principalmente nello studio dei progetti in questo ambito?

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CLASSE: VE ISTITUTO : IISS Galileo Galilei

A.S. 2017/2018

DISCIPLINE: GPOI

Data della prova: _____

CLASSE:	STUDENTE: _____					
Indicatori	Descrizione indicatori	PUNTI	Domanda 1	Domanda 2	Domanda 3	TOTALE
Conoscenze specifiche della disciplina Comprensione del testo	Nessuna conoscenza o poche conoscenze frammentarie. Scarsa comprensione del testo	1/2				
	Conoscenze generiche o essenziali. Sufficiente comprensione del testo	3/5				
	Conoscenza completa e pertinente e/o articolata e approfondita. Buona comprensione del testo	6/7				
Correttezza formale Pertinenza lessicale	Lessico povero, numerosi errori di grammatica e/o ortografia	1				
	Lessico semplice ma appropriato, pochi errori grammaticali	2/3				
	Lessico appropriato e ricco, pochi/nessun errore grammaticale	4				

Capacità di sintesi e collegamento, capacità critica, rielaborazione personale	Esposizione frammentaria o essenziale, nessuna rielaborazione personale	1				
	Esposizione organizzata e sufficientemente chiara, qualche spunto critico o personale	2				
	Esposizione organica, capacità di argomentare e operare collegamenti, con spunti personali	3/4				
VOTI PARZIALI		3-15				
VOTO FINALE		3-15	_____/15			

TIPOLOGIA B

CANDIDATO	CLASSE	DATA	PUNTEGGIO

E' dato il seguente problema: "un negozio di oggettistica etnica vuole utilizzare un database per la gestione dei propri prodotti. Ogni articolo è caratterizzato da descrizione, nazione di provenienza (ad es. TURCHIA, EGITTO etc), tipo (ad esempio vaso, piatto, cornice, etc), costo unitario, numero di oggetti di quell'articolo presenti in negozio.

Quesito 1 Si disegni lo schema concettuale con entità, associazioni, chiavi primarie e se ne derivi il relativo schema logico relazionale, definendo tabelle, colonne (attributi), chiavi primarie e chiavi esterne. Ad ogni colonna associare il tipo dato e la dimensione.

Quesito 2 Si scrivano le istruzioni sql per realizzare le seguenti interrogazioni:

a) elenco di tutti gli articoli , con descrizione, tipo, costo, numero di oggetti aventi costo unitario superiore ai 5 euro in ordine crescente di costo

b) numero totale degli oggetti suddivisi per tipo

Quesito 3 Dare la definizione di terza Forma normale(3FN) e determinare se le tabelle prodotte sono in terza forma

normale. A tale riguardo si ricorda che una tabella per essere in terza forma normale deve già essere in 2FN etc. etc.

Informatica - Classe

Griglia di valutazione per la 3^a prova
dell'Esame di Stato 2018 - tipologia B

Scheda individuale per lo studente

Conoscenza e pertinenza dei contenuti	Punti	ques.1	ques.2	ques.3	ques.4
---------------------------------------	-------	--------	--------	--------	--------

Non conosce gli argomenti	1
---------------------------	---

Conoscenza scarsa e frammentaria con errori gravi 2 - 4

Conoscenza parziale con errori 5 - 7

Conoscenza generale con errori lievi 8 - 9

Buona conoscenza con
imperfezioni

Conoscenza ampia e approfondita 12

Media conoscenza contenuti

Precisione nel linguaggio tecnico

Non riconosce e non sa usare termini propri della materia	0,2 - 0,4
---	-----------

Usa talvolta in modo errato il linguaggio tecnico 0,5 - 0,8

Usa con proprietà il microlinguaggio 0,9 - 1

Chiarezza espositiva

Esposizione confusa 0,2 - 0,4

Esposizione abbastanza organica e chiara 0,5 - 0,8

Esposizione chiara e organica, ben articolata, con collegamenti logici puntuali e ben motivati 0,9 - 1

Correttezza concettuale

Confonde tra loro i concetti 0,2 - 0,4

Conosce i concetti principali, con qualche incertezza 0,5 - 0,8

Padroneggia i concetti con sicurezza 0,9 - 1

Totale

Voto in quindicesimi _____/15

SIMULAZIONI TERZA PROVA D'ESAME 6/04/2018

IISS "G. Galilei" – BOLZANO

INDIRIZZO INFORMATICO – sezione E

AS 2017/2018

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME – INGLESE

TIPOLOGIA B

Student's name:
2018

6 Aprile

- Consider Bradbury's novel "*Fahrenheit 451*". Compare Montag and Beatty. How are they alike and how are they different in terms of their world view and their personality? Give specific examples from the text that support your answer. (10 lines)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- George Orwell was writing his novel "*1984*" in 1948. In which ways were some of this ideas an extraordinary prediction of modern technology and its possible abuse? (10 lines)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Write a paragraph of ten lines explaining in which ways Winston Smith is an unusual hero. Make reference to your own reading or any texts you have studied.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Griglia di valutazione 3a prova – Lingua straniera inglese tipologia B

CANDIDATO/A: CLASSE:

macroindicatori	Indicatori	Punteggi (min.- max.)	Punteggio assegnato
QUESITO N. 1 Conoscenza degli argomenti	Superficiale, disorganica e incoerente (grav. insuff.)	1-6/15	
	Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.)	7-9/15	
	<u>Schematico, semplice (sufficiente)</u>	<u>10/15</u>	
	Semplice e ordinato (più che sufficiente)	11/15	
	Completa, ordinata e coerente (discreto/buono)	12-13/15	
	Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	14-15/15	
QUESITO N. 2 Conoscenza degli argomenti	Superficiale, disorganica e incoerente (grav. insuff.)	1-6/15	
	Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.)	7-9/15	
	<u>Schematico, semplice (sufficiente)</u>	<u>10/15</u>	
	Semplice e ordinato (più che sufficiente)	11/15	
	Completa, ordinata e coerente (discreto/buono)	12-13/15	
	Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	14-15/15	

QUESITO N. 3 Conoscenza degli argomenti	Superficiale, disorganica e incoerente (grav. insuff.) Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.) <u>Schematico, semplice (sufficiente)</u> Semplice e ordinato (più che sufficiente) Completa, ordinata e coerente (discreto/buono) Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	1-6/15 7-9/15 <u>10/15</u> 11/15 12-13/15 14-15/15	
Aspetti formali	Molti errori, lessico errato o del tutto inadeguato (grav. insuff.) Diversi errori che intralciano la comprensione, lessico ripetitivo o inadeguato (insuff.) <u>Errori che solo occasionalmente intralciano la comprensione, lessico semplice (sufficiente)</u> Qualche errore che non impedisce la comprensione, lessico semplice (più che sufficiente) Qualche errore che non impedisce la comprensione, lessico adeguato (discreto/buono) Pochi o nessun errore, lessico vario ed adeguato (ottimo/eccellente)	1-6/15 7-9/15 <u>10/15</u> 11/15 12-13/15 14-15/15	
Il Presidente		TOTALE	

SIMULAZIONE TERZA PROVA – STORIA

Tipologia B

Bolzano, 04/05/2018

Nome: _____

Firma _____

Il candidato risponda alle seguenti domande (massimo dodici righe):

- 1) Si spieghi in che cosa sia consistita la «mobilitazione generale» durante la Prima guerra mondiale e si discuta l'importanza del «fronte interno». max. 4,5/15 punti

2) Si illustrino le caratteristiche dello squadristo fascista. max. 4,5/15 punti

3) Si illustrino le caratteristiche di uno stato «totalitario». max. 6/15 punti

Candidato/a:

TIPOLOGIA

B

TERZA PROVA MULTIDISCIPLINARE

Correttezza e chiarezza espressive	Nulla	0,05	0,05	0,1
	Inadeguata	0,1	0,1	0,2
	Gravemente insufficienti	0,2	0,2	0,3
	Molto limitate	0,3	0,3	0,4
	Parziali	0,4	0,4	0,6
	Non del tutto sufficienti	0,5	0,5	0,7
	Sufficienti	0,6	0,6	0,8
	Discrete	0,7	0,7	0,9
	Buone	0,8	0,8	1
	Ottime	0,9	0,9	1,2
TOTALE A				

Pertinenza dei contenuti e rispetto delle consegne	Nulli	0,05	0,05	0,1
	Inadeguati	0,1	0,1	0,2
	Gravemente insufficienti	0,2	0,2	0,3
	Molto limitati	0,3	0,3	0,4
	Parziali	0,4	0,4	0,6
	Non del tutto sufficienti	0,5	0,5	0,7
	Sufficienti	0,6	0,6	0,8
	Discreti	0,7	0,7	0,9
	Buoni	0,8	0,8	1
	Ottimi	0,9	0,9	1,2
TOTALE B				

Completezza della risoluzione	Nulla	0,05	0,05	0,1
	Inadeguata	0,1	0,1	0,2
	Gravemente insufficiente	0,2	0,2	0,3
	Molto limitata	0,3	0,3	0,4
	Parziale	0,4	0,4	0,6
	Non del tutto sufficiente	0,5	0,5	0,7
	Sufficiente	0,6	0,6	0,8
	Discreta	0,7	0,7	0,9
	Buona	0,8	0,8	1
	Ottima	0,9	0,9	1,2
TOTALE C				

Precisione concettuale	Nulla	0,05	0,05	0,1
	Inadeguata	0,1	0,1	0,2
	Gravemente insufficiente	0,2	0,2	0,3
	Molto limitata	0,3	0,3	0,4
	Parziale	0,4	0,4	0,6
	Non del tutto sufficiente	0,5	0,5	0,7
	Sufficiente	0,6	0,6	0,8
	Discreta	0,7	0,7	0,9
	Buona	0,8	0,8	1
	Ottima	0,9	0,9	1,2
TOTALE D				

Coerenza, linearità ed efficacia strutturale	Nulla	0,05	0,05	0,1
	Inadeguate	0,1	0,1	0,2
	Gravemente insufficienti	0,2	0,2	0,3
	Molto limitate	0,3	0,3	0,4
	Parziali	0,4	0,4	0,6
	Non del tutto sufficienti	0,5	0,5	0,7
	Sufficienti	0,6	0,6	0,8
	Discrete	0,7	0,7	0,9
	Buone	0,8	0,8	1
	Ottime	0,9	0,9	1,2
TOTALE E				

Valutazione complessiva punti max 15	TOTALE A	SOMMA	Voto in quindicesimi
	TOTALE B		
	TOTALE C		
	TOTALE D		
	TOTALE E		

IISS "G. Galilei" – BOLZANO

INDIRIZZO INFORMATICO – sezione E

AS 2017/2018

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME – INGLESE

TIPOLOGIA B

Student's name:
2018

4 Maggio

1. Write 10 lines to explain in what sense Huxley's "Brave New World" is a dystopian novel. Make reference to any texts you have studied.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Language is one of the major themes in Orwell's novel "1984". Support this statement with specific examples from the text. What message was Orwell trying to convey? (10 lines)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Fahrenheit 451 shows advances in technology affecting the characters. Describe some of these advances and how technology is beneficial or problematic in the characters' lives. (10 lines)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Griglia di valutazione 3a prova – Lingua straniera inglese tipologia B

CANDIDATO/A: CLASSE:

macroindicatori	Indicatori	Punteggi (min.- max.)	Punteggio assegnato
QUESITO N. 1 Conoscenza degli argomenti	Superficiale, disorganica e incoerente (grav. insuff.)	1-6/15	
	Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.)	7-9/15	
	<u>Schematico, semplice (sufficiente)</u>	<u>10/15</u>	
	Semplice e ordinato (più che sufficiente)	11/15	
	Completa, ordinata e coerente (discreto/buono)	12-13/15	
	Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	14-15/15	
QUESITO N. 2 Conoscenza degli argomenti	Superficiale, disorganica e incoerente (grav. insuff.)	1-6/15	
	Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.)	7-9/15	
	<u>Schematico, semplice (sufficiente)</u>	<u>10/15</u>	
	Semplice e ordinato (più che sufficiente)	11/15	
	Completa, ordinata e coerente (discreto/buono)	12-13/15	
	Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	14-15/15	

QUESITO N. 3 Conoscenza degli argomenti	Superficiale, disorganica e incoerente (grav. insuff.)	1-6/15	
	Superficiale, incompleta e non ben articolata (insuff.)	7-9/15	
	<u>Schematico, semplice (sufficiente)</u>	<u>10/15</u>	
	Semplice e ordinato (più che sufficiente)	11/15	
	Completa, ordinata e coerente (discreto/buono)	12-13/15	
	Completa, articolata, organica e personale (ottimo)	14-15/15	
Aspetti formali	Molti errori, lessico errato o del tutto inadeguato (grav. insuff.)	1-6/15	
	Diversi errori che intralciano la comprensione, lessico ripetitivo o inadeguato (insuff.)	7-9/15	
	<u>Errori che solo occasionalmente intralciano la comprensione, lessico semplice (sufficiente)</u>	<u>10/15</u>	
	Qualche errore che non impedisce la comprensione, lessico semplice (più che sufficiente)	11/15	
	Qualche errore che non impedisce la comprensione, lessico adeguato (discreto/buono)	12-13/15	
	Pochi o nessun errore, lessico vario ed adeguato (ottimo/eccellente)	14-15/15	
Il Presidente		TOTALE	

I commissari

Simulazione Maggio terza prova– parte: INFORMATICA (tipologia b)

NOME E COGNOME

CLASSE

Punteggio.....

Quesito 1) Dato il seguente Modello Logico Relazionale:

ROMANZI(CodiceR, Titolo, NomeAut, Anno);

PERSONAGGI(NomeP, CodiceR, sesso, ruolo);

Foreign key (CodiceR) references ROMANZI(CodiceR);

AUTORI(NomeAut, AnnoN, AnnoM:optional, Nazione);

FILM(CodiceF, Titolo, Regista, Produttore, Anno, CodiceR);

Foreign key (CodiceR) references ROMANZI(CodiceR);

N.B: AnnoN = Anno di Nascita; AnnoM = Anno di Morte

Scrivere le interrogazioni SQL che restituiscono le seguenti informazioni:

- a) I romanzi di autori italiani dai quali è stato tratto più di un film.
- b) Per ogni autore italiano, l'anno del primo e dell'ultimo romanzo.

[illegible]

Quesito 3) Descrivi il processo che permette a un utente di autenticarsi in un sito WEB, evidenziando applicativi e strumenti software che lo rendono possibile. ;

Informatica - Classe

Griglia di valutazione per la 3^ prova
dell'Esame di Stato 2018 - tipologia B

Scheda individuale per lo studente

Conoscenza e pertinenza dei contenuti	Punti	ques.1	ques.2	ques.3	ques.4

Non conosce gli argomenti 1

Conoscenza scarsa e frammentaria con errori gravi 2 - 4

Conoscenza parziale con errori 5 - 7

Conoscenza generale con errori 8 - 9
lievi

Buona conoscenza con
imperfezioni

Conoscenza ampia e approfondita 12

Media conoscenza contenuti

Precisione nel linguaggio tecnico

Non riconosce e non sa usare termini propri della materia 0,2 - 0,4

Usa talvolta in modo errato il linguaggio tecnico 0,5 - 0,8

Usa con proprietà il microlinguaggio 0,9 - 1

Chiarezza espositiva

Esposizione confusa 0,2 - 0,4

Esposizione abbastanza organica e chiara 0,5 - 0,8

Esposizione chiara e organica, ben articolata, con collegamenti logici puntuali e ben motivati 0,9 - 1

Correttezza concettuale

Confonde tra loro i concetti 0,2 - 0,4

Conosce i concetti principali, con qualche incertezza 0,5 - 0,8

Padroneggia i concetti con sicurezza 0,9 - 1

Totale

Voto in quindicesimi

_____/15

SIMULAZIONI DELLA PROVA D'ESAME PER LA DISCIPLINA TEDESCO L3

- 1) PRIMA SIMULAZIONE 19/04/2018**
- 2) SECONDA SIMULAZIONE 10/5/2018**

Prüfung der Zweitsprache Deutsch
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung

I.I.S.S. G. Galilei - Bozen

Hörverstehen

3/15 _____

Leseverstehen

4/15 _____

Textproduktion – Aufgabe 1

4/15 _____

Textproduktion – Aufgabe 2

4/15 _____

Schuljahr 2017/2018

Gesamtpunktzahl: _____ /15

Sachtext

Würz Markus, *Deutsche Einheit*

Quelle: Würz, Markus: *Deutsche Einheit*, in: Lebendiges Museum Online, Stiftung Haus der Geschichte der Bundesrepublik Deutschland URL: <http://www.hdg.de/lemo/kapitel/deutsche-einheit.html>

Bewertung: _____ /15

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum : _____

Zeit: 15 Minuten

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

Reportage: "Arbeitskräfte dringend gesucht"

Hilfsmittel: keine

Aufgrund des demographischen Wandels werden immer mehr Pflegekräfte für Seniorinnen und Senioren gebraucht. Solche Fachkräfte fehlen aber in Deutschland.

Hören Sie dazu den Bericht mit dem Titel: „Altenpflegekräfte dringend gesucht“.

Lesen Sie die Aussagen 1-5. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie dabei jeweils die richtige Antwort an!

1. Der Bericht spricht von demographischem Wandel, was ist damit gemeint?

- A) Es wird immer mehr jüngere Menschen in Deutschland geben.
- B) Die Weltbevölkerung wird in der kommenden Zeit stetig wachsen.
- C) In absehbarer Zeit wird es in Deutschland immer mehr alte Menschen geben.

2. Auf welche Weise reagiert Deutschland auf den Arbeitskräftemangel im Altenpflegeberuf?

- A) Man bietet qualifizierten einheimischen Altenpflegern ein höheres Gehalt.
- B) Man bildet Fachkräfte aus dem Ausland aus.
- C) Man wirbt gezielt um Arbeitskräfte in Deutschland mit Hilfe von Initiativen.

3. Die Pflegekräfte aus Vietnam haben vor allem am Anfang Probleme damit, dass ...

- A) die deutsche Sprache für sie neu ist.
- B) ihnen adäquate Fachkenntnisse fehlen.
- C) es kulturelle Anpassungsschwierigkeiten gibt.

4. Wofür setzt sich das Team von Jochen Mager ein?

- A) Dafür, dass die Vietnamesen auch nach der Ausbildung in Deutschland bleiben.
- B) Dafür, dass die Vietnamesen in seinem Seniorenzentrum angestellt werden.
- C) Dafür, dass sich die Vietnamesen schnell in die deutsche Kultur integrieren.

5. Worin besteht das Hauptproblem des Altenpflegeberufs?

Documento del consiglio della classe 5.a sez.E |

- A) Die Auszubildenden brechen die Ausbildung ab, um zu studieren.
- B) Altenpfleger werden schlecht bezahlt.
- C) In Deutschland finden sich keine geeigneten Bewerber.

Zeit: 15 Minuten

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

Reportage: "Arbeitskräfte dringend gesucht"

Hilfsmittel: keine

Aufgrund des demographischen Wandels werden immer mehr Pflegekräfte für Seniorinnen und Senioren gebraucht. Solche Fachkräfte fehlen aber in Deutschland.

Hören Sie dazu den Bericht mit dem Titel: „Altenpflegekräfte dringend gesucht“.

Lesen Sie die Fragen. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Sie hören den Text zweimal. Antworten Sie dabei in Stichworten.

1. Von wem werden die älteren Menschen in der Regel betreut? (3 Informationen)	a) b) c)	____/0,6
2. Was gehört zur Ausbildung als Altenpflegekraft im Modellprojekt? (2 Informationen)	a) b)	____/0,6
3. Welche Schwierigkeiten ergeben sich für die ausländischen Auszubildenden? (2 Informationen)	a) b)	____/0,6

4. Wofür setzt sich das Team von Jochen Mager ein?		___/0,6
5. Worin besteht das Hauptproblem des Altenpflegeberufs?		___/0,6
		___/ 3

C) kann man eine Einstiegsqualifizierung erhalten.

Modell 03 © Dienststelle L2, 7. Version vom

17.11.2016

AUSGANGSTEXT

für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Deutsche Einheit

Die Massendemonstrationen der friedlichen Revolution in der Deutschen Demokratischen Republik (DDR) beschleunigen den Machtzerfall des SED-Regimes maßgeblich. Sie tragen auch zum Fall der Berliner Mauer am 9. November 1989 bei. Dies ermöglicht nach über vierzig Jahren die Überwindung der Teilung und die Einheit Deutschlands 1990. Die Einheit ist Teil der Veränderungen, mit denen der Ost-West-Konflikt („Kalter Krieg“) endet. Das geeinte Deutschland steht vor der Herausforderung, die Folgen der Einheit und der neuen Weltordnung zu bewältigen.

Zusammenbruch der SED-Diktatur

Das kommunistische Regime in der Sowjetunion leitet Mitte der 1980er Jahre Reformen ein, um der schlechten Wirtschaftslage und der Unzufriedenheit der Menschen zu begegnen. Andere kommunistisch regierte Staaten in Osteuropa folgen diesem Beispiel. Das SED-Regime in der DDR unter Parteichef Erich Honecker lehnt Veränderungen jedoch ab. Unzufriedene Ostdeutsche bilden Oppositionsgruppen, die Reformen und demokratische Freiheiten fordern. Sie decken im Mai 1989 Fälschungen der Kommunalwahl auf und versammeln sich zu Montagsdemonstrationen. Mehr und Mehr Menschen schließen sich den Protesten an. Zugleich verlassen Ostdeutsche aus Unzufriedenheit massenhaft die DDR in Richtung Westen. Das SED-Regime reagiert auf Massenflucht und wachsenden Protest mit der Ablösung Honeckers, mit Reformversprechen und Zugeständnissen wie der Gewährung von Reisefreiheit. Dies führt zur Öffnung der Berliner Mauer am 9. November 1989. Das SED-Regime bricht kurz darauf zusammen und die DDR-Regierung unter Hans Modrow sucht am „Runden Tisch“ Gespräche mit der Opposition. Gemeinsam vereinbart man die Auflösung der Staatssicherheit und freie Volkskammerwahlen. Die Mehrheit der Ostdeutschen fordert nun die Einheit Deutschlands.

Weg zur Einheit

Im Westen spricht sich Bundeskanzler Helmut Kohl für eine schnelle Wiedervereinigung aus, im Osten siegen deren Befürworter im März 1990 bei der Freien Volkskammerwahl. Die neue Regierung unter Ministerpräsident Lothar de Maizière und die Bundesregierung verhandeln miteinander über die Deutsche Einheit. Sie führen auch Gespräche mit den Siegermächten des Zweiten Weltkriegs, die seit 1945 das Recht haben, über „Deutschland als Ganzes“ zu entscheiden. Mit der Wirtschafts-, Währungs- und Sozialunion übernimmt die DDR am 1. Juli

1990 das westdeutsche Wirtschaftssystem und führt die D-Mark als Währung ein. Der im September geschlossene Zwei-plus-Vier-Vertrag regelt die außenpolitischen Bedingungen der Deutschen Einheit. Der am 3. Oktober 1990 in Kraft tretende Einigungsvertrag vollendet die Einheit Deutschlands.

Baustelle Deutsche Einheit

Die staatliche Einheit verändert Deutschland grundlegend und stellt es vor große Herausforderungen. Berlin ist wieder Hauptstadt. 1991 beschließt der Bundestag den Umzug aller Regierungsorgane nach Berlin, der zehn Jahre später abgeschlossen ist. Die Umstellung der ostdeutschen Wirtschaft auf marktwirtschaftliche Bedingungen ist schwierig und teuer. Viele ehemalige Volkseigene Betriebe der DDR sind marode und unproduktiv. Die Treuhandanstalt privatisiert rund 6000 Unternehmen und legt 3.700 still. Millionen von Ostdeutschen verlieren ihre Arbeit und sorgen sich um ihre Zukunft. Auch der Aufbau einer modernen Infrastruktur wie Straßen, Schienen und Telefonnetz, im Osten ist kostenintensiv. Zur Finanzierung der Einheitskosten führt die Bundesregierung 1991 einen Solidaritätsbeitrag ein. Die Bundeswehr muss als „Armee der Einheit“ die Übernahme von Personal und Material der Nationalen Volksarmee der DDR bewältigen, im Osten Strukturen neu aufbauen und zugleich abrüsten. Gemäß dem Zwei-plus-Vier-Vertrag verlässt die russische Armee Ostdeutschland 1994 und auch die Westalliierten reduzieren nach dem Ende des Ost-West-Konflikts ihre in Deutschland stationierten Truppen. Die Deutsche Einheit verändert auch das Parteiensystem. Innenpolitisch strittig ist in den 1990er Jahren, ob Deutschland ein Einwanderungsland ist. Die rot-grüne Regierung unter Bundeskanzler Gerhard Schröder (SPD) beendet 1998 die 16-jährige Kanzlerschaft Helmut Kohls (CDU). Sie verspricht Reformen und setzt Wirtschaftsliberalisierungen fort. Das Zusammenwachsen von Ost und West erweist sich als langwieriger Prozess. Die Aufarbeitung der SED-Diktatur tritt mit der Deutschen Einheit zur Auseinandersetzung mit Nationalsozialismus und Rechtsextremismus hinzu.

Internationale Herausforderungen

Das vereinte Deutschland vertieft als Mitglied der Europäischen Union (EU) seit 1993 die Zusammenarbeit mit seinen europäischen Nachbarn, bereitet als „Motor“ die gemeinsame europäische Währung vor und trägt die Erweiterungen von EU sowie NATO mit. Neue außenpolitische Verantwortung übernimmt die Bundesrepublik durch die Teilnahme an internationalen Einsätzen zur Friedenssicherung. Der Kosovo-Einsatz der Bundeswehr 1999 ist schließlich der erste Kampfeinsatz der Bundeswehr. Das geeinte Deutschland nimmt eine starke Position im Welthandel ein.

Quelle: Würz, Markus: *Deutsche Einheit*, in: Lebendiges Museum Online, Stiftung Haus der Geschichte der Bundesrepublik Deutschland URL: <http://www.hdg.de/lemo/kapitel/deutsche-einheit.html>

Anzahl der Wörter: 651

Inklusive Leerzeichen: 4955

Name und Vorname _____ Klasse _____ Datum _____

2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN

Zeit: 30 Minuten

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie bitte den Text genau durch und listen Sie die Informationen zu folgenden Punkten stichwortartig im Raster auf.

A) Wann fiel die Berliner
Mauer ?

____/0,8

Gründe der Reformen in der
Sowjetunion.

____/0,8

Wann wurde die D-Mark
Währung der DDR?

____/0,8

Was machte die
Treuhandanstalt?

___/0,8

Wer wurde Bundeskanzler nach
Helmut Kohl?

___/0,8

___/4

Name und Vorname _____ Klasse _____ Datum _____

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation: Sie sind ein Journalist und erhalten von Ihrer Redaktion den Auftrag, einen Artikel über die deutsche Einheit zu schreiben.

Schreiben Sie einen Artikel und achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.

- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Geben Sie den Namen Ihrer Redaktion an.
- Betiteln Sie Ihren Artikel.

- Verwenden Sie für den Text Ihre eigenen Worte.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname _____ Klasse ____ Datum _____

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Zeit: 150

Minuten

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation: Am 09. November 1989 wurde die Mauer zwischen West- und Ostberlin geöffnet. 2017 möchte der neue amerikanische Staatspräsident Donald Trump auch eine Mauer als Grenze zu Mexiko errichten lassen. Ist es - Ihrer Meinung nach - richtig, in unserem Zeitalter noch einmal Menschen von anderen Menschen durch

politische, religiöse, wirtschaftliche oder auch sprachliche Mauern zu trennen?
Nehmen Sie bitte Stellung dazu.

Schreiben Sie eine Stellungnahme und achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.

- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und wie Sie Ihre Argumentation aufbauen.
- Achten Sie dabei auf die Abfolge der inhaltlichen Aspekte und wie sie miteinander in Beziehung gesetzt werden.
- Achten Sie auf den Tonfall Ihres Schreibens.
- Wählen Sie einen geeigneten Titel.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

SECONDA SIMULAZIONE

**Prüfung der Zweitsprache Deutsch
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung**

I.I.S.S. G. Galilei - Bozen

Schuljahr 2017/2018

Literarischer Text

Hackl, Erich *Abschied von Sidonie*

Hörverstehen 3/15 _____

Leseverstehen 4/15 _____

Textproduktion – Aufgabe 1 4/15 _____

Textproduktion – Aufgabe 2 4/15 _____

Gesamtpunktzahl: _____ /15

Bewertung: _____ /15

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum : _____

Name und Vorname: _____ Klasse _____ Datum _____

Sie hören einen Bericht zum Thema „Wie Afrikas Elefanten verschwinden.“ Lesen Sie sich die Aussagen 1-5 durch. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit. Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie die jeweils richtige Antwort an (nur eine Antwort ist richtig)!

1. Der Elfenbeinhandel...?

- A) ist nur mühsam aufzuhalten.
- B) ist in den letzten Jahren zurückgegangen.
- C) kann mit den richtigen Maßnahmen leicht bekämpft werden.

2. Wie wurde die Studie durchgeführt?

- A) Forscher haben mehrere Jahre lang Elefanten vor Ort beobachtet und gezählt.
- B) Forscher haben aus der Luft die Elefanten gezählt.
- C) Forscher haben die Zahl der Elefanten aus statistischen Erhebungen geschätzt.

3. Die Zahl der Waldelefanten...

- A) hat sich zwischen 2005 und 2013 um mehr als die Hälfte reduziert.
- B) hat sich zwischen 2002 und 2013 um mehr als 75 Prozent reduziert.
- C) hat sich zwischen 2002 und 2013 um mehr als die Hälfte reduziert.

4. Bei der Weltnaturschutzkonferenz im September 2016 haben die Tierschützer...

- A) ein internationales Verbot des Elfenbeinhandels beschlossen.
- B) nach Möglichkeiten gesucht, um den Handel von Elfenbein zu stoppen.
- C) Ausnahmeregelungen beim Elfenbeinhandel für einige afrikanische Länder akzeptiert.

5. Die Regierungen der afrikanischen Länder...

- A) möchten den Elfenbeinhandel gemeinsam kontrollieren.
- B) möchten auf den Elfenbeinhandel nicht verzichten.
- C) sind sich beim Thema Elfenbeinhandel nicht einig.

Modell 02© Dienststelle L2, 6. Version vom

15.11.2016

AUSGANGSTEXT

für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Name und Vorname: _____ Klasse _____ Datum _____

Am achtzehnten August 1933 entdeckte der Pförtner des Krankenhauses von Steyr ein schlafendes Kind. Neben dem Säugling, der in Lumpen gewickelt war, lag ein Stück Papier, auf dem mit ungelener Schrift geschrieben stand: „Ich heiße Sidonie Adlersburg und bin geboren auf der Straße nach Altheim. Bitte um Eltern.“ Der Mann, ein gewisser Mayerhofer, grau, schlank, 63 Jahre alt, hatte im Zimmer hinter der Portiersloge, das ihm als Dienstwohnung zugewiesen war, geschlafen, ehe er, kurz nach Mitternacht, hochschreckte. Ihm war gewesen, als habe er die Torglocke schellen gehört. Sicher war er sich nicht; schon mehrmals in letzter Zeit hatte ein schrilles Läuten seine Träume zerrissen, war er aufgesprungen und zum Portal gelaufen, hatte aber erkennen müssen, daß ihm sein überreiztes Gehör einen Streich gespielt hatte. Deshalb blieb er jetzt noch halb aufgerichtet auf seiner Pritsche sitzen und horchte in die Dunkelheit. Es blieb still. Trotzdem entschloß er sich endlich, Nachschau zu halten. (...) Das Bündel lag im Windfang rechts neben der Tür, im toten Winkel der Portiersloge. Mayerhofer begriff nicht gleich, bückte sich schwerfällig, lief dann zurück ins Gebäude, in den Händen nichts als den Zettel, den er hilflos schwenkte, während er, nun schon an der Glastür zur Krankenabteilung, die Nachtschwester rief. Das Kind war von einer heimlichen und doch lebhaften Schönheit, ein schwarzer Flaum beschattete das dunkle Oval des Gesichts, dem die dichten Brauen über den verkrusteten Augen eine seltsam ergreifende Fremdheit verliehen. Der Arzt, den die von Mayerhofer aufgeschreckte Krankenschwester aus dem Schlaf riß, zweifelte keinen Moment lang, daß Zigeuner das Mädchen weggelegt hatten. (...) Die Nachforschungen des Steyrer Jugendamtes verliefen vorerst im Sand. Dabei wurden sie alsbald mit einer Hartnäckigkeit durchgeführt, die sich durch Rückschläge nicht beirren ließ. Diese Geschäftigkeit entfachte ein Anruf aus Wels, neun Tage nach Auffindung des Mädchens, in dem sich eine Adlersburg, Anna, nach eigener Aussage die Kindesmutter, nach dem Befinden der kleinen Sidonie erkundigte. Auf den Vorwurf des Verwalters, dass sie ihre Tochter auf Gedeih und Verderb ausgesetzt habe, erklärte sie, völlig mittellos zu sein und keinen anderen Weg gewußt zu haben, um dem Mädchen zur notwendigen Behandlung zu verhelfen. Sie wollte Sidonie wieder zu sich nehmen, sobald es ihr die Umstände erlaubten. Freilich sehe sie sich außerstande, für die Kosten der

Spitalspflege aufzukommen. Der Verwalter des Krankenhauses nahm ihr das Versprechen ab, daß sie das Kind Mitte September persönlich abholen würde, und versicherte ihr, es werde aufs beste für die kleine Patientin gesorgt. Am fünfundzwanzigsten September meldete sich die Frau erneut, dieses Mal ohne Angabe ihres Aufenthalts. Weil sie selbst krank sei, könne sie ihr Kind vorläufig nicht zu sich nehmen. Nähere Angaben zu ihrer Person verweigerte sie, ließ sich im Gespräch mit dem Verwalter, einem promovierten Altphilologen, der seiner Arbeit mit größter Sorgfalt nachging, aber doch ein paar Aussagen entlocken, so zu ihrem Beruf (sie schlage sich als HausiererIn durch) sowie den Namen und das Gewerbe des Kindesvaters: Robert Larg, Pferdehändler. Sidonie litt an der Englischen Krankheit, einer mangelhaften Verkalkung des Knochengewebes. Ihre Beine waren nach außen gekrümmt, die Gelenke an Armen und Beinen verdickt, und der Arzt schärfte den Schwestern ein, dem Mädchen eine vitaminreiche Kost zu verabreichen, auf frische Luftzufuhr zu achten und das Bett bei jeder Gelegenheit in die Sonne zu stellen. Dabei wußte er, wie nutzlos und lächerlich solche Anordnungen in der Stadt klingen mußten, in der chronische Leiden die Regel waren. In Steyr herrschte bittere Not. Jedes zweite Kind in den Baracken der Ennsleite und entlang des Steyr-Flusses, an dem sich im vergangenen Jahrhundert eisenverarbeitende Betriebe angesiedelt hatten, litt an der gleichen Krankheit oder an Tuberkulose. In den Steyr-Werken, die vier Jahre zuvor über sechstausend Beschäftigte aufwiesen, arbeiteten 1933 nur noch knapp 1 400 Personen. (...)

Text aus: Hackl, Erich: Abschied von Sidonie / Auroras Anlass. Zwei Erzählungen. Diogenes Verlag 1989, S. 9-12.

4.093

Wörter

© Dienststelle L2, 5. Version vom

4.11.2016

2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN

Zeit: 30 Minuten

Hilfsmittel: keine

Name und Vorname _____ Klasse _____ Datum _____

Lesen Sie die Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch. Kreuzen

Sie Ihre Antwort in der Tabelle an!

1.	In einer Winternacht wird das Mädchen Sidonie vor einem Krankenhaus abgelegt.	R	F	
2.	Das Mädchen wird vor der Tür eines Krankenhauses von einem Pfleger gefunden.	R	F	
3.	Die Person, die das Mädchen vor der Tür findet, bringt es sofort auf die Krankenstation.	R	F	
4.	Aufgrund des Aussehens wird vermutet, dass es sich um ein Zigeunerkind handelt.	R	F	
5.	Das Jugendamt bemüht sich, die Eltern des Kindes zu finden.	R	F	
6.	Das Mädchen wurde von ihrem Vater dort abgelegt.	R	F	
7.	Die Mutter wusste nichts davon, möchte aber das Mädchen dort lassen, weil sie sich nicht um das Mädchen kümmern kann.	R	F	
8.	Das Mädchen ist krank und benötigt medizinische Hilfe.	R	F	
9.	Die Frau, die sich telefonisch meldet, möchte das Kind nie mehr zurücknehmen.	R	F	
10.	Der Verwalter bemüht sich sehr, eine gute Lösung für das Mädchen zu finden.	R	F	
11.	Der Verwalter ist Arzt.	R	F	
12.	Das Krankenhaus ist bekannt für seine	R	F	

	erfolgreichen Therapien.			
13.	Das Mädchen leidet an einer sehr seltenen Krankheit.	R	F	
14.	Die Therapie des Mädchens besteht aus vitaminreichem Essen und häufigen Aufhalten in frischer Luft und Sonne.	R	F	
15.	Die Stadt Steyr ist durch die Ansiedlung von mehreren Industriebetrieben eine aufstrebende, reiche und gesunde Stadt.	R	F	
Punkte	15 Antworten à 0,267			____/4

© Dienststelle L2, 5. Version vom

4.11.2016

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Zeit: 150 Minuten

- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Name und Vorname _____ Klasse _____ Datum _____

Situation: Der Krankenhausverwalter verfasst für die Akten einen Kurzbericht über die Begebenheit und die getroffenen Maßnahmen.

- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und welche inhaltlichen Aspekte für den Bericht relevant sind.
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie für den Text Ihre eigenen Worte.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN
Minuten

Zeit: 150

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Alle Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer haben das Recht, an einem gesunden und sicheren Ort zu arbeiten. Dieses Recht ist leider heute im Zeitalter der Globalisierung nicht immer gewährleistet. Außerdem gibt es immer noch zu viele Menschen, die an Arbeitsunfällen sterben. Setzen Sie sich bitte mit diesen Problemen auseinander.

Schreiben Sie dazu eine Stellungnahme und achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.

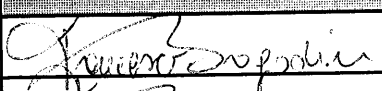
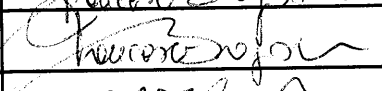
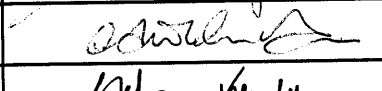
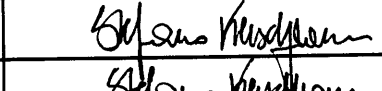
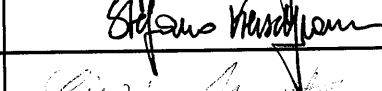
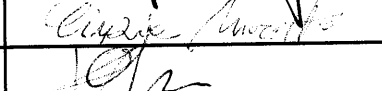
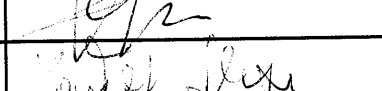
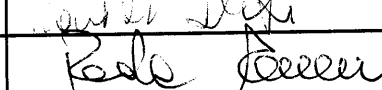
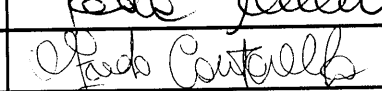
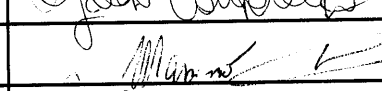
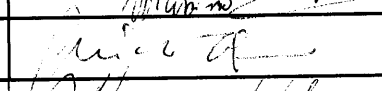
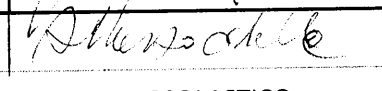
- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und wie Sie Ihre Argumentation aufbauen.
- Achten Sie dabei auf die Abfolge der inhaltlichen Aspekte und wie sie miteinander in Beziehung gesetzt werden.
- Achten Sie auf den Tonfall Ihres Schreibens.
- Wählen Sie einen geeigneten Titel.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Voto di condotta – Valutazione del comportamento

Griglia 2011/12

Obiettivi formativi	Indicatori	Descrittori	Livelli
Maturazione e crescita civile e culturale	Comportamento, rispetto delle regole, profitto	Rispetta il regolamento d'istituto, in modo puntuale, nella maggioranza dei casi, solo talvolta, spesso non lo rispetta; Verso compagni, docenti.... si comporta in modo eccellente (niente note), corretto (max 1 nota) non sempre corretto (2 note), scorretto (3note o più, e/o sospensioni); grazie all'impegno ottiene un profitto mediamente: soddisf., suff., insuff.	1,2,3,4,5
	Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa al dialogo educativo in modo concreto, passivo, disturbante	1,2,3
	uso strutture delle scuola	Utilizza in modo responsabile sempre, la stragrande maggioranza delle volte, talvolta in modo improprio	1,2,3
Partecipazione all'attività didattica scolastica ed extra scolastica	Frequenza, ritardi	Regolare, non regolare, irregolare, puntuale, non sempre puntuale, spesso in ritardo	1,2,3
	Contributi all'attività didattica	Partecipa in modo positivo, non sempre positivo, con contributo scarso	1,2,3
	le consegne	Rispetta le consegne in modo puntuale, non sempre puntuale, spesso non consegna	1,2,3

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINA	FIRMA
BRAGADIN FRANCESCO	GPOI	
BRAGADIN FRANCESCO	TPSIT	
ATTOLINO DOMENICO	LAB. INFORMATICA	
KERSCHBAMER STEFANO	ITALIANO	
KERSCHBAMER STEFANO	STORIA	
MORETTO CINZIA	INGLESE	
ECCHER ANDREA	MATEMATICA	
MONTALTO SALVATORE	RELIGIONE	
TORRESIN PAOLA	SC. MOTORIE	
CANTARELLA ALFREDO	SISTEMI E RETI	
PREVIDI MASSIMO	LAB. TPSIT	
TUFANO GUIDO	TEDESCO	
MARZOCCHELLA ANTONIO	INFORMATICA	

Bolzano, 14/05/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Calogero ARCIERI

.....